

BRASILE

Guida Paese

L'Istituto nazionale per il Commercio Estero, con la propria rete di Uffici nel mondo e con le attività di promozione e di assistenza, rappresenta per le imprese italiane un osservatorio costante sui mercati internazionali.

La presente pubblicazione rientra nel programma editoriale dell'Istituto - collana "GUIDE PAESE" - ed è stata realizzata dall'Ufficio ICE di San Paolo, con la collaborazione dell'Area Prodotti Informativi – D.ssa Stefania Spingola, nell'ambito del Progetto SINCE.

Il programma editoriale è curato dall'Area Prodotti Informativi – *Linea Editoria Elettronica*.

Ufficio ICE di San Paolo
Telefax: 0055 11/2831468
E-mail: sanpaolo@sanpaolo.ice.it

Area Prodotti Informativi
Linea Editoria Elettronica
Telefax: +39 06 54218276
E-mail: prodedit@ice.it

PRESENTAZIONE

Il consolidamento negli ultimi anni della tendenza alla specializzazione dei servizi informativi in tema di internazionalizzazione e commercio estero, agevolata anche dalla diffusione via Internet, ha nel contempo rafforzato l'esigenza di prodotti informativi generali finalizzati a trasmettere un'adeguata conoscenza "di base" dei vari mercati esteri di interesse per le aziende.

La GUIDA PAESE, realizzata dall'ICE nell'ambito del SINCE (Sistema Informativo Nazionale per il Commercio Estero), risponde a questa esigenza, fornendo un panorama complessivo del mercato in esame, con un'analisi quanto più possibile strutturale ed articolata.

Il sistema informativo è composto da un insieme organico di prodotti, ciascuno con una sua caratterizzazione e finalità; maggiori approfondimenti congiunturali e l'analisi di tematiche specifiche sono assicurati da altre banche dati SINCE (statistiche, [analisi rischio Paese](#), Guide agli Investimenti) oppure dalle informazioni presenti nel [sito dell'Ufficio ICE](#) alimentatore della Guida Paese.

Principali caratteristiche della GUIDA PAESE:

CONTENUTI: la GUIDA PAESE, oggetto di una rinnovata collana ICE di oltre 60 prodotti dedicati ad altrettanti Paesi, fornisce agli operatori un primo orientamento sulle caratteristiche dei vari mercati ed un'approfondita analisi delle opportunità esistenti per il MADE IN ITALY. Viene presentato sia un quadro economico generale, con indicazione del "Rischio Paese", il commercio con l'estero e l'interscambio con l'Italia, con una descrizione dei settori più promettenti per le aziende italiane, sia un quadro normativo (norme doganali/fiscali, disciplina degli affari, normativa sugli investimenti) e finanziario (sistemi di pagamento e finanziamenti).

FONTI: La presentazione economico generale del Paese, affrontata nei capitoli 1 e 2, viene effettuata utilizzando serie storiche provenienti dalle più autorevoli fonti internazionali (FMI, Banca Mondiale), piuttosto che dalle diverse fonti locali. Le fonti internazionali, infatti, a fronte di una minore frequenza di aggiornamenti, garantiscono all'intera collana un più elevato grado di omogeneità, necessario per un'analisi che voglia essere condotta non solo sul singolo Paese, ma bensì "verticalmente" su di un ampio spettro di paesi.

Anche per l'analisi del commercio con l'estero e dell'interscambio con l'Italia (capitoli 3 e 4), si è scelto di ricorrere a fonti internazionali (ONU – Comtrade), sia per la citata esigenza di omogeneità, sia per permettere il calcolo delle quote di mercato dell'Italia sui diversi mercati.

MODALITA' DI ACCESSO: oltre alla disponibilità delle GUIDE in versione cartacea è possibile la consultazione sul sito Internet dell'ICE (www.ice.it).

AGGIORNAMENTO: il ricorso alle tecnologie Internet consente un aggiornamento continuo delle singole GUIDE, eliminando il problema dell'obsolescenza, tipico del prodotto cartaceo, a tutto vantaggio degli utenti che potranno contare su di una costante "freschezza" delle informazioni.

N.B.: I capitoli 3 e 4 della Guida paese possono presentare alcuni ritardi nell'aggiornamento a causa dei tempi necessari alla raccolta dei dati statistici d'interscambio forniti da ONU - Comtrade.

Dati di Commercio estero più aggiornati sono consultabili al sito www.ice.it, nelle banche dati "Statistiche" e "Analisi Rischio Paese" e nella rubrica "Congiuntura economica" presente all'interno dei siti degli Uffici esteri.

INDICE

1	QUADRO SINTETICO DI BASE	1
1.1	Indicatori economici generali	2
1.2	Situazione congiunturale	4
2	CARATTERISTICHE DELL'ECONOMIA	9
2.1	Situazione economica generale del Paese.....	9
2.2	Relazioni economiche internazionali.....	13
2.3	Apertura agli investimenti diretti esteri	15
2.3.1	Flusso degli IDE in entrata e in uscita	15
2.3.2	Principali Paesi investitori e distribuzione settoriale.....	16
2.4	Rischio Paese.....	18
3	COMMERCIO CON L'ESTERO	22
3.1	Collocazione del Paese nel commercio mondiale, grado di apertura dell'economia	22
3.2	Orientamento geografico del commercio con l'estero.....	23
3.3	Orientamento settoriale del commercio con l'estero	24
3.4	L'interscambio con l'Italia.....	26
3.5	Tavole statistiche capitolo 3	28
4	OPPORTUNITÀ DI MERCATO PER IL MADE IN ITALY	33
4.1	I settori più promettenti	33
	Macchine elettriche e apparecchiature elettriche e di precisione	34
	Prodotti chimici e fibre sintetiche artificiali	35
	Articoli in gomma e in materie plastiche.....	36
4.2	Tavole statistiche capitolo 4	38
5	APPROCCIO AL MERCATO	44
5.1	Normativa doganale / fiscale e requisiti tecnici	44
5.1.1	Regolamentazione delle importazioni	44
5.1.2	Documentazione richiesta.....	48
5.1.3	Requisiti tecnici, standardizzazione, legislazione per imballaggio ed etichettatura.....	49
5.2	Disciplina degli affari	50
5.2.1	Contratti di agenzia, rappresentanza e franchising	50
5.2.2	Legislazione societaria.....	50
5.2.3	Monopoli pubblici e leggi sulla concorrenza (antitrust).....	53
5.2.4	Licensing (brevetti, ecc.).....	53
5.2.5	Normativa tributaria e del lavoro	54
5.3	Normativa sugli investimenti.....	58
5.3.1	Normativa riguardante gli investimenti esteri.....	58
5.3.2	Costituzione di società a partecipazione straniera.....	59
5.3.3	Restrizioni ed incentivi agli investimenti esteri	60
5.3.4	Regolamentazione degli investimenti di portafoglio	61
5.3.5	Trasferibilità all'estero di profitti e capitali	61
5.3.6	Doppie imposizioni	62
5.4	Sistema distributivo	62
5.5	Pubblicità e promozione	64
6	FINANZIAMENTI E SERVIZI A SOSTEGNO DEGLI SCAMBI	66
6.1	Sistemi di pagamento con l'estero	66
6.2	Sistema bancario e finanziario.....	67
6.3	Finanziamenti di organismi internazionali	68

6.3.1	Banche di sviluppo	68
6.3.2	Unione Europea	71
6.4	Finanziamenti e agevolazioni nazionali	74
6.4.1	Iniziative SIMEST - Mediocredito Centrale	74
6.4.2	Altri strumenti di sostegno all'internazionalizzazione	77
6.4.3	Garanzie assicurative SACE	77
6.5	Attività dell'ICE	78
6.5.1	Programma promozionale	79
6.5.2	Attività dell'ufficio	85
6.6	Sistema fieristico locale	85
7	INFORMAZIONI UTILI.....	99
7.1	Consigli pratici	99
7.2	Costi di inserimento nel mercato	101
7.3	Indirizzi utili	102
8	BIBLIOGRAFIA E SITI INTERNET	110
8.1	Bibliografia generale	110
8.2	Altre pubblicazioni ICE	111
8.3	Siti Internet di interesse.....	111



1 QUADRO SINTETICO DI BASE



Dati di base

Superficie	8.514.215,3 Km ²
Popolazione	169.590.693
Densità di popolazione	19,9 ab./Km ²
Lingua ufficiale	Portoghese
Religione	Cattolica (83%), Evangelica (9%); Altre (8%)
Unità monetaria	Real (R\$)
Forma istituzionale	Repubblica Federativa
Sede di governo	Brasília

1.1 Indicatori economici generali

Tavola 1.1a. Dati economici fondamentali relativi agli ultimi quattro anni

	1998	1999	2000	2001
<i>Tasso di cambio valuta locale in lire*</i>	1.499,39	1.006,87	1.150,41	928,65
<i>Tasso di cambio valuta locale per dollaro USA</i>	1,161	1,815	1,830	2,358
<i>PIL in \$ a prezzi correnti (mln)</i>	787.742	531.135	593.779	491.015
<i>Variazione annuale del PIL reale (%)</i>	-2,4	2,7	4,2	1,5
<i>Origine del PIL (%)</i>				
<i>Agricoltura</i>	8,23	8,19	7,69	7,8
<i>Industria</i>	34,62	35,60	37,52	37,3
<i>Servizi</i>	57,15	56,21	54,78	54,9
<i>Variazione della produzione industriale (%)</i>	- 2,0	- 0,7	6,6	1,5
<i>PIL pro capite in \$ a prezzi correnti</i>	4.653	3.103	3.435	2.810
<i>Tasso di inflazione (%)</i>	3,2	4,9	7,1	6,8
<i>Tasso di disoccupazione (%)</i>	7,6	7,6	7,1	6,2
<i>Rapporto debito pubblico/PIL (%)</i>	42,2	53,6	51,8	53,6
<i>Destinazione del PIL (%)</i>				
<i>Consumi privati</i>	61,93	61,98	60,6	59,6
<i>Consumi pubblici</i>	19,13	19,28	19,3	19,5
<i>Investimenti</i>	19,69	19,10	20,7	18,5
<i>Debito estero totale in \$ (mln)</i>	244.833	244.674	236.058	230.547
<i>% sul PIL</i>	31,1	46,1	39,8	47,0

Fonti: Economist Intelligence Unit – Bureau Van Dijk (i dati in corsivo sono stime EIU)

* Ufficio Italiano Cambi

Tavola 1.1b. Indicatori di commercio estero relativi agli ultimi quattro anni.

	1998	1999	2000	2001
Esportazioni di beni in \$ correnti (mln)	51.136	48.011	55.087	58.224
<i>in % del PIL</i>	6,51	9,04	9,28	11,86
Variazione annua %	-3,86	-6,11	14,74	5,69
Importazioni di beni in \$ correnti (mln)	57.739	49.272	55.783	55.579
<i>in % del PIL</i>	7,35	9,28	9,39	11,32
Variazione annua %	-3,51	-14,66	13,21	-0,37
Saldo Bilancia Commerciale in \$ (mln)	-6.603	-869	-696	2.645
Esportazioni di servizi in \$ correnti (mln)	7.631	7.189	9.382	9.323
<i>in % del PIL</i>	0,97	1,35	1,58	1,90
Variazione annua %	27,42	-5,79	30,50	-0,63
Importazioni di servizi in \$ prezzi correnti (mln)	16.676	14.172	16.956	17.073
<i>in % del PIL</i>	2,12	2,67	2,86	3,48
Variazione annua %	9,01	-15,02	19,64	0,69
Saldo Bilancia dei servizi in \$ (mln.)	-9.045	-6.695	-7.574	-7.750

Fonte: elaborazioni ICE su dati Economist Intelligence Unit - Bureau Van Dijk (i dati in corsivo sono stime EIU)

Beni esportati 2001	US\$ mln	Beni importati 2001	US\$ mln
<i>Autovetture e Similari</i>	4.424	<i>Beni Strumentali</i>	9.663
<i>Beni Strumentali</i>	4.231	<i>Attrezzature Elettriche</i>	9.641
<i>Aerei</i>	3.554	<i>Petrolio ed Affini</i>	7.725
<i>Attrezzature Elettriche</i>	3.207	<i>Autovetture e Similari</i>	3.812

Fonte locale: elaborazioni ICE su dati del Ministero Brasiliano dello Sviluppo, Industria e Commercio

Tabella 1.1d. Orientamento geografico della bilancia commerciale.

Paesi clienti 2001	% del tot.	Paesi fornitori 2001	% del tot.
<i>USA</i>	24,4	<i>USA</i>	23,2
<i>Argentina</i>	8,6	<i>Argentina</i>	11,2
<i>Olanda</i>	4,9	<i>Germania</i>	8,7
<i>Germania</i>	4,3	<i>Giappone</i>	5,5
<i>Italia</i>	3,1	<i>Italia</i>	3,9

Fonte locale: elaborazioni ICE su dati del Ministero Brasiliano dello Sviluppo, Industria e Commercio

Tabella 1.1e - Interscambio commerciale Italia - Brasile.

	1998	1999	2000	2001
Esportazioni (mld. di lire)	5.738	4.664	4.767	5.066
<i>Variaz. annua %</i>	<i>-4,2</i>	<i>-18,7</i>	<i>2,2</i>	<i>6,27</i>
<i>% su export tot. Italia</i>	<i>1,35</i>	<i>1,09</i>	<i>0,96</i>	<i>0,97</i>
Importazioni (mld. di lire)	3.711	3.560	4.987	4.450
<i>Variaz. annua %</i>	<i>14,6</i>	<i>-4,1</i>	<i>40,1</i>	<i>-10,75</i>
<i>% su import tot. Italia</i>	<i>0,98</i>	<i>0,89</i>	<i>1,01</i>	<i>0,88</i>
Saldi (mld. di lire)	2.027	1.104	-220	616

Fonte: Elaborazioni ICE su dati ISTAT

Tabella 1.1f. Principali indicatori socio politici.

	Valori	Anno
Tasso di incremento demografico*	1,34	2000
Popolazione urbana in % della pop. totale*	81,23	2000
Popolazione attiva in % della pop. Totale	47,5	2001
Spesa pubblica per istruzione % sul PNL*	1,5	1998
Tasso di alfabetizzazione (%)	84,9	1999
Tasso % di scolarizzazione		
Scuola inferiore	n.d.	
Scuola superiore	19,0	1995
Università *	11,7	1996
Indice di sviluppo umano**	0,750 (69°)	1999

Fonte: elaborazioni ICE su dati Economist Intelligence Unit - Bureau Van Dijk (i dati in corsivo sono stime EIU)

* Fonte locale: elaborazioni ICE su dati IBGE

** Indicatore sintetico, compreso tra 0 e 1, costruito sulla base della media di tre variabili (aspettativa di vita - grado di scolarizzazione - valore del PIL reale). Il Paese si colloca ad un livello medio di sviluppo umano.

1.2 Situazione congiunturale

Il 1998 ed il 1999 sono stati due anni di grandi cambiamenti per il Brasile. Difatti, il succedersi di una serie di eventi internazionali avversi come la crisi asiatica e, di seguito, quella russa nel 1998, hanno generato una considerevole pressione esercitata dai mercati internazionali sui Paesi cosiddetti emergenti improvvisamente abbandonati dagli investitori internazionali timorosi di un effetto domino. Ciò ha fatto in modo che il Brasile fosse costretto, agli inizi del 1999, all'abbandono della parità con il dollaro e, conseguentemente, alla svalutazione della moneta nazionale.

La svalutazione del Real ha avuto un grande impatto sugli osservatori economici internazionali essendo il primo segno di cedimento nella politica di stabilizzazione economica perseguita dal governo brasiliano e nota come Plano Real. Tuttavia, le previsioni più pessimistiche, basate sulla

storia economica del Paese che ha più volte conosciuto periodi di boom seguiti da spesso catastrofici crolli, avevano pronosticato una forte recessione per il Paese sudamericano. Ma, nella generale sorpresa degli osservatori internazionali, tutte le aspettative più negative sono state smentite. Sia pure in una fase di stagnazione e di precaria situazione finanziaria, la performance economica del Brasile ha mostrato una buona tenuta. Il Paese ha evitato la crisi e mantenuto una, sia pur limitata, crescita positiva del PIL che è stata pari a circa lo 0,8% nel 1999. Anche il tasso di inflazione, nonostante la pesante svalutazione del Real, è rimasto contenuto, mantenendosi al di sotto del 5% nel 1999. In realtà l'aggiustamento del cambio, tutt'altro che destabilizzante, ha semplicemente ristabilito l'equilibrio del mercato in ambito valutario e ridato competitività all'industria brasiliana.

Il contenimento degli effetti della crisi negli anni precedenti ha consentito nell'anno 2000 una netta ripresa dell'economia brasiliana con una crescita del PIL in termini reali al 3,7%. Hanno contribuito alla crescita l'industria (+4,79%), i servizi (+3,61%) e l'agrozootecnica (+2,90%). In particolare, la produzione manifatturiera brasiliana è cresciuta nel 2000 del 5,0%, la maggiore espansione dal 1994 secondo i dati dell'IBGE, l'Istituto Brasiliano di Statistica. I settori che hanno registrato i maggiori incrementi sono stati quelli dei materiali per trasporto (18,9%), della meccanica (18%), delle estrazioni di minerali (11,9%), del materiale elettrico e delle comunicazioni (11,9%).

La solidità della ripresa economica, basata sulla crescita degli investimenti produttivi più che sull'afflusso di capitali esteri puramente speculativi, ha permesso alle autorità monetarie di allentare la stretta monetaria abbassando i tassi di interesse. Il tasso medio di sconto della Banca Centrale è passato da 19,5% nel 1999 a 16% nel 2000. Ciò è avvenuto senza sensibili ripercussioni sul cambio del Real, rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 1999 e sull'inflazione, mantenutasi sotto controllo al 6%.

La ristabilita fiducia nell'economia ha permesso anche di evitare la fuga di capitali che invece aveva caratterizzato le turbolenze economiche degli anni passati. In questa situazione di consolidamento dell'economia reale, le riserve della Banca Centrale, che ammontavano a circa 35 miliardi di dollari alla fine del secondo semestre 2000, si sono rivelate ben sufficienti a garantire la tenuta finanziaria del Paese.

Anche il rapporto Debito Estero/PIL che nel 1999, per effetto della svalutazione del Real, era salito al 46,2% dal 31,2% del '98, ha mostrato alcuni segni di miglioramento attestandosi al 40,4% alla fine del 2000. Con riferimento al debito va sottolineato che nel 2000 il deficit pubblico primario, ovvero il saldo tra entrate ed uscite pubbliche al netto degli interessi, è stato annullato, con un risultato addirittura positivo di circa 20 miliardi di dollari, ben al di sopra del tetto consigliato dal Fondo Monetario Internazionale.

Non si è trattato ancora, ovviamente, di una netta inversione di tendenza che possa dare una risposta al problema dell'indebitamento pubblico pregresso, anche in considerazione del fatto che alcune riforme strutturali, in primis quella fiscale, sono state avviate in un clima di incertezza tra

consistenti difficoltà di ordine politico. Tuttavia, almeno dal punto di vista congiunturale, questo dato confermava l'ottimismo sulla situazione economica.

La disoccupazione, in un quadro di forte ripresa delle attività produttive si è mantenuta sotto controllo ad un tasso di circa il 6% nel 2000 e sostanzialmente invariata dal 1999 secondo le stime del Banco Centrale del Brasile. Numerosi sforzi sono stati compiuti dal governo federale e da alcuni governi statali in direzione della ufficializzazione dell'esteso settore informale dell'economia sebbene, anche in questo caso, le riforme strutturali del mercato del lavoro siano ancora lontane dall'essere pienamente realizzate.

Un ulteriore segnale positivo viene dall'ammontare degli investimenti internazionali (IDE) che, nel 2000, hanno superato il tetto dei 30 miliardi di dollari che era il livello toccato nell'anno 1999. Spagna, Usa, Portogallo, Germania e Italia sono stati i Paesi che hanno investito maggiormente in Brasile. Una parte consistente di tali investimenti è stata destinata all'acquisto di attività pubbliche privatizzate nei settori delle telecomunicazioni, infrastrutture e servizi bancari.

Per la bilancia commerciale brasiliana quello del 2000 è stato il risultato più importante degli ultimi 6 anni con un balzo in avanti delle esportazioni manifatturiere del 19%. In totale le esportazioni sono passate da 48 a 55,1 miliardi tra il 1999 ed il 2000, mentre le importazioni sono aumentate passando 49,2 a 55,8 miliardi con un saldo negativo di 700 milioni di dollari (da 869 del 1999). I prodotti brasiliani che hanno registrato la maggiore crescita dell'export sono stati quello degli aerei, apparecchi per telecomunicazioni ed apparecchiature pesanti.

I risultati conseguiti nella politica di stabilizzazione dei fondamentali dell'economia unitamente alla crescita economica del Paese, hanno consentito al Brasile un miglioramento del rating finanziario attribuito dalle più importanti agenzie internazionali. In particolare, nel gennaio 2001, Standard & Poor's ha provveduto ad elevare la sua valutazione del Brasile da B+ a BB-, in riferimento al debito a lungo termine in valuta straniera.

All'inizio del 2001 la maggioranza degli operatori economici era concorde nel considerare il Brasile alla vigilia di una fase di crescita stabile ed equilibrata in un quadro macroeconomico solido e meno vulnerabile agli eventi congiunturali. I maggiori analisti internazionali avevano elaborato previsioni di una crescita del PIL che si spingevano fino al 4,5%. Eppure, se il primo trimestre sembrava confermare le analisi più ottimistiche, a partire da aprile, una serie di eventi, tra cui la peggiore crisi energetica mai vissuta dal Paese, hanno generato contraccolpi sull'economia modificando drasticamente le aspettative degli operatori.

Nei primi tre mesi del 2001 la produzione industriale brasiliana ha continuato a crescere a ritmi sostenuti. Nonostante il rallentamento della crescita negli Stati Uniti e il prolungarsi della recessione in Argentina, uno dei principali partner commerciali del Paese, il Brasile è riuscito a mantenere sotto controllo i fondamentali dell'economia. Anche l'indebolimento del cambio con il dollaro sembrava causato più dalla straordinaria performance della moneta americana su tutti i mercati internazionali che da una debolezza attribuibile al Real.

È stato nell'aprile 2001 che una crisi energetica di gravi proporzioni ha creato serie difficoltà non solo di ordine economico ma anche socio-politico. Era noto da tempo che le centrali idroelettriche brasiliane, che coprono il 93,5% del fabbisogno, fossero al limite massimo di produzione rendendo il sistema dell'approvvigionamento di energia particolarmente vulnerabile a variazioni anche minime della domanda e dell'offerta. Nei primi mesi del 2001, il forte incremento dei consumi energetici alimentato dalla crescita economica si è verificato in concomitanza con un'insufficiente piovosità che ha causato la riduzione delle riserve idriche nei principali bacini del Paese. Di fronte al pericolo concreto di un disastroso black-out, il governo è stato costretto a varare un severo piano di razionamento energetico.

Il piano varato dal governo ha sollecitato economie al fine di ottenere una riduzione dei consumi nella misura del 20% del totale che ha così colpito il sistema economico generando un ridimensionamento delle aspettative di crescita.

L'impatto negativo della crisi energetica sull'economia del Brasile si è coniugato con una congiuntura internazionale complessa, con l'economia americana in fase di stagnazione, specie dopo gli eventi dell'11 settembre, e l'Argentina ormai in piena bancarotta finanziaria.

Nonostante tali fattori di crisi, la più grande economia dell' America del Sud ha saputo reagire bene e ha chiuso il 2001 con *performances* positive.

Se già nel biennio precedente la crisi valutaria non aveva portato al temuto circolo vizioso inflazione-svalutazione-inflazione e aveva quindi garantito una maggiore forza alla domanda di beni nazionali, con conseguente stimolo per la produzione interna (+4% PIB nel 2000), nel 2001 – anno in cui comunque la crescita del PIL si è attestata sul 2,5% - la “moneta debole” ha garantito una maggiore possibilità di penetrazione del “made in Brazil” sui mercati internazionali. Quest'ultimo risultato, infatti, per le sue caratteristiche di medio termine, ha potuto dispiegare pienamente i suoi effetti proprio nel corso del 2001, anno che infatti ha visto il ritorno del segno positivo nella bilancia commerciale Brasiliana (non succedeva dal 1994) che ha chiuso con un *surplus* di 2,6 miliardi di US\$.

Elemento ancor più significativo è il cambiamento del profilo esportativo del paese: il Brasile infatti non si caratterizza più, come in passato, quale esportatore di prodotti primari e dell'agricoltura, ma piuttosto come fornitore di prodotti industrializzati (innanzitutto aeromobili - Embraer - quindi automobili, apparecchi ricetrasmittenti e componentistica), che rappresentano ormai più del 70% dell'export totale.

Il nuovo afflusso di capitali forti derivanti da operazioni commerciali ha poi nuovamente rafforzato il *real* bloccandone la svalutazione e riportandolo a un cambio con il dollaro a fine dicembre 2001 intorno a 1US\$=2,30 reais (contro il tetto massimo di 1US\$= 3 reais sfiorato a metà dello stesso anno).

Anche a causa della continua e sempre più drammatica situazione regressiva della vicina Argentina, il Brasile ha continuato a rappresentare la meta preferita degli IDE indirizzati al Sudamerica, dei quali assorbe ormai oltre il 60% del totale, sebbene in valore assoluto le stime per il 2001 (20 miliardi di US\$ in valore) indichino una diminuzione delle cifre *record* (30

miliardi di US\$) attratte dal paese nel periodo della piena svalutazione (1999 e parte del 2000).

Sul fronte interno si è assistito invece a un lieve surriscaldamento dei tassi di interesse che hanno raggiunto quota 19,05% all'anno, sempre controllati dal Banco Central e finalizzati a contenere la possibile lievitazione dei tassi di inflazione, che hanno chiuso al 7% annuo.

Anche il **primo quadrimestre del 2002** sembra confermare le previsioni di crescita continua e stabile avanzate dalla maggior parte degli analisti internazionali. Secondo lo stesso FMI il Brasile trainerà la crescita economica dell'intera America Latina, con un incremento stimato del PIL del 2%, a fronte invece di una crescita media dei paesi dell'area dell'1%.

Nello stesso periodo, la bilancia commerciale ha registrato un attivo di 1,5 miliardi di dollari; le previsioni del locale Ministero del Commercio con l'Estero indicano un saldo annuale 2002 vicino ai 5 miliardi di US\$.

Sempre consistente il flusso di IDE che, sebbene in diminuzione rispetto al record storico del biennio 2000-2001, dovrebbe attestarsi intorno ai 18 miliardi di dollari, confermando comunque il ruolo del Brasile come principale destinatario degli investimenti diretti esteri in Sudamerica.

Tutte queste previsioni sono soggette però ad una variabile esterna, le elezioni presidenziali che si svolgeranno nel prossimo autunno. I mercati finanziari potrebbero reagire in maniera difforme, a seconda della vittoria di uno o dell'altro schieramento, con la conseguenza di un aumento del rischio paese e un calo degli investimenti esteri, almeno nella fase in cui non saranno state chiarite le politiche economiche che il prossimo governo intenderà adottare.

Previsioni 2002 - Principali indicatori economici

PIL (<i>variazioni % sul 2001</i>)	+ 2 %
Industria	+1,8
Agricoltura	+2,2
Servizi	+2
Avanzo primario pubblico (<i>% sul PIL</i>)	5,6%
Importazioni (<i>mld. di dollari</i>)	56
<i>variaz. % sul 2001</i>	<i>-1,2%</i>
Esportazioni (<i>mld. di dollari</i>)	61
<i>variaz. % sul 2001</i>	<i>+2,9%</i>
Saldo (<i>mld. di dollari</i>)	5
Tasso di inflazione	7,5%
Tasso di disoccupazione	7,1%

Fonte: *Banco do Brasil*



2 CARATTERISTICHE DELL'ECONOMIA

2.1 Situazione economica generale del Paese

Struttura dell'economia

A partire dalla Seconda Guerra Mondiale, il Brasile ha intrapreso un processo di industrializzazione che aveva quale obiettivo fondamentale quello di diminuire gradualmente la sua dipendenza dai prodotti importati. Le ingenti risorse minerarie, forestali ed idriche, nonché la disponibilità di vaste aree coltivabili, hanno permesso al Paese di realizzare forti vantaggi comparati in settori quali quello agricolo (caffè, zucchero, tabacco, cacao, soia e succo d'arancia), della pelletteria, cartario e metallurgico (ferro, acciaio ed alluminio).

Tuttavia, tale processo non è stato accompagnato da politiche commerciali liberistiche: il protezionismo attuato pressoché costantemente fino ai primi anni novanta ha così inevitabilmente determinato un *gap* tecnologico tra il Brasile e il resto dei paesi industrializzati.

L'ultimo decennio, parallelamente alla fine delle esperienze di regimi autocratico-militari, ha visto l'inizio di una graduale ma continua apertura dell'economia brasiliana al commercio internazionale e l'avvio di processi di privatizzazioni in ampi settori della produzione e dei servizi: telecomunicazioni, trasporti, energia e petrolchimico innanzitutto. Gli obiettivi principali sono stati quelli di un recupero in efficienza per tali settori e di introiti di capitali esteri che servissero a finanziare il forte debito, interno e con l'estero, accumulato.

La partecipazione pubblica rimane prevalente, attraverso Agenzie Governative, in settori ritenuti strategici quali quello della trasmissione di energia ed il petrolchimico.

I principali settori dell'economia sono quello estrattivo minerario, della carta, chimico, farmaceutico, cosmetico e alimentare. Negli ultimi anni, tutti questi settori si sono confermati in crescita, con tassi annuali tra +1% e +11%, determinando così la conseguente crescita sempre per valori positivi del PIL generale.

Attualmente, secondo dati dell'IBGE – Istituto Brasiliano di Statistica, sebbene le esportazioni brasiliane siano ancora prevalentemente rappresentate da prodotti agricoli, la partecipazione dell'agricoltura nella composizione del PIL resta piuttosto ridotta (circa il 9%). L'industria contribuisce per il 33% ed i servizi con oltre il 57% del PIL.

Risorse naturali

Il Brasile è un Paese ricco di risorse minerarie che alimentano un'importante industria estrattiva, anche se il loro sfruttamento è ostacolato dalla carenza di capitali e da un sistema di trasporti poco efficiente. Il principale minerale estratto nel Paese è il ferro i cui giacimenti, al secondo posto mondiale per importanza, sono concentrati negli Stati del Parà (Serra dos Carajás) e del Minas Gerais. Il Paese è inoltre uno dei maggiori produttori mondiali di stagno, cristalli di quarzo e berillio. Sono anche considerevoli le riserve di manganese, gas naturale, bauxite, mica, zinco, magnesio, titanio, grafite, rame, platino e mercurio. Rilevanti i giacimenti di minerali preziosi quali oro, argento e diamanti.

L'agricoltura è sempre stata un punto di forza dell'economia brasiliana. È basata soprattutto su prodotti di piantagione: caffè (un quarto della produzione mondiale), canna da zucchero (per la produzione di zucchero raffinato e di alcool per combustibili) e cacao. Molto rilevante anche la produzione di oleaginose (soia, semi di lino, ricino, palme da olio) e di frutta (banane, arance, ananas e noci da cocco).

L'allevamento viene praticato soprattutto nelle zone interne del Paese. Quello dei bovini è fra i più grandi al mondo (oltre 165 milioni di capi); più modesto ma ugualmente diffuso è quello di cavalli (6,5 milioni di capi), suini (37 milioni di capi) e volatili da cortile (oltre 700 milioni di capi).

Un'altra fonte di reddito è rappresentata dalle ricche foreste che coprono il 40% del Paese e dalle quali si ricavano cera di carnauba, piante medicinali, olii vegetali e resine, oltre a diversi tipi di legno pregiati quali il cedro, il palissandro ed il pino.

La pesca (gamberi, sardine ed aragoste) rappresenta un settore di discreta importanza.

Il Paese vanta inoltre un vasto potenziale idroelettrico pari a 260 GW (attualmente la produzione è pari a 60 GW) e considerevoli giacimenti di petrolio (stimati in circa 36 miliardi di barili).

Infrastrutture

Le reti stradale e ferroviaria sono sviluppate soprattutto nelle regioni costiere ma scarsamente sviluppate nelle aree interne del Paese.

Considerate le dimensioni, il Brasile possiede una discreta rete stradale e autostradale: 1,65 milioni di chilometri, dei quali meno del 9% asfaltati. Nonostante la precarietà, tale sistema serve il 56% dei trasporti commerciali brasiliani, effettuati con un parco camions superiore al milione di unità.

I progetti attuali di sviluppo della rete stradale comprendono: il completamento della Transamazonica, un'arteria lunga oltre 5.000 Km che unirà il nordest del Brasile al Perù; la posa dell'asfalto per l'autostrada BR-174 che collega il Brasile al Venezuela; il recupero di 560 Km della BR-364, principale via di sbocco del grano prodotto nell'area dell'Acre, Amazonas, Rondonia, Mato Grosso e Mato Grosso do Sul; il raddoppio dell'autostrada "Fernão Dias" che collega le città di San Paolo e Belo Horizonte; il miglioramento della rete autostradale che collega gli Stati di San Paolo e Rio Grande do Sul.

Il sistema ferroviario ha una rete di 30.282 Km e contribuisce con il 21% ai trasporti di tipo commerciale. L'età media dei mezzi è di 15 anni e si ritiene che il 50% delle locomotive siano ferme nelle officine per mancanza di

manutenzione. Il recente processo di privatizzazione apre speranze di ammodernamento.

La flotta aerea si è sviluppata adeguatamente alle esigenze del mercato, anche se il trasporto commerciale effettuato via aerea rimane piuttosto limitato. Sono presenti nel Paese numerosi aeroporti, necessari a garantire i collegamenti all'interno di un Paese così vasto.

La Marina Mercantile brasiliana che, fino alla fine degli anni 80 era responsabile per il 50% del trasporto commerciale brasiliano, attraversa, al momento, una grave crisi che ha già indotto a una riduzione notevole della flotta.

Attualmente, il settore commerciale si affida al trasporto marittimo per una percentuale modesta (16,5%). L'ammontare annuale ricavato dalle imprese di trasporto marittimo brasiliane è meno dello 0,01% del trasporto marittimo mondiale. La causa principale di tale crisi va ricercata nell'elevato costo "operazionale" dei porti brasiliani, fra i più cari del mondo. I principali attracchi commerciali sono il porto di Santos, quello di Rio de Janeiro, di Paranaguá, di Recife e di Vitória. Anche in questo caso, il completamento del processo di privatizzazione dovrebbe migliorare il rapporto costi/efficienza.

La rete fluviale continua a rappresentare un'importante via di comunicazione interna. Una menzione speciale merita la Regione delle Amazzoni, interamente navigabile da imbarcazioni di grandi dimensioni per un corso di 3.700 Km da Iquitos, in Perù, fino alla foce, sulla costa nordorientale del Brasile. Tutti i governatori degli Stati della Regione hanno avviato progetti di sviluppo del sistema idroviario in quanto non esiste altro mezzo per il trasporto delle merci che vengono lavorate nella Zona Franca di Manaus.

I principali fiumi navigabili del Paese sono il São Francisco ed il Parnaíba. Il primo, navigabile nel suo corso superiore, è interrotto a circa 305 Km sopra la foce delle cascate Paulo Afonso. Rapide e cascate interrompono anche la navigabilità del Parnaíba, dell'Iguaçu e dell'Uruguay, uno dei fiumi principali del Bacino del Plata che percorre il territorio brasiliano per più di 965 km al confine fra Brasile e Argentina.

Sviluppo tecnologico

Le politiche protezionistiche dei governi militari (1964-1984) e le relative barriere, tariffarie e non, avevano rallentato il processo di adeguamento del Paese agli standard tecnologici mondiali.

Con l'apertura dell'economia iniziata nel 1990, l'industria nazionale ha necessariamente dovuto accelerare il processo di modernizzazione, per sostenere la concorrenza del mercato internazionale. A conferma di tale "rincorsa tecnologica", secondo i dati della Banca Centrale del Brasile, tra il 1994 e il 2000 il 40% delle importazioni totali del Paese è stato rappresentato da beni strumentali, seguito dall'import di materie prime.

I comparti che maggiormente hanno sostenuto tale flusso di import tecnologico sono stati quello aeronautico e quello petrolchimico.

Andamento dei consumi e degli investimenti

La stabilizzazione dell'economia in seguito all'attuazione del Piano Real e la conseguente riduzione del tasso di inflazione hanno favorito una migliore distribuzione del reddito e un incremento dei consumi privati. La maggiore

stabilità economica ha incentivato gli operatori ad ampliare le linee di credito per le vendite a pagamento dilazionato, aumentando il potere d'acquisto del consumatore brasiliano e sostenendo, pertanto, la domanda interna; l'inflazione più contenuta ha permesso la ripresa dei consumi privati come dimostrato dalle vendite dell'industria automobilistica e degli elettrodomestici che rappresentano i principali indicatori di crescita degli acquisti brasiliani.

Durante il 1998 il riflesso della crisi dei paesi asiatici ha frenato la crescita della domanda interna, innanzitutto di quella indirizzata ai beni durevoli: le vendite di elettrodomestici e di autovetture sono diminuite di oltre il 20% rispetto all'anno precedente.

La svalutazione del Real avvenuta agli inizi dell'anno 1999 ha provocato un ri-orientamento dei consumi interni che ha protratto i suoi effetti anche durante l'anno 2000; in particolare a causa della diminuzione del potere d'acquisto dei consumatori verso i prodotti importati, si è assistito alla sostituzione degli acquisti di tali prodotti, diventati meno competitivi sul mercato interno, con prodotti di origine nazionale.

Relativamente agli investimenti, la politica degli alti tassi di interesse ha favorito nell'ultimo quinquennio una fortissima entrata di capitale straniero speculativo. Va evidenziato comunque come, la tendenza degli ultimi anni, è stata caratterizzata da un cambiamento della composizione degli investimenti esteri ovvero da una diminuzione di quelli a carattere speculativo a breve termine ed un aumento di investimenti produttivi a medio e lungo termine attratti soprattutto dal processo di privatizzazione realizzato nei più importanti settori dell'economia.

Dall'inizio del Piano Real la quota degli investimenti pubblici è proporzionalmente andata diminuendo rispetto a quella degli investimenti privati, particolarmente favoriti dal processo di privatizzazione di molte imprese ex-pubbliche.

Eventuali squilibri regionali

Malgrado la vasta composizione multi-etnica della popolazione, la maggioranza dei brasiliani condivide lingua e religione. Il portoghese è la lingua ufficiale ed oltre il 90% della popolazione si dichiara cattolica; anche se molti praticanti seguono il rito evangelico, specialmente nel nord-est gli elementi di sincretismo religioso sono fortissimi.

Secondo l'IBGE – Istituto Nazionale di Statistica - la distribuzione del reddito è fortemente squilibrata: il 10% della popolazione detiene il 50% del reddito.

Circa il 72% della popolazione vive in municipi urbani geograficamente concentrati lungo la fascia costiera, dove la densità demografica in alcuni casi supera 300 ab/Km². Parallelamente a queste grandi concentrazioni, vi sono immensi vuoti nelle aree interne del Paese, quale il Nord ed il Centro-Ovest, dove l'economia è basata soprattutto sull'esplorazione delle risorse minerarie e forestali e su un'agricoltura poco meccanizzata. La regione delle Amazzoni, ad esempio, è praticamente abitata da poche migliaia di indios sparsi su un vastissimo territorio.

Sempre secondo l'IBGE, la distribuzione delle ricchezze sul territorio accompagna quella della popolazione: il 50% del PIL viene prodotto negli Stati più popolosi quali San Paolo, Rio de Janeiro, Minas Gerais e Rio Grande do Sul. Lo Stato di San Paolo, conosciuto come la locomotiva

economica del Paese, concentra oltre il 21% della popolazione brasiliana e produce circa il 27% del PIL brasiliano.

Il rapido e disordinato sviluppo dei grandi centri urbani negli anni Ottanta e Novanta, l'elevato tasso di natalità e l'affluenza di una buona parte della popolazione del Paese in cerca di lavoro verso le grandi città sono state le cause della nascita delle tristemente note "favelas", quartieri poveri e degradati senza alcun tipo di pianificazione, con abitazioni costruite con legno e latta.

Livello di istruzione e formazione

Nonostante l'istruzione in Brasile sia gratuita ed obbligatoria dai 7 ai 14 anni di età, gli analfabeti rappresentano circa il 20% della popolazione (IBGE). Un recente studio della Banca Mondiale afferma che su 100 persone che iniziano la scuola all'età di 7 anni, solo 44 terminano la scuola media, meno di 20 concludono il liceo e solo 5 hanno possibilità di accedere ad un'università.

Livelli più alti di istruzione si riscontrano sempre nelle zone urbane delle regioni Sudest e Sud del Paese, dove si trovano le più importanti università brasiliane, come quella di San Paolo, Campinas, Rio Grande do Sul, Rio de Janeiro e Brasília.

2.2 Relazioni economiche internazionali

Dalla proclamazione della sua indipendenza (7 settembre 1822) il Brasile è sempre stato soggetto attivo della scena internazionale.

Dalla sua fondazione è membro dell'ONU, cui ha prestato anche il primo Segretario Generale.

Tra gli accordi internazionali sottoscritti dal Paese si ricordano:

- ◇ WTO (Organizzazione Mondiale del Commercio);
- ◇ BID (Banca Interamericana di Sviluppo);
- ◇ ALADI (Associazione Latino-Americana di Integrazione): accordo firmato a Montevideo il 12 agosto 1980 fra Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Ecuador, Messico, Paraguay, Peru, Uruguay e Venezuela;
- ◇ Accordo d'Integrazione Brasile – Argentina; firmato il 29 novembre 1988 nel quadro della Politica dell'ALADI, relativamente a determinati settori della produzione;
- ◇ Bacino del Rio de La Plata; ha lo scopo di coordinare i progetti multinazionali di sviluppo della zona (Argentina, Bolivia, Brasile, Paraguay e Uruguay);
- ◇ Bacino del Rio Amazonas; analogo al precedente, è stato firmato fra Brasile, Bolivia, Colombia, Ecuador, Guyana, Peru, Suriname e Venezuela;
- ◇ Accordo bilaterale con l'Italia per evitare le doppie imposizioni e per l'esenzione dell'imposta sui redditi delle aziende di trasporto marittimo ed aereo e relativo ai diritti di autore;
- ◇ OMPI (Organizzazione Mondiale della Proprietà Industriale): membro dal 1975;

- ◇ PCT (Accordo di Collaborazione nel Campo dei Brevetti): Firmato a Washington nel 1970;
- ◇ Accordo di Strasburgo, riguardante la Classificazione Internazionale dei Brevetti;
- ◇ Convenzione Internazionale dei Diritti di Autore: firmato a Ginevra nel 1952;
- ◇ Convenzione di Berna sulla Protezione delle Opere Letterarie ed Artistiche: firmato nel 1886 e ratificato a Bruxelles nel 1948;
- ◇ Mercosud (Mercato Comune del Sud): firmato il 26 marzo 1991, prevede, sul modello della UE, la liberalizzazione degli scambi fra Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay e al quale il Cile si è di recente associato;
- ◇ ALCA (Associazione di Libero Commercio delle Americhe): firmato a Miami nel dicembre 1994, prevede la creazione, tramite una progressiva eliminazione delle barriere al commercio e agli investimenti, di una zona di libero scambio che coinvolgerà tutti i Paesi del Continente americano dall'Alaska alla Terra del Fuoco da completare entro la fine del 2005.

Dal punto di vista economico-commerciale il più importante e determinante degli ultimi anni è stato senz'altro l'accordo di partecipazione al Mercosud. L'accordo istitutivo del "Mercato Comune del Cono Sud", firmato ad Assuncion nel 1991, rappresenta infatti il grado di integrazione economica più elevato mai sperimentato dai paesi del Sudamerica. Obiettivi del trattato sono l'abolizione delle barriere tariffarie e non tariffarie sui flussi di merci e dei fattori di produzione, la fissazione di un'unica tariffa verso l'esterno e l'armonizzazione di alcuni aspetti della politica economica dei paesi coinvolti (al momento Argentina, Brasile, Paraguay ed Uruguay), mentre esistono già accordi di associazione con Cile e Bolivia.

Tra i paesi aderenti al Trattato è già operativa la libera circolazione delle merci prodotte, ad eccezione di una lista di prodotti "sensibili" per i quali ogni paese aderente può adottare maggiori restrizioni/tariffe protettive.

Per quanto riguarda l'ingresso di prodotti da paesi terzi, invece, l'Accordo ha previsto l'introduzione dal 1995 di una Tariffa Esterna Comune da adottarsi in due tempi: dal 1995 al 2001 è stata prevista una TEC del 20% su circa l'85% dei prodotti, mentre dal 2001, per il restante 15%, verrà applicata una tariffa comune pari a circa il 14%.

Il "Mercato Comune", comunque, al momento non sembra rappresentare un obiettivo realistico immediato; la svalutazione del Real prima, la crisi argentina poi, hanno rallentato il processo di integrazione economica che continua con fasi alterne. Forte è invece la pressione dell'amministrazione Bush per un'accelerazione del processo di perfezionamento dell'ALCA.

Con l'Unione Europea è stato stipulato, nel dicembre 1995, un accordo quadro interregionale di cooperazione, con l'obiettivo di consolidare i legami e in previsione di un accordo di associazione. L'Italia in particolare, godendo già nel Mercosud di una posizione di rilievo garantita anche da storici legami culturali con i paesi dell'area, potrà positivamente partecipare all'intensificarsi delle relazioni economiche.

Nel corso del 2001 è stata ribadita l'intenzione di proseguire il processo di avvicinamento economico tra i due blocchi dando inizio alle negoziazioni tariffarie. Il principale ostacolo resta quello della liberalizzazione dei prodotti

agricoli e la posizione rigida dei francesi in particolare su quelli lattiero-caseari.

2.3 Apertura agli investimenti diretti esteri

2.3.1 Flusso degli IDE in entrata e in uscita

Secondo uno studio dell'UNCTAD, fino agli inizi degli anni ottanta il Brasile occupava il settimo posto al mondo tra i paesi destinatari di Investimenti Diretti Esteri (IDE), assorbendone una percentuale del 3,6%, mentre la componente estera dell'industria brasiliana raggiungeva quote superiori al 32%. Tuttavia, i cicli economici che hanno caratterizzato l'andamento dell'economia del Paese durante tutto il corso degli anni ottanta avevano allontanato gli investitori internazionali, facendo scendere il Paese nella graduatoria mondiale.

Il Piano Real e la conseguente stabilizzazione del cambio, dei tassi d'interesse, dell'inflazione e, soprattutto, la nuova accelerazione data ai processi di privatizzazione, hanno rappresentato un'occasione di sviluppo esponenziale per gli IDE in Brasile. Nel periodo 1995-1998, infatti, si è assistito ad un incremento del flusso degli IDE, passati da 5 a 28,4 miliardi di US\$, di oltre il 224%

La decisione del Governo brasiliano di abbandonare il regime di cambio fisso e la conseguente svalutazione del Real nel 1999 hanno ulteriormente dato vigore agli investimenti in loco: gli IDE, in particolare, sono cresciuti del 10% rispetto all'anno precedente. Circa il 28% di tale flusso è stato diretto all'acquisizione di grandi aziende pubbliche interessate dal processo di privatizzazione.

Tavola 2.3a. Flussi degli IDE in entrata ed uscita.

US\$ mln.	Sud America			Mercosur*			Brasile		
	1998	1999	2000	1998	1999	2000	1998	1999	2000
Flussi in entrata	53.303	75.863	55.081	36.261	55.804	44.975	28.480	31.362	33.547
var. %	18	42	-27	28	54	-19	52	10	7
Flussi in uscita	9.045	8.860	9.747	4.947	2.641	3.911	2.609	1.375	2.984
var. %	10	-2	10	-7	-47	48	57	-47	117

Fonte: Elaborazioni ICE su dati UNCTAD

Anche durante l'anno 2000, spinti dal processo di privatizzazione non ancora concluso nel settore delle telecomunicazioni, delle infrastrutture e dei servizi bancari, i capitali affluiti nel paese hanno nuovamente superato i precedenti *record* raggiungendo i 33,5 miliardi di US\$. Il paese si è quindi nuovamente confermato principale destinatario degli IDE diretti all'intera America Latina, avendone assorbito circa il 40%.

Le stime di fonte locale relative al 2001, nonostante le situazioni di crisi attraversate (e superate) dal paese durante l'anno (quella, cronica, della vicina Argentina; nonché quella, interna, del razionamento energetico),

attestano IDE per un valore sempre considerevole vicino ai 23 miliardi di US\$, ampiamente in linea con i valori medi del periodo 1995-2000.

2.3.2 Principali Paesi investitori e distribuzione settoriale

Dai dati forniti dalla Banca Centrale del Brasile (cfr. tavola 2.3b) si può notare la forte presenza di aziende europee nel Paese, che ha attratto nel 2000 oltre il 40% degli IDE destinati all'America Latina e all'area caraibica. Nell'anno in esame, le aziende di origine spagnola, con investimenti per 5.173 milioni di dollari si sono posizionate al primo posto della graduatoria generando il 21,3% del flusso totale di IDE, seguite da quelle di origine statunitense che, con investimenti per 5.007 milioni di dollari hanno raggiunto il 20,6%. Le aziende italiane, con investimenti per 451 milioni, figurano nella nona posizione (tavola 2.3c).

Il primo semestre 2001, nonostante le previsioni di una possibile flessione al ribasso del trend di flusso per l'anno in considerazione, conferma la forte presenza in Brasile di IDE provenienti da aziende europee ma con una rinnovata "leadership" statunitense (24% contro il 20,6% della Spagna).

Tavola 2.3b. Provenienza geografica degli IDE

PAESI	2000*		2001** (I sem.)	
	Flussi (US\$ MLN)	% sul Totale	Flussi (US\$ MLN)	% sul Totale
Spagna	5.173	21,3	1.930	20,6
USA	5.007	20,6	2.243	24,0
Portogallo	2.564	10,6	355	3,6
Francia	1.993	8,2	657	7,0
Paesi Bassi	1.740	7,2	899	9,6
Isole Cayman	1.725	7,1	768	8,2
Lussemburgo	1.050	4,3	78	0,8
Germania	490	2,0	265	2,8
Italia	451	1,9	106	1,1
Regno Unito	415	1,7	97	1,0
Belgio	374	1,5	100	1,1
Giappone	364	1,5	208	2,2
Bermuda	347	1,4	553	5,9
.....
TOTALE	24.253	100	9.345	100

Fonte locale: Banco Central do Brasil.

* I dati non includono operazioni in Real e investimenti relativi a privatizzazioni e si riferiscono ad operazioni di valore superiore a 1 milione US\$.

** I dati non includono investimenti in beni.

Passando all'analisi della distribuzione settoriale del flusso di IDE (tavola 2.3c), si evince che nel 1999 il comparto che ha assorbito la quota più rilevante di IDE è stato quello dei servizi, grazie alla privatizzazione delle aziende del settore ed agli ingenti investimenti che ha ricevuto per l'ammodernamento della propria infrastruttura.

Durante il 2000 il settore dei servizi ha confermato la performance dell'anno precedente arrivando ad assorbire il 73,2% del totale degli IDE in entrata; i flussi più consistenti hanno interessato in particolare il comparto

delle comunicazioni (33,8% del totale) e quello dei servizi finanziari (12,6%). Il settore industriale ha evidenziato una flessione al ribasso attraendo il 23,8% del totale di IDE rispetto al 41,3% dell'anno precedente, mentre quello primario ha registrato un discreto incremento, assorbendo il 3% rispetto all'1,6% del precedente periodo.

Il primo semestre 2001 ha confermato l'andamento del 2000 con un ammontare di IDE destinati al settore dei servizi pari al 70,6% del totale e verso il settore industriale pari al 25,1%; in leggero aumento i flussi destinati al settore primario (4,3% del totale).

Tavola 2.3c Distribuzione settoriale degli IDE

SETTORI	1999*		2000*		2001** (I sem.)	
	Flussi (US\$ mln)	% sul Tot.	Flussi (US\$ mln)	% sul Tot.	Flussi (US\$ mln)	% sul Tot.
Primario	276	1,6	729	3.0	400	4,3
Agricoltura, Minerario	276	1,6	729	3.0	327	3,5
Altro	73	0,8
Industriale – Manifatturiero	7.254	41,3	5.772	23.8	2.345	25,1
Alimentare	621	3,5	720	3.0	194	2,1
Autoveicoli	1.034	4,9	501	2.1	447	4,8
Materiale elettrico	1.371	7,8	833	3.4	189	2,1
Meccanica	53	0,3	824	2.6	181	1,7
Minerario metallico	163	0,9	339	1.4	40	0,4
Minerario non metallico	352	2,0	66	0.3	94	1,0
Parti di automobili	1.048	6,0	817	2.5
Prodotti animali	340	1,9	235	1.0
Chimica e farmaceutica	1670	9,5	1.257	5.2	853	8,1
Altro	602	3,4	580	2.4	341	3,6
Servizi	10.003	57,1	17.752	73.2	6.600	70,6
Elettricità Gas e Acqua	1.279	7,3	2.041	8.4	828	8,9
Servizi Finanziari	1.333	7,6	3.046	12.6	1.515	16,2
Commercio	1.829	10,4	1.764	7.3	1.120	12,0
Comunicazioni	2.653	15,1	8.191	33.8	2.235	23,9
Internet	1.315	5.4	521	5,8
Indipendenti	2.049	11,7	855	3.5
Altri	1.022	5,8	355	1.5	555	5,8
TOTALE	17.533	100,0	24.253	100,0	9.345	100,0

Fonte locale: Banco Central do Brasil.

* I dati non includono operazioni in Real e investimenti relativi a privatizzazioni. Distribuzione relativa a operazioni con valore superiore a 10 milioni di US\$ per il 1999, e a 1 milione di US\$ per il 2000.

** I dati non includono investimenti in beni.. Distribuzione relativa a tutte le operazioni.

Investimenti italiani in loco

I principali comparti di destinazione degli investimenti italiani sono:

- automobilistico (FIAT);
- meccanico (ANSALDO);
- bancario (COMIT controlla il BANCO SUDAMERIS);
- petrolifero (AGIP-ENI ha acquistato la catena di distributori di carburante São Paulo);
- telecomunicazioni (TELECOM ha acquistato una rete di telefonia fissa e quattro reti mobili, nel *Nord-est* e nel *Centro-Sud* del paese);
- agroalimentare (FERRERO, PARMALAT; acquisto da parte del gruppo CRAGNOTTI delle aziende BOMBRIL e PEIXE);
- chimico-farmaceutico (gruppo ZAMBON);
- assicurativo (GENERALI);
- gomma e cavi (PIRELLI).

Dal punto di vista geografico, i nostri investimenti si sono concentrati prevalentemente nella regione di San Paolo, di Rio de Janeiro ed in quella di Minas Gerais.

Le imprese italiane che intendono investire nel paese oggi sono fortemente incoraggiate da una legislazione locale che mira ad attirare gli investimenti stranieri attraverso una serie di incentivi fiscali, tra i quali vanno segnalati l'esenzione dalle imposte federali sugli utili e la riduzione delle imposte locali sulla vendita e sulla proprietà (per ulteriori informazioni in merito, consultare la Guida agli Investimenti o contattare l'Ufficio ICE di San Paolo: e-mail: sanpaolo@sanpaolo.ice.it.

Le più interessanti opportunità di collaborazione industriale si collocano nel settore dell'agroindustria, del turismo e delle produzioni tecnologicamente avanzate (quali automazione industriale, telecomunicazioni, elettronica e trasporti), nonché nell'industria mobiliara, dei marmi e graniti, del tessile e delle materie plastiche e derivati.

2.4 Rischio Paese[ngp 18]

(Il presente paragrafo è un'elaborazione su dati e documentazione forniti da [Dun & Bradstreet](#) – ultimo aggiornamento disponibile: Giugno 2002)

VALUTAZIONE GLOBALE DI RISCHIO

DB4a	<p>Questo rating "DB" indica:</p> <p>Rischio moderato</p> <p>Si profila un certo grado di incertezza sul ritorno degli investimenti. Agli esportatori con bassa propensione al rischio si consiglia di adottare cautele assicurative contro il rischio.</p> <p>Andamento:</p> <p>In diminuzione - La prospettiva di rischio globale del paese presenta un deterioramento a causa degli sfavorevoli sviluppi politici, commerciali, macroeconomici e/o di rischio esterno.</p>
-------------	--

FATTORI DI RISCHIO

I mercati valutari ed azionari brasiliani hanno toccato il minimo degli ultimi sei mesi a metà maggio, in conseguenza della comunicazione dei dati dei sondaggi che indicavano che il candidato della sinistra alle elezioni presidenziali Lula de Silva (PT) aveva accresciuto le sue probabilità di vincere contro il candidato del governo Jose Serra (PSBD). Lula ha ottenuto il 42% dei voti, mentre Serra, il candidato appoggiato dall'ambiente commerciale, è arrivato secondo con il 17%. L'ambiente commerciale locale ed internazionale teme in apparenza che se Lula vicesse le elezioni presidenziali, interromperebbe le riforme orientate al mercato avviate dal presidente Henrique Cardoso, suscitando una fuga di capitali privati dal Brasile. In particolare, i mercati temono che le norme sulla responsabilità fiscale, gli obblighi del debito estero e l'atteggiamento politico monetario antinflazionistico, tutti elementi emersi sotto la presidenza di Cardoso e che hanno protetto l'economia brasiliana dal contagio malgrado il calo della fiducia verso l'Argentina, vadano persi. Alcuni analisti, in verità, stanno suggerendo agli investitori di ridurre la componente brasiliana dei loro investimenti d'oltremare.

La campagna Serra non è riuscita a decollare davvero, dopo aver raggiunto un moderato picco ad aprile, quando Rosean Sarney aveva abbandonato la corsa alla presidenza. La Sarney (PFL, ex partner della coalizione del governo) era stata costretta ad uscire dalla campagna presidenziale quando erano emerse le accuse di corruzione. Tuttavia, negli ultimi tempi i sostenitori del PFL hanno riposto la loro fiducia in Lula, senza dubbio incoraggiati dall'annuncio che il PFL che non avrebbe fatto scendere in campo un altro candidato, ma avrebbe invece sostenuto con discrezione Lula. Inoltre, a maggio sono emerse le accuse di corruzione che coinvolgevano il manager dell'ex campagna Serra. Benché Serra abbia negato tutte le accuse di atto illecito, queste hanno rovinato l'immagine pubblica del potenziale presidente.

E' ancora troppo presto per prevedere con certezza chi vincerà le elezioni presidenziali. Tuttavia, D&B ritiene che la reazione del mercato ai sondaggi di maggio sia stata prematura. Nelle 3 precedenti corse alla presidenza, Lula aveva goduto di un notevole distacco ed aveva poi perso: nel periodo che precedeva le elezioni del '98, Lula dominava con un 42% sul 16% di Cardoso, prima che Cardoso battesse Lula di oltre 20 punti percentuali. Serra ha 4 mesi di tempo per raggiungere Lula e guadagnare i voti ancora indecisi del 50% dell'elettorato. Anche se Lula diventasse presidente, la D&B non ritiene che questo possa essere il preludio di un immediato cambiamento politico. Lula ha promesso di conservare la stabilità economica creata da Cardoso mantenendo la responsabilità fiscale, assolvendo gli obblighi del debito estero e tenendo bassa l'inflazione. Ha anche escluso la rinazionalizzazione delle strutture privatizzate. In realtà, chiunque sarà il nuovo presidente, erediterà un accordo politico già trasformato in legge dal Congresso che limita le possibilità di spesa della nuova amministrazione ad una cifra prestabilita; la Legge sulla

Responsabilità Fiscale comporta che tutti i livelli di spesa fino al 2005 vengano stabiliti in anticipo.

TERMINI E CONDIZIONI DI PAGAMENTO ABITUALI

Mezzi di pagamento minimi:	Lettere di credito
<i>La forma minima di documentazione o metodo commerciale che D&B consiglia ai clienti per effettuare qualunque forma di esportazione nel paese in questione.</i>	

Mezzi di pagamento raccomandati:	Lettere di credito
<i>Mezzi di pagamento raccomandati da D&B. L'uso dei mezzi di pagamento raccomandati, che normalmente sono più severi dei termini minimi, è opportuno quando non è possibile valutare facilmente il modo in cui paga un cliente o quando un esportatore desidera limitare il rischio associato ad una transazione effettuata in base ai termini minimi.</i>	

Termini di pagamento abituali:	120-150 gg.
<i>Normale periodo di credito nelle transazioni con le società nel paese in questione.</i>	

Il 75% degli importatori utilizza i pagamenti dilazionati, mentre il rimanente 25% utilizza le lettere di credito o tratte datate. L'andamento dei pagamenti brasiliani è peggiorato nell'ultimo trimestre 2001, con un 46% di società che pagavano con oltre 30 gg. di ritardo rispetto ai termini stabiliti. D&B attribuisce tale variazione agli effetti dei recenti attacchi terroristici contro gli Stati Uniti e riteniamo che l'andamento di base del Brasile si dimostrerà favorevole.

SITUAZIONE DEI TRASFERIMENTI VALUTARI

Ritardi locali:	2-3 mesi
<i>Il tempo oltre i termini stabiliti che occorre al cliente per depositare presso la banca locale le somme per il pagamento delle importazioni.</i>	

Valuta Estera/Ritardi bancari:	2-3 mesi
<i>Il tempo medio che intercorre tra la data in cui l'importatore effettua il pagamento presso il sistema bancario locale e la data in cui l'esportatore riceve i fondi. Tali ritardi dipendono dai controlli della valuta estera, la disponibilità di valuta e l'efficienza del sistema bancario locale.</i>	

Copertura delle Importazioni:	5,5 mesi
--------------------------------------	-----------------

La quantità di valuta estera di cui un paese dispone in relazione al valore medio mensile delle merci e dei servizi importati. Nel calcolo sono comprese solamente le riserve liquide in valuta cui un paese può attingere per soddisfare le necessità di importazione.

Il deficit delle partite correnti del Brasile è sceso al 3,9% del PIL a marzo su base annua, registrando il livello più basso degli ultimi 6 anni. Il calo del deficit è il risultato di un rallentamento della domanda di importazioni, di una straordinaria crescita delle esportazioni e del buon incremento degli investimenti diretti esteri anno su anno. D&B ritiene che i conti con l'estero del Brasile raggiungeranno una buona posizione nella prima metà del 2002, rafforzando la capacità del paese di pagare gli interessi sul suo debito estero pari a 230 miliardi di dollari.

INDICATORI ECONOMICI

	1999	2000	2001s	2002p	2003p
Crescita del PIL (%)	0,8	4,2	1,7	2,2	3,2
Tasso di inflazione (%) (valore di fine anno)	8,9	0,0	5,3	4,2	3,9
Saldo del settore pubblico, % sul PIL	-10,0	-4,5	-8,0	-4,0	-2,8
Debito pubblico, % sul PIL	48,9	47,2	54,0	50,0	50,0
Saldo delle partite correnti, % sul PIL	-4,3	-4,2	-4,5	-3,7	-3,4

3

3 COMMERCIO CON L'ESTERO

Nota: Questo capitolo è redatto sulla base di statistiche d'interscambio fornite dall'ONU che hanno il pregio di essere comparabili per i diversi Paesi, ma che talvolta scontano alcuni ritardi nei tempi di aggiornamento a causa delle difficoltà di raccolta dei dati di base per tutti i Paesi dichiaranti.

L'analisi fornita nel presente capitolo, anche quando non aggiornata con i dati più recenti, offre comunque un valido quadro strutturale del commercio con l'estero del Paese e delle quote di mercato dell'Italia e dei Paesi concorrenti. L'analisi statistica è inoltre arricchita dalle valutazioni di mercato e dalle tendenze più recenti fornite dall'antenna dell'Istituto Commercio Estero presente in loco.

3.1 Collocazione del Paese nel commercio mondiale, grado di apertura dell'economia

Gli anni 90 hanno certamente rappresentato un punto di svolta per l'economia brasiliana in termini di grado di apertura al commercio internazionale; tra gli avvenimenti più significativi si ricordano la stipulazione del Trattato di Assunción, con cui si è dato origine al Mercato Comune del Sud (Mercosur) tra Brasile, Argentina, Paraguay e Uruguay, e l'attuazione del Piano Real, con l'obiettivo di contenimento degli astronomici tassi di inflazione.

Con la creazione del Mercosur avvenuta nel 1991 e con la successiva partecipazione come membri associati del Cile e della Bolivia, infatti, si è assistito alla progressiva riduzione dei dazi tariffari e non tariffari gravanti sui prodotti e sui servizi provenienti dai Paesi membri oltre che all'introduzione della Tariffa Esterna Comune che, contando sugli innumerevoli accordi stipulati tra il blocco regionale e i Paesi terzi, ha favorito il processo di apertura dell'economia brasiliana verso tali Paesi.

Nel 1995 e 1996 il rapporto tra il valore dei beni e servizi scambiati con l'estero e il PIL (indice del grado di apertura al commercio internazionale) è stato pari al 18%; nei due anni successivi tale rapporto è sceso al di sotto del 17%. Mentre per i primi due anni di attuazione del Piano Real (1995-1996) la crescita percentuale del rapporto import-export/PIL era da imputare prevalentemente all'accresciuta penetrabilità del Paese all'import e ad una prima vivacità dell'export brasiliano sui mercati internazionali, nel biennio 1997-1998, invece, il risultato è imputabile a un minore tasso di crescita del PIL accompagnato da una leggera contrazione del commercio, in particolare per quello che riguarda l'import-export di servizi. Il prodotto interno, infatti, è stato frenato dai processi di ristrutturazione industriale

indotti dall'apertura al commercio internazionale e dal conseguente spiazzamento dal mercato di alcune aziende locali non competitive.

La crisi che ha colpito il paese nel 1999, interessando in maniera diretta la variabile cambiaria (svalutazione del real) ha inciso sull'interscambio in maniera più che proporzionale di quanto abbia fatto sul PIL; il grado di apertura al commercio internazionale è infatti aumentato attestandosi sul 22,4%, a fronte di una crescita del PIL piuttosto modesta (0,8%).

L'anno 2000 è stato caratterizzato da una più evidente ripresa della crescita del PIL (+3,7%) accompagnata da un miglioramento del grado di apertura al commercio internazionale; secondo i dati IBGE disponibili, relativi al solo commercio di beni, infatti, il rapporto import-export/PIL è stato pari al 19,3%, con un incremento degli scambi commerciali di circa il 15% rispetto al periodo precedente.

3.2 Orientamento geografico del commercio con l'estero

- I principali mercati di approvvigionamento

Nel quadriennio preso in esame (1997-2000) gli Stati Uniti confermano di essere di gran lunga il principale mercato di approvvigionamento per l'economia brasiliana, raggiungendo nel 2000 una quota di mercato pari al 23,16%. Dopo un trend decrescente registratosi negli anni precedenti, nel 2000 si è verificato un cambio di tendenza con una variazione del flusso import di quasi il 10% rispetto al '99.

Interessante l'analisi della performance dell'Argentina (principale partner del Brasile all'interno dell'area regionale di libero scambio, Mercosur) le cui esportazioni, tendenzialmente stabili nel biennio '97-'98, hanno registrato una contrazione nel '99 a causa della svalutazione del real, con una ripresa nel 2000 che ha portato l'Argentina a detenere il 12,21% della quota di mercato delle importazioni brasiliane.

Tra i fornitori europei la Germania si mantiene al vertice, sebbene la propria quota di mercato sia andata costantemente diminuendo dal 1997 al 2000 di circa il 14%.

L'Italia, secondo fornitore europeo del Brasile, ha registrato una riduzione della propria quota (3,86 nel 2000 rispetto al 5,57% del '97) passando al quinto posto nella graduatoria generale dei fornitori dopo il Giappone insieme al quale, nel '99, si collocava al quarto posto con il 5,23%.

Tra i paesi con i maggiori incrementi nell'export in valore assoluto risulta l'Algeria in seguito alla fornitura di prodotti petroliferi.

- I principali mercati di sbocco

Anche a livello di paesi clienti gli Stati Uniti si confermano come il principale partner commerciale del Brasile arrivando ad assorbire nel 2000 il 24,51% delle esportazioni brasiliane pari a 13,5 miliardi di dollari, contro il 17,76% del '97.

Così come avviene per i fornitori, anche tra i principali clienti del mercato brasiliano l'Argentina occupa la seconda posizione. Il saldo della bilancia commerciale Brasile-Argentina è peggiorato lievemente per il Brasile. La svalutazione del "real" non ha avuto un effetto particolarmente positivo,

anche a causa delle barriere non tariffarie erette dall'Argentina nei confronti di molti prodotti "made in Brazil" (tessile, calzature, piastrelle) subito dopo la suddetta svalutazione. La quota di export brasiliana destinata all'Argentina ha infatti evidenziato un decremento, passando dal 12,77% del '97 all'11,27% del 2000.

Principale partner europeo sul fronte delle esportazioni tornano a confermarsi, nel 2000, i Paesi Bassi (terzo paese cliente in termini assoluti), quale principale punto di transito di materie prime e commodity brasiliane, dopo una breve parentesi che nel '98 ha visto invece prevalere la Germania. Nell'anno in esame le quote dell'export brasiliano destinate ai due Paesi europei sono state rispettivamente pari al 5,06 e al 4,57%.

Seguono il Giappone, con una quota leggermente in calo, e l'Italia, divenuta nel 2000 più ricettiva (3,88%) rispetto all'inizio del quadriennio (3,23%).

3.3 Orientamento settoriale del commercio con l'estero

Come era prevedibile, la crisi valutaria ha inciso in maniera rilevante sulla capacità di importazione del Paese che, in valore assoluto, è passata dai circa 61 miliardi di dollari del 1998 a circa 51 miliardi di dollari nel 1999 (-14,88%). Nel 2000 si è registrata invece una netta ripresa delle importazioni che hanno raggiunto circa 59 miliardi di dollari. In valore assoluto tra il 1998 ed il 1999 sono diminuite anche le esportazioni brasiliane (passate da 51,12 miliardi del 1998 a 48 miliardi nel 1999; - 6,09%), mentre nel 2000 si è verificata una inversione di tendenza (55,3 miliardi di dollari). Questo significa che la svalutazione non ha avuto un effetto immediato e solo dopo un anno dall'implementazione di questa politica il Paese ha iniziato ad approfittare appieno del vantaggio derivante dal minor costo relativo dei suoi prodotti sui mercati internazionali.

Il saldo della bilancia commerciale è migliorato solo lievemente passando da - 3,736 mld US\$ nel 1999 a - 3,649 mld US\$ nel 2000.

Importazioni

Le principali voci dell'import brasiliano nell'anno 2000 sono state:

- Apparecchi elettrici di precisione (22,44%)
- Prodotti chimici e fibre sintetiche artificiali (18,94%)
- Macchine ed apparecchi meccanici (10,36%)
- Coke, prodotti petroliferi raffinati (8,12%)

Apparecchi elettrici di precisione – La contrazione delle importazioni che ha interessato questo comparto nel '99 (-8,1%) è stata inferiore a quella osservata per il totale dell'import brasiliano. Nel 2000 invece si è verificata una netta crescita dell'importazione degli apparecchi elettrici di precisione (23,09%) che consolida tale sub-settore come principale voce dell'import del Paese. Tale crescita ha determinato un peggioramento del saldo, già negativo, relativo al comparto, passato da -8.250 milioni di dollari del '99 a -9.468 milioni dollari del 2000.

Prodotti chimici e fibre sintetiche artificiali – E' il comparto che ha subito la contrazione più contenuta (-3,52%) nel '99 confermando così, anche in un anno particolare quale quello della svalutazione del real, le caratteristiche

di inelasticità della domanda brasiliana per tali prodotti. Ciò è giustificato dal fatto che tali prodotti costituiscono gli inputs destinati a vari comparti industriali brasiliani. Quello dell'industria conciaria, per esempio (ricordiamo che il Brasile è il 3° produttore mondiale di scarpe), il tessile-abbigliamento, e i materiali per edilizia (si pensi all'industria della ceramica; il Brasile è il 4° produttore mondiale di piastrelle): tutti settori con prodotti relativamente poveri in valore aggiunto e che meglio di altri potevano approfittare della favorevole congiuntura cambiaria per conquistare nuovi mercati di export, aiutati all'uopo da tempestive e mirate politiche industriali di sostegno che, in diverse occasioni, non hanno mancato di provocare vere e proprie guerre commerciali con l'Argentina. Nel 2000 si è registrata una crescita delle importazioni di tale settore con una variazione dal 1999 del 9,85%.

Macchine ed apparecchi meccanici – La contrazione dell'import di tale settore è diminuita passando in variazione percentuale da -19,47 del '99 a -8,3 del 2000. Il saldo, sebbene negativo, appare leggermente migliorato, essendo passato da -3.900 milioni di dollari nel 1999 a circa 3.000 milioni di dollari nel 2000.

Coke, prodotti petroliferi raffinati – L'importazione di prodotti petroliferi ha registrato una crescita del 61,87%, passando da circa 3.000 milioni di dollari nel '99 a 4.800 milioni di dollari nel 2000. Questo ha provocato un peggioramento nel saldo commerciale: nel '98 era di segno positivo (653 milioni di dollari), nel '99 ha registrato un segno negativo, attestandosi su -99 milioni di dollari), per raggiungere nel 2000 circa -1500 milioni di dollari.

- Esportazioni

La composizione strutturale dell'export brasiliano nel 2000 risulta leggermente cambiata rispetto all'anno precedente: restano infatti confermati i primi due settori per peso relativo sull'export totale, mentre invertono le proprie posizioni il terzo ed il quarto:

- Prodotti alimentari, bevande tabacco (14,21%)
- Metalli e prodotti in metallo (12,24%)
- Autoveicoli (9,70%)
- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (9,40%)

Prodotti alimentari, bevande tabacco – E' questo il comparto principe dell'intero export brasiliano. Sebbene sia interessato dal '98 da un trend di variazione negativa, il valore delle esportazioni è ammontato nel 2000 a 7,8 miliardi di dollari USA.

Metalli e prodotti in metallo – Questo comparto ha registrato dal '99 al 2000 un incremento dell'export (16,45%), confermando praticamente il suo peso percentuale sulla composizione dell'export generale del Paese. In valore assoluto il flusso esportativo è aumentato nel 2000 a circa 6,8 miliardi di dollari dai 5,8 del '99. Il saldo resta positivo per oltre 4 miliardi US\$.

Autoveicoli – Questo settore ha registrato nel 2000 una variazione positiva rispetto al '99 (19,37%), al punto da passare dal quarto al terzo posto nella struttura dell'export brasiliano. Il comparto continua a presentare un saldo attivo nonostante la parallela crescita delle importazioni. Resta uno dei settori a più forte traino per l'export brasiliano soprattutto perché sostenuto dai recenti investimenti esteri.

Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca – Questo comparto evidenzia un forte ridimensionamento. I tassi di crescita osservati nel '97

hanno lasciato il posto a consistenti decrementi nel '98 e nel '99 (rispettivamente -12 e -12,2%). Nel 2000 la riduzione è scesa a -2,1%. Il saldo rimane comunque positivo, pari a 2,8 miliardi di dollari, anche se leggermente ridimensionato rispetto all'anno precedente.

3.4 L'interscambio con l'Italia

I dati relativi all'interscambio commerciale con l'Italia nel 2000 continuano a registrare il già consolidato deficit della bilancia commerciale Brasile – Italia, sebbene ridotto a 128 milioni di dollari.

Il deficit si era già ridimensionato nel 1999 per effetto della svalutazione del Real, che aveva provocato una forte contrazione delle importazioni (-18,65%) in valore dall'Italia. A determinare una ulteriore diminuzione del deficit nel 2000 hanno contribuito la riduzione delle importazioni, passate a 2,3 miliardi di dollari dai 2,7 miliardi di dollari del '99, sia la crescita delle esportazioni passate da 1,8 miliardi di dollari a 2,1 miliardi US\$.

Numerose sono state le cause della performance positiva registrata dalle esportazioni brasiliane nell'anno 2000. Tra gli elementi più importanti che hanno contribuito al raggiungimento di questo risultato ci sono state le buone circostanze congiunturali generate dalla svalutazione del Real e l'aumento di competitività del prodotto brasiliano favorito dal generale processo di ristrutturazione industriale in atto.

Principali settori nelle importazioni del Brasile dall'Italia:

Macchine ed apparecchi meccanici: questo rimane il comparto dal peso relativo più importante tra le importazioni totali dall'Italia: 34,15%. Tale quota è leggermente cresciuta rispetto all'anno precedente nonostante sia stata registrata una lieve flessione delle importazioni di questo settore, il valore assoluto è stato pari a 776,56 milioni di dollari. In questo settore, le esportazioni brasiliane verso l'Italia sono rimaste deboli ed, in controtendenza con il dato generale, hanno addirittura registrato una lieve flessione.

Apparecchi elettrici di precisione: sebbene vi sia stato un trend negativo delle importazioni, nel 2000 la quota sul totale è risultata del 16,6%. Durante l'anno in questione il valore complessivo del comparto è stato di 377 milioni di dollari con una diminuzione rispetto all'anno precedente di 19 milioni di dollari (-4,72%). Tuttavia, anche le esportazioni brasiliane hanno registrato una ottima performance aumentando del 14,05%. Tale performance è riuscita a ridurre il saldo negativo settoriale che è passato dai 356 milioni di dollari del 1999 ai 332 del 2000.

Autoveicoli: - Le importazioni dall'Italia in questo comparto hanno registrato nel 2000 una flessione rispetto all'anno precedente del 31,56%, passando dai circa 471 milioni di dollari del '99 ai 323 milioni di dollari del 2000. Tale trend è certamente frutto del processo di sostituzione degli autoveicoli importati con quelli di produzione nazionale che ha fortemente stimolato la domanda di parti ed accessori. La crescita delle produzioni nazionali di autoveicoli è conseguenza diretta dei continui e crescenti investimenti nel paese da parte delle multinazionali dell'auto: Ford, VW, Audi, Renault, Fiat,

ecc. Comunque il comparto rappresenta ancora il 14,2% delle importazioni brasiliane dal nostro paese.

Prodotti chimici e fibre sintetiche artificiali: il trend di crescita delle importazioni brasiliane di tale settore è continuato nel 2000 con un incremento del 4,9% che, in valore, ha significato una crescita dai 299 milioni di dollari del 1999 ai 314 milioni di dollari del 2000. La quota di questo settore sul totale delle importazioni è stata di circa il 13,8% nel 2000. Il saldo è stato negativo per il Brasile per un valore di 263 milioni di dollari, in peggioramento rispetto all'anno precedente.

Principali settori nelle esportazioni del Brasile verso l'Italia:

Autoveicoli: è questo il comparto leader per quanto concerne le esportazioni brasiliane verso l'Italia. Il valore assoluto, che aveva raggiunto i 394 milioni di dollari nel 1999, si è attestato a 426 milioni nel 2000 registrando una crescita del 8,19%, raggiungendo così la quota di 19,9 % sul totale delle esportazioni verso l'Italia. Ciò, unitamente al forte calo delle importazioni dal nostro Paese, ha generato, per la prima volta nel corso del quadriennio esaminato, un surplus a favore del Brasile, pari a 103 milioni di dollari.

Cuoio e prodotti in cuoio: in questo comparto a saldo solitamente positivo per il Brasile si è registrato un ulteriore fortissimo aumento delle esportazioni verso l'Italia (+73%). In termini assoluti i valori del 1999 pari a 179 milioni di dollari sono passati a circa 311 del 2000. L'aumento percentuale delle importazioni (15,5%) dall'Italia non ha impedito all'avanzo del saldo del settore di passare dai 171 milioni di dollari del 1999 ai 295 milioni di dollari del 2000. Si tratta del saldo positivo di maggiore rilevanza per il Brasile.

Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca: il tradizionale avanzo della bilancia commerciale del Brasile con l'Italia in questo settore appare in leggera diminuzione (essendo passato da 291 milioni di dollari nel '99 a 270 milioni di dollari nel 2000), questo a causa dell'aumento registrato nelle importazioni (+21%) e della riduzione nelle esportazioni (-6,28%).

Prodotti delle miniere e delle cave: altro comparto tradizionale dell'export brasiliano. Si tratta prevalentemente, oltre che di minerali non metallici, di marmi e graniti, esportati in Italia per i processi di seconda lavorazione e finitura. Nel 2000 il Brasile ha esportato oltre 272 milioni di dollari verso l'Italia di tali prodotti, con una crescita percentuale rispetto all'anno precedente del 12,8%. Il saldo di settore è cresciuto approfondendo il vantaggio del Brasile che detiene un surplus di 270 milioni di dollari.

Altri mezzi di trasporto: in questo settore si è registrato il più vistoso aumento delle esportazioni brasiliane verso l'Italia. In valore assoluto l'export è passato da 2 milioni di dollari circa del 1999 a 108 milioni di dollari del 2000. Di conseguenza, il disavanzo commerciale di settore registrato nel 1999 (-10 milioni di dollari) si è trasformato in un considerevole avanzo di 103 milioni di dollari. Ad incidere sull'aumento delle esportazioni ha contribuito non solo la decisione della FIAT di esportare in Italia alcuni dei suoi prodotti fabbricati in Brasile, ma soprattutto la vendita di aeromobili della Embraer.

3.5 Tavole statistiche capitolo 3

PRINCIPALI FORNITORI Brasile

(valori in milioni di dollari, dinamica dei flussi e incidenza percentuale sul totale)

Principali FORNITORI	1997	1998	1999	2000	DIM(*) 1997	Peso %	Peso %
					2000	1997	2000
Stati Uniti d'America	15.243,89	14.318,71	12.413,61	13.647,52	-3,62	23,43	23,16
Argentina	8.576,10	8.421,21	6.109,87	7.197,54	-5,67	13,18	12,21
Germania	5.348,81	5.462,86	4.900,87	4.591,10	-4,96	8,22	7,79
Giappone	3.809,66	3.430,71	2.707,98	3.113,30	-6,51	5,85	5,28
Italia	3.625,61	3.323,99	2.704,00	2.274,03	-14,4	5,57	3,86
Francia	1.731,82	2.067,96	2.069,83	1.977,12	4,51	2,66	3,35
Algeria	818,49	696,35	1.047,86	1.588,55	24,74	1,26	2,7
Corea del Sud	1.487,10	1.091,33	1.094,32	1.537,13	1,11	2,29	2,61
Venezuela	1.138,03	873,77	1.048,85	1.408,98	7,38	1,75	2,39
Cina	1.316,85	1.133,90	942,97	1.350,77	0,85	2,02	2,29
Regno Unito	1.560,24	1.560,58	1.273,31	1.296,98	-5,97	2,4	2,2
Canada	1.592,29	1.454,15	1.058,91	1.191,68	-9,21	2,45	2,02
Spagna	1.198,65	1.251,17	1.223,61	1.179,14	-0,55	1,84	2
Cile	1.082,01	872,89	769,65	1.042,55	-1,23	1,66	1,77
Altri Paesi Asia non	880,84	760,75	586,08	890,93	0,38	1,35	1,51
Svizzera	914,4	925,87	795,53	861,9	-1,95	1,41	1,46
Arabia Saudita	1.138,31	796,05	659,65	823,35	-10,23	1,75	1,4
Messico	1.273,40	1.048,31	665,17	808,58	-14,05	1,96	1,37
Svezia	909,25	1.133,32	958,68	802,86	-4,06	1,4	1,36
Nigeria	577,33	647,95	769,27	762,56	9,72	0,89	1,29
Mondo	65.074,63	60.793,15	51.747,42	58.931,25	-3,25	100	100

(*) Media Geometrica incrementi annuali

Fonte : elaborazioni ICE su dati ONU-COMTRADE

PRINCIPALI CLIENTI Brasile
(valori in milioni di dollari, dinamica dei flussi e incidenza percentuale sul totale)

Principali CLIENTI	1997	1998	1999	2000	DIM(*) 1997	Peso %	Peso %
					2000	1997	2000
Stati Uniti d'America	9.407,92	9.890,39	10.867,58	13.548,93	12,93	17,76	24,51
Argentina	6.767,18	6.747,18	5.363,95	6.232,75	-2,7	12,77	11,27
Paesi Bassi	3.998,47	2.744,17	2.594,12	2.796,18	-11,24	7,55	5,06
Germania	2.607,79	3.005,87	2.544,09	2.525,75	-1,06	4,92	4,57
Giappone	3.068,09	2.201,89	2.192,60	2.472,37	-6,94	5,79	4,47
Italia	1.709,17	1.931,07	1.845,49	2.145,85	7,88	3,23	3,88
Francia	1.151,46	1.256,63	1.227,28	1.790,58	15,86	2,17	3,24
Belgio			1.702,98	1.785,01			3,23
Messico	828,37	1.001,78	1.068,10	1.711,34	27,36	1,56	3,1
Regno Unito	1.258,83	1.339,24	1.437,22	1.498,41	5,98	2,38	2,71
Cile	1.195,92	1.023,07	896,26	1.246,25	1,38	2,26	2,25
Cina	1.088,21	904,91	676,14	1.085,22	-0,09	2,05	1,96
Aree non specif.	844,82	653,98	792,13	1.051,34	7,56	1,59	1,9
Spagna	1.056,66	1.055,01	1.170,89	1.009,60	-1,51	1,99	1,83
Paraguay	1.406,48	1.249,43	744,28	831,78	-16,06	2,65	1,5
Venezuela	768,15	706,3	536,67	751,07	-0,75	1,45	1,36
Uruguay	869,98	880,56	669,63	697,28	-7,11	1,64	1,26
Corea del Sud	736,78	467,09	627,53	580,77	-7,62	1,39	1,05
Canada	583,81	544,06	513,16	565,6	-1,05	1,1	1,02
Colombia	507,88	467,72	402,93	514,75	0,45	0,96	0,93
Mondo	52.985,85	51.122,82	48.011,44	55.282,52	1,42	100	100

(*) Media Geometrica incrementi annuali

Fonte : elaborazioni ICE su dati ONU-COMTRADE

Scambi Brasile con il mondo per comparti

(valori in milioni di dollari, dinamica dei flussi e incidenza percentuale sul totale)

Comparti	Importazioni (Var. %)				Esportazioni (Var.%)				Saldi (Var. Assolute)			DIM(*)		%Peso Imp.
	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999	2000	1997 - 2000	
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	3.537,14	3.127,63	2.348,56	2.419,17	6.874,27	6.044,28	5.308,19	5.201,67	3.337,13	2.916,65	2.959,63	2.782,49	-11,89	4,11
<i>Variazioni</i>	2 91	-11 58	-24 91	3 01	55 25	-12 07	-12 18	-2 01	2 346 20	-420 48	42 98	-177 14		
Prodotti delle miniere e delle cave	4.786,21	3.303,29	3.392,63	4.697,98	3.229,83	3.655,96	3.150,34	3.694,61	-1.556,38	352,67	-242,29	-1.003,37	-0,62	7,97
<i>Variazioni</i>	-3 24	-30 98	2 7	38 48	4 89	13 19	-13 83	17 28	310 8	1 999 05	-594 06	-761 08		
Prodotti alimentari, bevande tabacco	3.708,89	3.543,88	2.335,19	2.195,75	9.814,67	9.392,45	8.754,72	7.860,52	6.105,78	5.848,57	6.419,53	5.664,77	-16,03	3,73
<i>Variazioni</i>	-10 91	-4 45	-24 11	-5 97	-3 71	-4 3	-6 79	-10 21	75 49	-257 21	570 96	-754 77		
Prodotti tessili(compresa la maglieria)	1.030,74	882,87	670,92	754,35	1.071,20	940,11	874,67	1.021,45	40,46	57,25	203,75	267,1	-9,88	1,28
<i>Variazioni</i>	13 17	-14 35	-24 01	12 44	-0 08	-12 24	-6 96	16 78	-120 79	16 79	146 51	63 35		
Articoli di abbigliamento (esclusa la maglieria)	281,96	232,75	122,02	107,01	123,54	98,07	71,5	106,6	-158,42	-134,68	-50,51	-0,41	-27,6	0,18
<i>Variazioni</i>	11 13	-17 45	-47 58	-12 3	-15 22	-20 62	-27 09	49 09	-50 43	23 73	84 17	50 11		
Cuoio e prodotti in cuoio(comprese le calzature di qualsiasi materiale)	450,49	335,82	245,19	289,05	2.357,78	2.087,40	1.984,29	2.427,68	1.907,30	1.751,57	1.739,10	2.138,62	-13,75	0,49
<i>Variazioni</i>	3 52	-25 45	-26 99	17 89	0 95	-11 47	-4 94	22 34	6 88	-155 72	-12 48	399 52		
Legno e prodotti in legno(esclusi i mobili)	145,47	135,6	72,56	89,19	1.165,54	1.048,30	1.356,59	1.455,93	1.020,06	912,71	1.284,02	1.368,74	-15,05	0,15
<i>Variazioni</i>	31 64	-6 79	-46 49	22 91	12 52	-10 06	29 41	7 32	94 76	-107 36	371 22	82 72		
Pasta da carta, carta e prodotti di carta,suonanti registrati e stampa	1.667,20	1.576,46	1.171,95	1.321,17	2.038,36	2.031,97	2.196,84	2.591,95	371,17	455,51	1.024,89	1.270,77	-7,46	2,24
<i>Variazioni</i>	8 65	-5 44	-25 66	12 72	3 22	-0 31	8 11	17 98	-69 21	84 34	569 99	245 88		
Coke,prodotti petroliferi raffinati	3.417,05	2.799,10	2.955,60	4.784,17	301,47	337,47	394,57	738,59	-3.115,58	-2.461,63	-2.561,03	-4.045,58	11,87	8,12
<i>Variazioni</i>	11 09	-18 08	5 59	61 87	-24 25	11 04	16 92	87 19	-437 59	653 95	-99 4	-1 484 56		
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali(compresi i prodotti farmaceutici)	10.440,58	10.530,39	10.160,23	11.161,13	3.626,40	3.399,50	3.215,88	3.739,91	-6.814,19	-7.130,89	-6.944,35	-7.421,22	2,25	18,94
<i>Variazioni</i>	11 74	0 86	-3 52	9 85	8 65	-6 26	-5 4	16 29	-808 3	-316 7	186 54	-476 87		
Articoli in gomma e in materie plastiche	1.495,73	1.521,84	1.245,77	1.401,22	916,33	907,46	861,77	957,66	-579,4	-614,38	-384	-443,56	-2,15	2,38
<i>Variazioni</i>	15 57	1 75	-18 14	12 48	7 56	-0 97	-5 04	11 13	-137 11	-34 98	230 39	-59 56		
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi(esclusi gli articoli in materia)	632,95	576,69	421,31	466,66	764,9	758,72	767,32	859,76	131,95	182,03	346,02	393,1	-9,66	0,79
<i>Variazioni</i>	18 74	-8 89	-26 94	10 77	11 43	-0 81	1 13	12 05	-21 44	50 07	163 99	47 08		
Metallo e prodotti in metallo	3.218,56	3.228,17	2.459,06	2.759,61	6.941,47	6.240,69	5.813,11	6.769,42	3.722,91	3.012,52	3.354,05	4.009,81	-5	4,68
<i>Variazioni</i>	24 22	0 3	-23 82	12 22	-3 5	-10 1	-6 85	16 45	-879 14	-710 39	341 53	655 76		
Macchine ed apparecchi meccanici	9.268,10	8.269,85	6.660,06	6.107,43	3.447,95	3.190,72	2.760,84	3.062,52	-5.820,15	-5.079,12	-3.899,23	-3.044,91	-12,98	10,36
<i>Variazioni</i>	31 93	-10 77	-19 47	-8 3	10 84	-7 46	-13 47	10 93	-1 905 92	741 03	1 179 90	854 32		
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche e di precisione	12.291,46	11.691,74	10.745,41	13.226,58	2.222,99	2.226,19	2.495,43	3.758,73	-10.068,47	-9.465,55	-8.249,99	-9.467,86	2,47	22,44
<i>Variazioni</i>	17 5	-4 88	-8 09	23 09	10 89	0 14	12 09	50 62	-1 812 45	602 92	1 215 56	-1 217 87		
Autoveicoli	6.367,95	6.501,41	4.325,12	4.542,27	5.506,78	5.903,48	4.493,88	5.364,55	-861,18	-687,93	168,76	822,28	-10,65	7,71
<i>Variazioni</i>	33 77	3 51	-34 38	5 02	42 16	7 2	-23 88	19 37	25 46	173 24	856 69	653 52		
Altri mezzi di trasporto	1.528,03	1.784,70	1.952,22	2.139,38	1.132,18	1.629,00	2.048,09	3.806,59	-395,84	-155,7	95,87	1.667,21	11,87	3,63
<i>Variazioni</i>	73 21	16 8	9 39	9 59	41 67	43 88	25 73	85 86	-312 84	240 14	251 57	1 571 34		
Mezili	197,89	202,16	150,15	160,83	366,33	338,08	385,25	490,76	168,44	135,92	235,1	329,94	-6,68	0,27
<i>Variazioni</i>	52 45	2 15	-25 72	7 11	10 73	-7 71	13 95	27 39	-32 6	-32 51	99 18	94 84		
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	591,27	448,35	303,79	300,12	275,35	263,68	251,39	297,07	-315,92	-184,67	-52,4	-3,05	-20,23	0,51
<i>Variazioni</i>	5 61	-24 17	-32 24	-1 21	7 69	-4 24	-4 66	18 17	-11 75	131 25	132 28	49 35		
Energia elettrica, gas e acqua e altri prodotti	16,95	10,45	9,68	8,17	808,51	629,28	826,75	1.076,56	791,55	618,83	817,08	1.068,40	-21,6	0,01
<i>Variazioni</i>	-94 01	-38 35	-7 42	-15 57	26 38	-22 17	31 38	30 22	434 75	-172 72	198 24	251 32		
TOTAL F	65.074.63	60.793.15	51.747.42	58.931.25	52.985.85	51.122.82	48.011.44	55.282.52	-12.088.79	-9.670.33	-3.735.98	-3.648.72	-3.25	100
<i>Variazioni</i>	14 71	-6 58	-14 88	13 88	10 97	-3 52	-6 09	15 14	-3.105 26	2 418 45	5 934 35	87 26		

Fonte: elaborazioni ICF su dati ONU - COMTRADE

Scambi Brasile con Italia per comparti

(valori in milioni di dollari, dinamica dei flussi e incidenza percentuale sul totale)

Comparti	Importazioni (Var. %)				Esportazioni (Var.%)				Saldi (Var. Assolute)			DIM(*)	%Peso Imp.	
	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999	2000	1997 - 2000	2000
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	12,81	12,68	9,12	11,05	383,51	367,55	300,15	281,29	370,7	354,87	291,03	270,25	-4,81	0,49
<i>Variazioni</i>	-21 76	-1 01	-28 07	21 14	39 33	-4 16	-18 34	-6 28	111 82	-15 83	-63 83	-20 79		
Prodotti della miniera e della cave	2 72	5 37	1 36	2 36	208 92	224 47	241 65	272 5	206 2	219 1	240 3	270 14	-4 65	0 1
<i>Variazioni</i>	3 56	97 41	-74 75	73 87	2 16	7 44	7 66	12 76	4 33	12 9	21 2	29 84		
Prodotti alimentari bevande tabacco	80 09	75 54	60 77	59 95	182 4	166 71	173 26	173 06	102 31	91 17	112 49	113 11	-9 21	2 64
<i>Variazioni</i>	-37 95	-5 69	-19 55	-1 35	-31 24	-8 6	3 93	-0 11	-33 9	-11 14	21 32	0 62		
Prodotti tessili(compresa la manifera)	101 64	86 68	61 66	55 85	18 69	16 33	14 06	16 54	-82 95	-70 35	-47 6	-39 31	-18 09	2 46
<i>Variazioni</i>	22 1	-14 71	-28 87	-9 42	-18 9	-12 62	-13 95	17 7	-22 75	12 6	22 75	8 3		
Articoli di abbigliamento (esclusa la manifera)	10,13	10,99	9,42	9,85	5,29	4,24	2,6	1,95	-4,84	-6,75	-6,81	-7,9	-0,93	0,43
<i>Variazioni</i>	20 03	8 51	-14 29	4 54	9 01	-19 84	-38 6	-25 2	-1 25	-1 91	-0 07	-1 08		
Cuoio e prodotti in cuoio(comprese le calzature di qualsiasi materiale)	12,86	10,48	8,8	15,55	172,61	224,81	179,83	311,52	159,75	214,33	171,03	295,96	6,54	0,68
<i>Variazioni</i>	5 44	-18 51	-16 07	76 82	9 62	30 24	-20 01	73 23	14 48	54 58	-43 3	124 93		
Legno e prodotti in legno(esclusi i mobili)	6 06	4 66	4 28	4 02	25 86	33 06	35 36	35 41	18 9	28 39	31 08	30 6	-10 94	0 22
<i>Variazioni</i>	269 26	-32 97	-8 31	14 04	-18 73	27 82	6 97	0 43	-11 04	9 49	2 69	-0 49		
Pasta da carta, carta e prodotti di carta:suonanti registrati e stampa	51,79	55,55	40,15	35,26	76,2	86,73	96,09	147,49	24,41	31,19	55,95	112,22	-12,02	1,55
<i>Variazioni</i>	0 39	7 25	-27 72	-12 16	-0 81	13 83	10 79	53 48	-0 82	6 78	24 76	56 28		
Colori prodotti petroliferi raffinati	250 49	206 25	148 72	23 16	16 1	12 16	12 11	39 54	-234 39	-194 09	-136 61	16 37	-54 78	1 02
<i>Variazioni</i>	30 86	-17 66	-27 89	-84 42	-59 63	-24 47	-0 22	226 47	-82 86	40 3	57 48	152 98		
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali(compresi i prodotti farmaceutici)	294,32	274,33	299,67	314,36	33,01	44,09	49,29	51	-261,32	-230,24	-250,39	-263,36	2,22	13,82
<i>Variazioni</i>	7 84	-6 79	9 24	4 9	-27 29	33 57	11 79	3 49	-33 78	31 07	-20 15	-12 97		
Articoli in gomma e in materie plastiche	118,23	103,65	77,68	85,92	14,43	20,4	21,87	27,39	-103,8	-83,25	-55,81	-58,53	-10,09	3,78
<i>Variazioni</i>	13 56	-12 33	-25 06	10 61	-17 93	41 34	7 21	25 21	-17 27	20 54	27 45	-2 73		
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi(esclusi gli ottici in materie plastiche)	64,39	67,73	47,98	41,96	66,04	63,95	51,48	40,34	1,65	-3,79	3,5	-1,62	-13,3	1,85
<i>Variazioni</i>	21 98	5 19	-29 16	-12 56	18 68	-3 17	-19 49	-21 65	-1 21	-5 44	7 29	-5 12		
Metalli e prodotti in metallo	181,74	197	117,09	106,55	53,54	136,94	158,67	98,96	-128,2	-60,07	41,58	-7,58	-16,31	4,69
<i>Variazioni</i>	-16 25	8 4	-40 56	-0 01	-40 66	155 79	15 87	-37 63	-1 4	68 13	101 64	-49 16		
Macchine ed apparecchi meccanici	1 299 58	1 104 52	906 87	776 56	38 58	57 88	63 45	59 68	-1 261 00	-1 046 64	-843 42	-716 89	-15 77	34 15
<i>Variazioni</i>	32 36	-15 01	-17 89	-14 37	-11 1	50 04	9 62	-5 95	-322 57	214 37	203 22	126 53		
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche e di precisione	473,94	426,3	396,28	377,57	24,54	30,76	39,84	45,44	-449,4	-395,54	-356,43	-332,13	-7,3	16,6
<i>Variazioni</i>	32 27	-10 05	-7 04	-4 72	-46 44	25 34	29 54	14 05	-136 9	53 86	39 11	24 31		
Autoveicoli	561 9	605 8	471 87	322 93	367 17	431 23	304 01	426 97	-104 72	-174 57	-77 86	103 34	-16 86	14 2
<i>Variazioni</i>	21 63	7 81	-22 11	-31 56	231 34	17 45	-8 63	8 19	156 42	20 15	96 72	181 2		
Altri mezzi di trasporto	52 16	38 12	12 67	5 45	11 42	2 87	2 43	108 45	-40 74	-35 25	-10 24	103	-52 9	0 24
<i>Variazioni</i>	-22 99	-26 93	-66 76	-56 99	-63 62	-74 88	-15 37	4 367 12	-4 39	5 49	25 01	113 24		
Mobili	21 14	23 56	17 39	13 83	3 52	0 71	0 9	0 83	-17 61	-22 86	-16 48	-13	-13 18	0 61
<i>Variazioni</i>	-1 04	11 49	-26 22	-20 45	511 72	-79 97	27 63	-7 32	3 17	-5 25	6 37	3 49		
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	28 25	14 48	11 36	10 56	2 9	2 78	3 73	3 43	-25 36	-11 69	-7 63	-7 13	-27 96	0 46
<i>Variazioni</i>	35 66	-48 77	-21 55	-6 99	-14 87	-3 88	33 84	-7 89	-7 93	13 67	4 06	0 5		
Energia elettrica, gas e acqua e altri prodotti	0,48	0,29	0,89	0,39	4,44	3,41	4,69	4,65	3,96	3,12	3,81	4,26	-6,51	0,02
<i>Variazioni</i>	-96 87	-38 81	205 25	-56 25	-41 01	-23 11	37 52	-0 88	11 61	-0 84	0 68	0 46		
TOTALE	3.625.61	3.323.99	2.704.00	2.274.03	1.709.17	1.931.07	1.845.49	2.145.85	-1.916.44	-1.392.91	-858.51	-128.18	-14.4	100
<i>Variazioni</i>	18.06	-8.32	-18.65	-15.9	11.66	12.98	-4.43	16.28	-376.25	523.53	534.4	730.34		

Fonte: elaborazioni ICF su dati ONU - COMTRADE

Quote dell'Italia e dei principali concorrenti sulle importazioni Brasile

(Quote percentuali, dinamica dei flussi e incidenza percentuale sul totale)

COMPARTI	Italia		Stati Uniti d'America		Argentina		Germania		Giappone		Francia		Algeria		Corea del Sud		DIM(*) 1997 - 2000	Peso% su 2000
	1997	2000	1997	2000	1997	2000	1997	2000	1997	2000	1997	2000	1997	2000	1997	2000		
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	0,36	0,46	11,75	5,06	44,75	57,2	0,12	0,23	0,12	0,12	0,41	0,71	.	.	0,01	0,01	-11,89	4,11
Prodotti delle miniere e delle cave	0,06	0,05	8,87	5,16	20,18	23,4	0,12	0,08	0,01	0,06	0,05	0,02	0,03	0,07	0	0	-0,62	7,97
Prodotti alimentari, bevande tabacco	2,16	2,73	7,9	6,24	31,75	34,86	1,83	1,98	0,14	0,12	2,42	3,45	0	.	0,28	0,15	-16,03	3,73
Prodotti tessili(compresa la maglieria)	9,86	7,4	12,3	12,49	11,51	10,45	1,75	2,47	1,62	1,3	2,09	2,34	.	.	9,4	12,98	-9,88	1,28
Articoli di abbigliamento (esclusa la maglieria)	3,59	9,2	7,4	5,16	2,68	2,74	0,65	1,02	0,16	0,26	1,31	2,48	.	.	2,56	2,38	-27,6	0,18
Cuoio e prodotti in cuoio(comprese le calzature di qualsiasi materiale)	2,85	5,38	4,65	3,78	35,24	33,21	0,77	1,04	0,33	0,4	0,6	1,4	.	.	1,06	0,27	-13,75	0,49
Legno e prodotti in legno(esclusi i mobili)	4,78	5,51	7,35	7,57	31,48	36,15	1,95	3,49	0,3	0,11	0,31	1,14	.	0,05	0,07	0,14	-15,05	0,15
Pasta da carta, carta e prodotti di carta:supporti registrati e stampa	3,11	2,67	33,98	26,74	8,26	11,7	6,32	5,66	1,19	1,29	1,37	2,24	0	.	0,2	0,7	-7,46	2,24
Coke,prodotti petroliferi raffinati	7,33	0,48	6,68	4,19	11,33	10,92	0,37	0,11	1,46	0,73	1,17	1,12	23,9	33,13	0,24	1,15	11,87	8,12
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali(compresi i prodotti farmaceutici)	2,82	2,82	32,44	29,97	5,35	7,3	10,85	9,97	4,06	3,1	5,26	5,11	0	0	1,52	1,72	2,25	18,94
Articoli in gomma e in materie plastiche	7,9	6,13	26,55	24,96	10,7	8,63	9,08	9,49	4,56	5,09	3,44	5,64	.	.	6,52	6,01	-2,15	2,38
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi(esclusi gli articoli in materie plastiche)	10,17	8,99	17,92	22,75	5,58	2,09	9,18	10,67	7,76	8,88	7,46	8,7	.	.	0,62	0,52	-9,66	0,79
Metallo e prodotti in metallo	5,65	3,86	24,73	19,99	4,42	5,11	10,51	13,27	6,01	4,64	5,5	3,61	0	.	0,97	1,11	-5	4,68
Macchine ed apparecchi meccanici	14,02	12,72	24,73	24,77	2,67	3,67	20,18	21,15	8,47	9,21	3,44	4,37	0	.	2,49	2,03	-12,98	10,36
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche e di precisione	3,86	2,85	36,34	37,6	1,49	1,29	7,04	6,12	12,65	10,41	1,71	2,47	0	0	4,33	5,63	2,47	22,44
Autoveicoli	8,82	7,11	9,18	9,05	41,25	34,5	10,18	13,07	7,48	9,27	1,77	6,03	.	.	4,43	3,87	-10,65	7,71
Altri mezzi di trasporto	3,41	0,25	61,02	52,79	0,35	0,17	1,19	0,93	5,85	3,23	3,28	4,47	.	.	0,18	0,34	11,87	3,63
Motori	10,68	8,6	33,66	30,17	8,95	4,39	16,73	27,96	0,23	1,84	2,03	6,84	.	.	0,11	0,08	-6,68	0,27
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	4,78	3,52	16,29	14,43	2,91	0,87	4,27	3,51	11,5	7,02	1,91	3,38	.	.	2,54	2,26	-20,23	0,51
Energia elettrica, gas e acqua e altri prodotti	2,8	4,75	26,18	41,6	2,33	0,3	2,72	7,37	11,11	9,77	10,68	5,51	.	.	2,55	0,63	-21,6	0,01
TOTALE	5,57	3,86	23,43	23,16	13,18	12,21	8,22	7,79	5,85	5,28	2,66	3,35	1,26	2,7	2,29	2,61	-3,25	100

Fonte: elaborazioni ICF su dati ONU - COMTRADE

4

4 OPPORTUNITÀ DI MERCATO PER IL MADE IN ITALY

Nota: Questo capitolo è redatto sulla base di statistiche d'interscambio fornite dall'ONU che hanno il pregio di essere comparabili per i diversi Paesi, ma che talvolta scontano alcuni ritardi nei tempi di aggiornamento a causa delle difficoltà di raccolta dei dati di base per tutti i Paesi dichiaranti.

L'analisi fornita nel presente capitolo, anche quando non aggiornata con i dati più recenti, offre comunque un valido quadro strutturale del commercio con l'estero del Paese e delle quote di mercato dell'Italia e dei Paesi concorrenti. L'analisi statistica è inoltre arricchita dalle valutazioni di mercato e dalle tendenze più recenti fornite dall'antenna dell'Istituto Commercio Estero presente in loco.

4.1 I settori più promettenti

Sulla base dell'analisi effettuata nel precedente capitolo, che partendo dall'esame della posizione del Brasile nel commercio mondiale e dell'orientamento geografico e settoriale dei suoi flussi commerciali, si è poi incentrata prevalentemente sull'interscambio settoriale con l'Italia, è stato possibile individuare tre comparti che possono essere definiti, a nostro avviso, come quelli che presentano le maggiori opportunità per l'export del nostro Paese.

La scelta di tali comparti è avvenuta cercando di contemperare l'utilizzo di tre criteri fondamentali: il peso che gli stessi rivestono sull'import complessivo brasiliano, la dinamica manifestata dalla domanda di importazioni e l'entità della quota di mercato detenuta dall'Italia e dai suoi principali concorrenti sulle importazioni dal Brasile. L'utilizzo di tali criteri ha consentito di individuare i seguenti comparti:

- Macchine elettriche e apparecchiature elettriche e di precisione
- Prodotti chimici e fibre sintetiche artificiali
- Articoli in gomma e in materie plastiche

Per ciascuno dei comparti considerati viene qui di seguito presentata un'analisi più approfondita, estesa ai singoli settori nei cui i primi si scompongono, che consente di individuare in maniera più puntuale e mirata i settori maggiormente promettenti per il nostro export verso il Brasile.

Macchine elettriche e apparecchiature elettriche e di precisione

E' il comparto che incide maggiormente sull'import complessivo del Brasile (il 22,4% sul totale nel 2000). Nel corso del quadriennio preso in esame le importazioni complessive di tali prodotti hanno mostrato una dinamica piuttosto contenuta (2,5%), anche se superiore a quella media generale (-3,2%). Leader del comparto si confermano gli USA, che consolidano la propria quota di mercato (37,6%), in crescita di oltre un punto percentuale rispetto all'inizio del quadriennio. Perdono invece quote di mercato il Giappone, 2° fornitore del Brasile per questi prodotti, anche se notevolmente distanziato rispetto agli USA (10,4%) e la Germania, scesa al 6,1% dal 7% del '97. Decisamente più contenuta la quota detenuta dal nostro Paese (2,8%) che, in ridimensionamento rispetto all'inizio del quadriennio, perde posizioni rispetto alla Corea, attestatasi, con un trend in crescita 5,6%.

- I SETTORI PIÙ PROMETTENTI

Apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità – Il settore, che incide per il 5,6% sulle importazioni complessive del comparto, ha presentato una dinamica leggermente superiore a quella media (3,2%). La dipendenza del Brasile dall'estero per questi prodotti è peraltro testimoniata dall'ampiezza del deficit commerciale, pari a circa 593 milioni di dollari nel 2000. Gli USA hanno incrementato la propria quota di mercato, portandola al 31% nel 2000, mentre in calo risulta la Germania, la cui quota è passata dal 20,9% al 16,2%. Il Giappone consolida la propria posizione mantenendosi al 10,6%, mentre il nostro Paese appare in difficoltà, con una quota scesa al 5,3% dal 7,6% dell'inizio del quadriennio.

Il mercato

Tra le ragioni dell'incremento delle forniture vanno considerate, da un lato, i sentori della crisi energetica – poi esplosa nel 2001 - che ha ampliato la domanda di attrezzature e sistemi, specialmente per la distribuzione; dall'altro, la sempre più diffusa accettazione di standard di qualità e tecnici simili a quelli U.E. e non più soltanto a quelli statunitensi. La tendenza quindi dovrebbe risultare confermata anche per il 2001.

Fili e cavi isolati – E' tra i settori più dinamici del comparto, avendo evidenziato una crescita media del 7,5% nel corso del quadriennio 97-2000, contro il 2,5% del comparto complessivamente considerato. Il peso relativo è pari al 2,9%. Nonostante il ridimensionamento della propria quota (34,1% contro il 41,2% di inizio quadriennio), gli Stati Uniti rimangono il principale fornitore del mercato sudamericano, seguiti, a notevole distanza, dalla Corea, che, tra i principali fornitori, evidenzia la performance migliore in assoluto: la quota di mercato ha infatti raggiunto nel 2000 l'8,4%, contro il 4,5% del 1997. In forte ridimensionamento appaiono la Germania e il Giappone, scesi rispettivamente al 3,5% e all'1,95 dal 7% e 6,3% di inizio quadriennio, e il nostro Paese, che passa al 2,2% dal 5% del '97.

Il mercato

La ricerca di maggiore efficienza ed economia nella distribuzione di energia ha senz'altro spinto la domanda di cavi e fili importati, qualitativamente più

affidabili di quelli fabbricati in loco. Il nostro paese resta fornitore preferenziale e beneficiario di commesse anche grazie alla presenza della più grossa realtà industriale nostrana di settore (Pirelli).

- ALTRI SETTORI INTERESSANTI -

Strumenti ottici e attrezzature fotografiche – La dinamica del settore appare piuttosto contenuta (2,7%), in linea con quella generale del comparto; anche il peso relativo appare limitato (2,3%). Riguardo alle performance dei Paesi fornitori, nel corso del quadriennio in esame si è verificato un rivolgimento delle posizioni tradizionalmente detenute, che ha visto gli USA, nel '97 primo mercato di approvvigionamento del Brasile con il 34,6%, crollare nel 2000 al 18,7% e i paesi asiatici guadagnare posizioni: oltre al Giappone, salito al primo posto nella graduatoria con il 21,3% dal 17,9% del '97, si segnala in particolare la performance della Cina, balzata nel 2000 al 20,4% dal 4,1% registrato all'inizio del quadriennio. Decisamente positiva anche la prestazione di Taiwan, la cui quota ha raggiunto nel 2000 il 9,6%, a fronte del 2,7 del '97; in calo invece i tradizionali fornitori europei, in primo luogo l'Italia, in origine terzo mercato di approvvigionamento del Brasile con una quota del 12,7% e sceso nel 2000 al 7,4%, e la Germania, al 5,2%.

Prodotti chimici e fibre sintetiche artificiali

Con un peso percentuale pari, nel 2000, al 18,9%, questo comparto rappresenta il secondo per importanza sulle importazioni totali del Brasile. La forte dipendenza dall'estero del paese sudamericano per questi prodotti, è peraltro testimoniata dall'entità del deficit commerciale che ha raggiunto, nel 2000 la cifra record di 7,4 miliardi di dollari. La dinamica del comparto nel corso del quadriennio, sebbene non elevata (2,2%), è stata superiore a quella generale, di segno negativo (-3,2%). I principali fornitori del mercato, Stati Uniti in primo luogo, con il 30% e la Germania al secondo posto, con il 10%, appaiono in calo, rispettivamente dal 32,4% e dal 10,8% del '97. A sfruttare le buone potenzialità del mercato è invece l'Argentina che sale al 7,3% dal 5,3% dell'inizio del quadriennio, mentre sostanzialmente stabili risultano gli altri fornitori europei, la Francia, al 5,1% e l'Italia al 2%.

- I SETTORI PIÙ PROMETTENTI

Prodotti farmaceutici e prodotti chimici e botanici per usi medicinali – La discreta crescita delle importazioni (4,9%), la rilevanza del peso relativo (20% nel 2000), e la forte dipendenza del Paese nei confronti dell'estero (deficit di 1,8 miliardi di dollari) rendono questo settore molto interessante dal punto di vista delle opportunità di esportazione. Il posizionamento dei principali fornitori sul mercato appare sostanzialmente invariato rispetto alla situazione registrata all'inizio del quadriennio: gli Stati Uniti rimangono il più importante mercato di approvvigionamento con una quota, in lieve incremento, pari al 22,2% (dal 20,7% del '97); stabili gli altri fornitori, tutti europei: Germania (12,3%), Svizzera (10,7%), Francia (7,6%) e Italia (5,9%), con l'unica eccezione della Gran Bretagna, in calo dall'8,2% al 6,3%.

Il mercato

L'incremento esponenziale dei prezzi al consumo dei farmaci tradizionali, con i suoi esplosivi effetti per la larghissima fascia di popolazione a reddito basso, le sue inevitabili ripercussioni sulla spesa sociale e sul tasso di inflazione, hanno spinto il Governo a lanciare un grosso piano di incentivi per la produzione di farmaci sostitutivi non legati a case farmaceutiche e relative marche, i cosiddetti "generici". Tale piano ha così sostenuto la richiesta dall'estero – e dall'Italia – soprattutto dei principi attivi destinati all'industria farmaceutica.

ALTRI SETTORI INTERESSANTI

Fibre sintetiche e artificiali – Anche questo settore presenta una dinamica analoga a quella osservata per il precedente (4,6%); il peso relativo sul comparto è tuttavia più contenuto (4,6%). I più importanti fornitori del mercato sono l'Argentina e gli Stati Uniti, che si dividono quote pressoché analoghe (22,4% e 22,1%), anche se la prima risulta in crescita (dal 17,8% del '97) e i secondi in calo (quota '97: 23,7%). Tra gli altri fornitori, il nostro Paese appare in ascesa, con una quota passata dall'1,8% al 2,2%, performance che gli consente di sopravanzare la Germania in calo dal 3,3% all'1,5%.

Prodotti chimici di base – Con un peso relativo pari, nel 2000, a poco meno del 60%, è di gran lunga il settore più rilevante all'interno del comparto. Sebbene la dinamica relativa al quadriennio in esame sia apparsa leggermente inferiore a quella media del comparto (1,8% a fronte del 2,2%), l'entità del flusso importativo del settore lo rende senz'altro molto interessante. Leader di mercato sono gli USA con una quota, che, sebbene in discesa, si attesta al di sopra del 30%, seguiti dalla Germania, anch'essa in lieve calo, al 9,6%. Tra gli altri fornitori, si segnala, a fronte di una sostanziale stabilità o lieve ridimensionamento dei Paesi europei, con, nell'ordine, Francia, Regno Unito, Svizzera e Italia, che si dividono quote comprese tra il 3,9 e l'1,7%, una consistente crescita dei mercati di approvvigionamento extra-europei, quali l'Argentina, salita al 7% dal 4% registrato all'inizio del quadriennio e la Russia, passata dal 3,7% al 6,3%.

Articoli in gomma e in materie plastiche

Sebbene la dinamica evidenziata dal comparto per il periodo 1997-2000 sia apparsa negativa (-2,1%), risulta comunque superiore a quella generale osservata per le importazioni totali del Brasile (-3,2%). Il peso relativo risulta abbastanza contenuto (2,4%). All'interno del comparto, l'evoluzione più soddisfacente è stata quella relativa al settore degli articoli in gomma, la cui dinamica si è attestata al -1,4%, contro il -2,8% degli articoli in plastica.

Per quanto riguarda le importazioni di *articoli in gomma*, il principale fornitore sono gli Stati Uniti, con una quota del 15,5%, inferiore di due punti percentuali rispetto al '97, seguiti dalla Corea, in discesa dal 13% al 10,9%, e da Argentina e Germania, anch'esse in calo, con quote intorno al 9%. Anche il nostro Paese subisce un ridimensionamento della propria quota, scesa al 6% dal 7,4%, a vantaggio di Giappone e Francia, gli unici fornitori in ascesa, rispettivamente all'8% e al 5,7%.

Più concentrato il flusso importativo relativo agli *articoli in materie plastiche*, con gli Stati Uniti che detengono il 33,5% del mercato, sostanzialmente stabili, seguiti dalla Germania, che, nonostante l'andamento negativo del settore, riesce ad incrementare la propria quota, vicina al 10%, sopravanzando l'Argentina (scesa all'8%) e il nostro Paese, in discesa dall'8,3% al 6,2%. Si segnala, ancora una volta, la buona performance della Francia che si porta dal 3,7% al 5,6%, contendendo la posizione dell'Italia.

4.2 Tavole statistiche capitolo 4

Scambi Brasile con il mondo per il comparto Apparecchi elettrici di precisione e relativi sottosettori

(valori in milioni di dollari dinamica dei flussi e incidenza percentuale sul totale)

Comparti	Importazioni (Var. %)				Esportazioni (Var.%)				Saldi (Var. Assolute)			DIM(*)		%Peso Imn. 2000
	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999	2000	1997 - 2000	
Macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici	1.821,10	1.826,97	1.614,56	2.054,98	342,96	352,8	471,58	493,16	-1.478,14	-1.474,17	-1.142,98	-1.561,81	4,11	15,54
<i>Variazioni</i>	2,44	0,32	-11,63	27,28	-3,03	2,87	33,67	4,58	-54,17	3,97	331,19	-418,83		
Motori, generatori e trasformatori elettrici	790,09	976,51	998,64	803,79	340,73	333,82	311,45	389,66	-449,36	-642,69	-687,19	-414,13	0,57	6,08
<i>Variazioni</i>	44,58	23,6	2,27	-19,51	-5,87	-2,03	-6,7	25,11	-264,88	-193,33	-44,49	273,06		
Apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	668,97	755,27	690,67	734,91	161,97	123,17	125,87	142,24	-507	-632,1	-564,81	-592,67	3,18	5,56
<i>Variazioni</i>	36,40	12,9	-8,55	6,4	6,67	-23,05	2,19	13,01	-168,71	-125,11	67,29	-27,86		
Fili e cavi isolati	206,71	206,2	229,86	280,58	48,06	42,28	57,54	96,44	-258,65	-253,92	-172,32	-284,14	7,46	2,88
<i>Variazioni</i>	27,23	-3,43	-22,4	65,57	-0,84	-12,02	36,1	67,61	-66,05	4,73	81,6	-111,82		
Accumulatori nile e batterie di nile	151,63	169,39	193,73	199,04	56,74	58,43	53,59	63,37	-94,88	-110,96	-140,14	-135,67	9,49	1,5
<i>Variazioni</i>	31,9	11,72	14,37	2,74	9,02	2,98	-8,29	18,26	-31,97	-16,07	-29,18	4,47		
Apparecchi di illuminazione e lampade elettriche	179,43	191,43	134,35	152,61	42,88	38,48	29,92	42,31	-136,55	-152,95	-104,43	-110,3	-5,25	1,15
<i>Variazioni</i>	18,93	6,60	-29,82	13,59	-3,88	-10,26	-22,25	41,39	-30,29	-16,4	48,52	-5,87		
Apparecchi elettrici n.c.a.	791,83	653,91	498,11	623,68	217,87	216,78	187,78	209,48	-573,96	-437,13	-310,33	-414,21	-7,65	4,72
<i>Variazioni</i>	22,77	-17,42	-23,83	25,21	19,65	-0,5	-13,38	11,55	-111,07	136,82	126,81	-103,88		
Tubi e valvole elettronici e altri componenti elettronici	2.072,66	1.873,09	2.008,46	3.177,97	179,35	193,29	212,61	313,5	-1.893,31	-1.679,80	-1.795,85	-2.864,47	15,31	24,03
<i>Variazioni</i>	9,92	-9,63	7,23	58,23	5,25	7,77	10	47,45	-178,13	213,51	-116,05	-1.068,62		
Apparecchi trasmettenti radiofonici, televisivi, telefonici e telegrafici	1.752,38	1.628,92	1.462,88	1.756,50	193,2	222,95	364,83	1.100,32	-1.559,18	-1.405,97	-1.098,04	-656,18	0,08	13,28
<i>Variazioni</i>	50,25	-7,05	-10,19	20,07	186,96	15,4	63,64	201,59	-460,18	153,21	307,92	441,86		
Apparecchi riceventi-radiotelevisivi, per registrazione e riproduzione	1.638,81	1.187,72	1.165,57	1.368,37	415,89	371,69	359,07	547,22	-1.222,91	-816,03	-806,5	-821,14	-5,83	10,35
<i>Variazioni</i>	10,51	-27,53	-1,87	17,4	8,02	-10,63	-3,39	52,4	-124,99	406,88	9,54	-14,65		
Apparecchi medicali, chirurgici e ortopedici	645,01	703,64	501,82	508,32	65,75	74,95	77,91	89,18	-579,25	-628,69	-423,91	-419,14	-7,63	3,84
<i>Variazioni</i>	0,76	9,09	-28,68	1,3	7,47	13,98	3,95	14,47	-0,27	-49,43	204,78	4,77		
Strumenti di navigazione, misuraz. e controllo, non per processi industriali	1.064,99	1.068,25	930,91	1.065,79	126,55	164,63	200,33	212,89	-938,44	-903,62	-730,58	-852,9	0,03	8,06
<i>Variazioni</i>	12,72	0,31	-12,86	14,49	28,78	30,09	21,69	6,27	-91,88	34,81	173,05	-122,32		
Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	285,1	247,33	229,15	309,28	26,9	29,44	40,15	56	-258,2	-217,89	-189	-253,27	2,75	2,34
<i>Variazioni</i>	8,25	-13,25	-7,35	34,97	17,12	9,44	36,37	39,5	-17,8	40,21	28,89	-64,27		
Orologi	122,77	113,11	86,71	90,77	4,11	3,40	2,8	2,95	-118,65	-109,62	-83,91	-87,81	-9,58	0,69
<i>Variazioni</i>	10,2	-7,86	-23,35	4,68	-14,27	-15,22	-19,77	5,54	-12,05	9,03	25,72	-3,91		
TOTALE	12.291,46	11.691,74	10.745,41	13.226,58	2.222,99	2.226,19	2.495,43	3.758,73	-10.068,47	-9.465,55	-8.249,99	-9.467,86	2,47	100
<i>Variazioni</i>	17,5	-4,88	-8,09	23,09	10,89	0,14	12,09	50,62	-1.612,45	602,92	1.215,56	-1.217,87		

Fonte: Elaborazioni ICF su dati ONU - COMTRADE

Quote dell'Italia e dei principali concorrenti sulle importazioni Brasile per il comparto Apparecchi elettrici di precisione

(Quote percentuali dinamica dei flussi e incidenza percentuale sul totale)

COMPARTI	Italia		Stati Uniti d'America		Giappone		Germania		Corea del Sud		Cina		Taiwan		Malaysia		DIM(*) 1997-2000	Peso% su
	1997	2000	1997	2000	1997	2000	1997	2000	1997	2000	1997	2000	1997	2000	1997	2000		
Macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici	1,38	0,81	59,39	50,25	8,58	7,58	1,86	2,29	1,48	2,13	3,97	6,87	4,03	4,65	2,32	1,91	4,11	15,54
Motori, generatori e trasformatori elettrici	5,09	3,62	28,41	22,1	8,61	7,34	11,65	15,54	7,13	5	3,74	5,42	4,6	3,97	1,91	1,54	0,57	6,08
Apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	7,66	5,35	25,48	31,07	10,59	10,63	20,93	16,16	2,16	2,15	1,25	1,91	2,95	3,07	1,05	0,72	3,18	5,56
Fili e cavi isolati	4,99	2,16	41,25	34,12	6,31	1,85	6,97	3,47	4,48	8,43	1,32	3,67	2,44	2,8	1,63	1,78	7,46	2,88
Accumulatori, pile e batterie di pile	2,52	1,59	50,17	42,85	9,81	22,19	3,49	2,95	1,83	11,26	1,98	3,19	1,61	2,29	0,19	0,4	9,49	1,5
Apparecchi di illuminazione e lampade elettriche	3,97	2,77	26,13	16,44	1,8	3,3	13,91	20,08	2,38	2,08	13,09	22,88	3,46	2,67	0,06	0,04	-5,25	1,15
Apparecchi elettrici n.c.a.	11,09	7,91	26,9	33,07	10,17	11,58	11,39	7,62	1,61	1,56	1,33	3,94	4,47	3,51	0,54	0,36	-7,65	4,72
Tubi e valvole elettronici e altri componenti elettronici	0,5	0,5	35,52	38,31	19,24	12,73	3,78	3,13	10,92	11,42	0,97	2,92	7,12	7,87	6,48	6,78	15,31	24,03
Apparecchi trasmettenti radiofonici, televisivi, telefonici e telegrafici	4,89	6,87	41,06	38,98	13,47	5,54	3,99	3,65	0,77	3,14	1,45	1,22	1,07	1,26	0,74	0,38	0,08	13,28
Apparecchi riceventi-radiotelevisivi, per registrazione e riproduzione	0,79	0,48	17,47	30,38	15,02	17,26	0,57	1,25	8,61	9,46	8,14	9,4	1,92	1,27	16,07	8,07	-5,83	10,35
Apparecchi medicali, chirurgici e ortopedici	2,45	2,09	41,89	42,71	16,59	10,17	14,43	15,11	0,39	2,61	0,5	0,94	0,53	0,19	0,12	0,4	-7,63	3,84
Strumenti di navigazione, misuraz. e controllo, non per processi industriali	7,36	4,66	39,02	46,4	8,15	8,63	17,51	13,61	1,24	0,52	1,57	0,77	0,78	0,64	1,13	0,21	0,03	8,06
Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	12,7	7,45	34,64	18,75	17,86	21,32	6,52	5,18	1,33	3,33	4,15	20,4	2,72	9,65	0,69	0,43	2,75	2,34
Orologi	3,13	1,27	1,54	1,23	13,07	9,24	1,85	3,02	0,68	0,75	3,08	10,8	4,58	1,92	0,33	0,71	-9,58	0,69
TOTALE	3,86	2,85	36,34	37,6	12,65	10,41	7,04	6,12	4,33	5,63	2,98	4,59	3,28	3,93	4,07	3,06	2,47	100

Fonte: elaborazioni ICF su dati ONU - COMTRADE

Scambi Brasile con il mondo per il comparto Prodotti chimici e fibre sintetiche artificiali e relativi sottosettori
(valori in milioni di dollari, dinamica dei flussi e incidenza percentuale sul totale)

Comparti	Importazioni (Var. %)				Esportazioni (Var.%)				Saldi (Var. Assolute)			DIM(*) 1997 - 2000	%Peso Imn. 2000	
	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999			2000
Prodotti chimici di base	6.305,62	6.187,37	5.674,16	6.660,12	2.224,72	1.988,88	1.875,25	2.393,73	-4.080,90	-4.198,50	-3.798,91	-4.266,38	1,84	59,67
<i>Variazioni</i>	10,26	-1,88	-8,29	17,38	8,85	-10,6	-5,71	27,65	-405,63	-117,59	399,59	-467,48		
Pesticidi e altri prodotti chimici per l'agricoltura	211,9	291,55	300,57	265,81	191,24	197,44	153,63	146,3	-20,66	-94,11	-146,93	-119,51	7,85	2,38
<i>Variazioni</i>	78,24	37,59	3,09	-11,56	30,92	3,24	-22,19	-4,77	-17,85	-73,45	-52,83	27,42		
Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e mastici	189,44	199,24	187,36	199,43	81,68	86,72	76,26	75,93	-107,76	-112,52	-111,11	-123,5	1,73	1,79
<i>Variazioni</i>	19,99	5,17	-5,96	6,44	35,32	6,18	-12,06	-0,43	-10,24	-4,75	1,41	-12,39		
Prodotti farmaceutici e prodotti chimici e botanici per usi medicinali	1.942,61	2.059,34	2.373,12	2.241,25	361,78	384,39	403,25	386,49	-1.580,83	-1.674,95	-1.969,87	-1.854,76	4,88	20,08
<i>Variazioni</i>	11,62	6,01	15,24	-5,56	14,86	6,25	4,91	-4,16	-155,37	-94,12	-294,92	115,11		
Saponi, profumi e prodotti per toilette; detersivi e detergenti	271,96	292,9	258,99	270,86	119,99	143,56	148,81	162,86	-151,97	-149,34	-110,18	-108,01	-0,14	2,43
<i>Variazioni</i>	29,5	7,7	-11,58	4,58	-7,58	19,64	3,66	9,44	-71,79	2,63	39,16	2,17		
Altri prodotti chimici, n.c.a.	1.067,33	1.094,59	993,38	1.007,18	560,06	521,22	489,04	497,11	-507,27	-573,37	-504,34	-510,07	-1,92	9,02
<i>Variazioni</i>	10,85	2,55	-9,25	1,39	1,12	-6,94	-6,17	1,65	-98,26	-66,1	69,03	-5,73		
Fibre sintetiche e artificiali	451,72	405,4	372,65	516,48	86,93	77,29	69,63	77,49	-364,79	-328,11	-303,01	-438,99	4,57	4,63
<i>Variazioni</i>	3,97	-10,25	-8,08	38,6	-2,15	-11,09	-9,9	11,28	-19,15	36,68	25,09	-135,98		
TOTALE	10.440,58	10.530,39	10.160,23	11.161,13	3.626,40	3.399,50	3.215,88	3.739,91	-6.814,19	-7.130,89	-6.944,35	-7.421,22	2,25	100
<i>Variazioni</i>	11,74	0,86	-3,52	9,85	8,65	-6,26	-5,4	16,29	-808,3	-316,7	186,54	-476,87		

Fonte: Elaborazioni ICE su dati ONU - COMTRADE

Quote dell'Italia e dei principali concorrenti sulle importazioni Brasile per il comparto Prodotti chimici e fibre sintetiche artificiali

(Quote percentuali, dinamica dei flussi e incidenza percentuale sul totale)

COMPARTI	Italia		Stati Uniti d'America		Germania		Argentina		Francia		Svizzera		Russia		Regno Unito		DIM(*) 1997 - 2000	Peso% su 2000
	1997	2000	1997	2000	1997	2000	1997	2000	1997	2000	1997	2000	1997	2000	1997	2000		
Prodotti chimici di base	2,06	1,73	34,62	30,82	10,43	9,56	4,07	6,89	3,96	3,93	2,88	2,57	3,67	6,3	3,76	2,67	1,84	59,67
Pesticidi e altri prodotti chimici per l'agricoltura	2,54	0,05	45,37	38,98	9,25	7,77	10,7	11,68	9,3	6,26	1,85	2,52	.	.	1,56	8,53	7,85	2,38
Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e mastici	8,08	7,16	41,7	41,52	10,17	14,73	6,15	4,77	3,72	6,29	0,58	0,89	.	.	2,74	5,64	1,73	1,79
Prodotti farmaceutici e prodotti chimici e botanici per usi medicinali	5,15	5,92	20,75	22,23	12,12	12,33	5,55	3,95	7,73	7,58	10,5	10,7	0,05	0	8,17	6,28	4,88	20,08
Saponi, profumi e prodotti per toilette; detersivi e detergenti	3,34	3,5	30,04	31,99	17,72	15,03	6,86	11,31	24,5	18,78	1,49	1,51	0,08	0,25	3,5	1,92	-0,14	2,43
Altri prodotti chimici, n.c.a.	2,49	3,12	40,93	40,37	12,91	10,04	5,68	7,95	4,92	5,36	2,4	1,82	0,03	0	3,93	3,29	-1,92	9,02
Fibre sintetiche e artificiali	1,81	2,23	23,7	22,12	3,26	1,49	17,82	22,45	0,91	0,89	0,52	0,47	0,09	0,06	1,05	1,04	4,57	4,63
TOTALE	2,82	2,82	32,44	29,97	10,85	9,97	5,35	7,3	5,26	5,11	4,05	3,98	2,23	3,77	4,41	3,55	2,25	100

Fonte: elaborazioni ICE su dati ONU - COMTRADE

Scambi Brasile con il mondo per il comparto Articoli in gomma e in materie plastiche e relativi sottosettori

(valori in milioni di dollari, dinamica dei flussi e incidenza percentuale sul totale)

Comparti	Importazioni (Var. %)				Esportazioni (Var.%)				Saldi (Var. Assolute)			DIM(*)		%Peso Imp. 2000
	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999	2000	1997 2000	
Articoli in gomma	692,98	718,81	562,43	664,38	653,35	650,43	631,45	663,19	-39,62	-68,37	69,02	-1,18	-1,39	47,41
<i>Variazioni</i>	23,51	3,73	-21,76	18,13	6,06	-0,45	-2,92	5,03	-94,61	-28,75	137,4	-70,21		
Articoli in materie plastiche	802,76	803,04	683,34	736,84	262,97	257,03	230,32	294,47	-539,78	-546,01	-453,02	-442,37	-2,82	52,59
<i>Variazioni</i>	9,49	0,04	-14,91	7,83	11,47	-2,26	-10,39	27,85	-42,5	-6,23	92,99	10,65		
TOTALE	1.495,73	1.521,84	1.245,77	1.401,22	916,33	907,46	861,77	957,66	-579,4	-614,38	-384	-443,56	-2,15	100
<i>Variazioni</i>	15,57	1,75	-18,14	12,48	7,56	-0,97	-5,04	11,13	-137,11	-34,98	230,39	-59,56		

Fonte : Elaborazioni ICE su dati ONU - COMTRADE

Quote dell'Italia e dei principali concorrenti sulle importazioni Brasile per il comparto Articoli in gomma e in materie plastiche

(Quote percentuali, dinamica dei flussi e incidenza percentuale sul totale)

COMPARTI	Italia		Stati Uniti d'America		Germania		Argentina		Corea del Sud		Francia		Giappone		Uruguay		DIM(*)	Peso% su
	1997	2000	1997	2000	1997	2000	1997	2000	1997	2000	1997	2000	1997	2000	1997	2000		
Articoli in gomma	7,38	6,03	17,72	15,51	9,97	8,99	11,25	9,26	13,08	10,92	3,14	5,69	7,84	7,99	4,98	4,56	-1,39	47,41
Articoli in materie plastiche	8,35	6,23	34,18	33,49	8,31	9,95	10,22	8,06	0,86	1,59	3,7	5,59	1,72	2,47	2,02	4,41	-2,82	52,59
TOTALE	7,9	6,13	26,55	24,96	9,08	9,49	10,7	8,63	6,52	6,01	3,44	5,64	4,56	5,09	3,39	4,48	-2,15	100

Fonte: elaborazioni ICE su dati ONU - COMTRADE



5 APPROCCIO AL MERCATO

5.1 Normativa doganale / fiscale e requisiti tecnici

5.1.1 Regolamentazione delle importazioni

Sdoganamento e documenti di importazione

Ogni operazione di importazione è soggetta al rilascio di apposito documento/licenza di importazione. Al momento di richiedere la licenza d'importazione, l'importatore dovrà presentare alla dogana brasiliana:

- la dichiarazione d'importazione. E' ottenuta telematicamente attraverso il SISCOMEX – Sistema Informatizzato di Commercio Estero – mentre, per quei prodotti il cui rilascio telematico della relativa dichiarazione non è permesso, l'organo presso cui richiederla è la SECEX – Segreteria di Commercio Estero (omologo del nostro Ministero del Commercio con l'Estero);
- un documento che formalizzi la quotazione della merce che si vuole importare (fatture proforma, lettere, fax, telex, telegrammi, ordini d'acquisto o contratti);
- la definizione del mezzo di trasporto che verrà utilizzato;
- la forma di pagamento prevista.

L'importazione di alcuni tipi di prodotti come armamenti, munizioni, sangue umano, cosmetici/farmaceutici e prodotti alimentari richiede l'autorizzazione di altri organi governativi, oltre al SECEX.

L'importatore, nel presentare la richiesta di licenza di importazione, deve correttamente indicare:

- descrizione della merce;
- voce doganale;
- costo CIF;
- valore del trasporto, nel caso sia *prepaid*;
- quantità;
- peso unitario;
- tipo di confezionamento o imballaggio;
- identificazione dell'esportatore;
- identificazione del fabbricante;
- paese di origine;
- paese di transito;
- forma di pagamento.

Qualsiasi differenza tra gli elementi dichiarati nella documentazione dichiarazione d'importazione e la merce effettivamente importata comporta l'applicazione di multe, a carico dell'importatore, che variano dal 20% al 100 % del valore della merce.

Dopo l'imbarco, l'esportatore rimetterà, in base alle modalità di pagamento prestabilite, i documenti che gli permetteranno di sdoganare i prodotti acquistati. Grazie a tali documenti, l'importatore effettuerà direttamente o tramite l'intermediazione di uno spedizioniere ("despachante"), la compilazione del documento d'imposta dell'ufficio federale (DARF) e del documento speciale per la riscossione dell'ICMS per dare inizio al processo di sdoganamento.

Eventuali rettifiche delle informazioni inserite nella licenza d'importazione, l'alterazione dei calcoli e l'indicazione di multe e aumenti, potranno essere riportate nella dichiarazione complementare d'importazione.

Classificazione doganale delle merci

Secondo i decreti n. 71 del 11/10/88 e n. 97.409 del 23/12/88, in vigore dal 01/01/89, ed il decreto n. 2.092 del 10/12/96, in vigore dal 01/01/97, la classificazione delle merci nella nomenclatura brasiliana (NCM) si effettua in conformità al Sistema Armonizzato di Bruxelles.

I codici doganali definiti nella NCM sono composti da 8 numeri, i cui primi 6 sono spesso identici a quelli comunitari.

Dazi doganali e imposte addizionali alle importazioni

Le tre principali imposte che gravano sull'importazione di un prodotto sono il dazio (I.I.= Imposta all'Importazione), l'IPI (Imposta sui Prodotti Industrializzati) e l'ICMS (Imposta sulla Circolazione delle Merci e dei Servizi). La prima grava esclusivamente sui prodotti importati, mentre le altre due gravano anche sulla produzione nazionale.

Il dazio e l'IPI variano da prodotto a prodotto. I criteri per la determinazione delle diverse aliquote tengono conto della disponibilità e del fabbisogno di un determinato prodotto da parte del paese, dell'esistenza o meno di prodotti locali succedanei. La forbice daziaria varia tra lo 0% ed il 31%, mentre quella IPI tra lo 0% ed il 15% (ma per i cosiddetti prodotti non essenziali può arrivare al 45%) del valore CIF delle merci.

L'ICMS è un'imposta statale, analoga all'IPI. Ma mentre la determinazione della aliquota di quest'ultima è determinata in funzione della natura del prodotto/merce, l'aliquota ICMS è territoriale, nel senso che varia da uno Stato all'altro della Federazione brasiliana, con aliquote tra il 7% e il 18% in conformità con la legislazione interna dello Stato dove transita la merce.

Per informazioni più dettagliate su IPI e ICMS si rimanda al paragrafo 5.2.5.

La forma di calcolo delle suddette imposte è la seguente:

- dazio: percentuale sul valore CIF della merce;
- IPI (Imposta sui Prodotti Industrializzati): percentuale sul valore "CIF + dazio";
- ICMS (Imposta sulla Circolazione delle Merce e dei Servizi): percentuale sul valore "CIF + dazio + IPI".

Altre spese che gravano sullo sdoganamento delle merci importate sono:

- AFRMM: imposta a favore della Marina Mercantile Brasiliana, pari al 25% del valore del nolo marittimo;
- spese portuarie di handling e magazzinaggio: l'ammontare varia da porto a porto ed è calcolato sul peso, volume e valore della merce, nonché sul tempo di magazzinaggio;

- spese aeroportuarie di handling: 0,015 \$USA/Kg, peso minimo 100Kg;
- spese aeroportuarie di magazzinaggio: imposta calcolata sul valore CIF, secondo il periodo di magazzinaggio:
 - 1% - entro 5 gg;
 - 1,5% - da 6 a 10 gg;
 - 3% - da 11 a 20 gg;
 - addizionale dell'1,5%, per ogni periodo di 10 gg., o frazione, che superi il periodo iniziale di 20 gg.
- ATA: imposta riscossa in favore degli aeroporti, del 50% sul valore delle spese di handling e magazzinaggio aeroportuarie.

Per ulteriori informazioni sulla diversa incidenza di tali dazi sui diversi codici merceologico-doganali, con simulazione anche del margine di profitto possibile derivante dalla commercializzazione di una merce, scontate le altre imposte interne prima della vendita: sanpaolo@sanpaolo.ice.it.

Il regime di tributo semplificato (RTS) permette l'importazione per via postale delle merci con un valore compreso tra 50US\$ e 3000 US\$. In tali casi, si paga solo ed esclusivamente il dazio, con aliquota fissa del 60% qualunque sia la merce inviata. L'importazione di merci di valore inferiore a 50US\$ non è soggetta ad alcun tipo di tassazione.

Trattamenti preferenziali

Il Trattato di Assunción, costitutivo del MERCOSUD e in vigore dal 1° gennaio 1995, prevede per i paesi firmatari (Brasile, Uruguay, Paraguay ed Argentina; Cile e Bolivia al momento sono solo associati) l'abolizione delle barriere tariffarie e non tariffarie sui flussi di merci e dei fattori di produzione, la fissazione di un'unica tariffa verso l'estero e l'armonizzazione di alcuni aspetti della politica economica degli stessi firmatari.

Tra i paesi aderenti al Trattato è già operativa la libera circolazione delle merci prodotte all'interno degli stessi, ad eccezione di una lista di 100 prodotti per i quali ogni paese aderente può adottare maggiori restrizioni/tariffe protettive (decisione n. 5/97 del Consiglio del Mercato Comune) e di quelle prodotte nella Zona Franca di Manaus (v. di seguito). Per quanto riguarda l'ingresso di prodotti da paesi terzi, invece, l'Accordo ha previsto l'introduzione di una Tariffa Esterna Comune da adottarsi in due tempi: è già operativa una TEC del 20% su circa l'85% dei prodotti, mentre per il restante 15% doveva venir adottata entro il 2001 una TEC del 14%, ma le negoziazioni sono ancora in corso e tutto dipenderà (come già accennato nel par. 2.2.) dagli *stop and go* del difficile processo di integrazione economico-commerciale.

Porti e zone franche

L'unica zona franca del Paese è quella di Manaus (ZFM), creata attraverso la legge n. 3.173 del 6 giugno 1957 e ratificata con il decreto-legge n. 288 del 28 febbraio 1967. La sua amministrazione è coordinata da una agenzia di sviluppo regionale, la SUFRAMA.

La ZFM è un'area di libero commercio ed è stata creata allo scopo di favorire lo sviluppo di una regione penalizzata dalle grandi distanze nei confronti principali centri commerciali. La sua vigenza è prevista fino al 2013.

Una società che desideri installarsi nella ZFM dovrà presentare apposita domanda alla SUFRAMA, la quale, in caso di parere favorevole, richiederà il progetto industriale completo.

Le esenzioni fiscali e doganali concesse alle aziende appartenenti al ZFM comprendono:

- il dazio d'importazione per i prodotti destinati al consumo dentro la ZFM oppure la riduzione dello stesso, quando si tratti dell'importazione di materie prime destinate all'industrializzazione nella ZFM per successiva distribuzione ad altri Stati;
- l'IPI sui prodotti importati da aziende ubicate nella ZFM e destinati al consumo nel mercato brasiliano;
- l'IR - imposta sugli utili - per un periodo di 10 anni;
- l'ICMS sui prodotti oriundi da altri stati brasiliani e destinati al consumo nella ZFM;
- l'ISS - imposta sui servizi.

Inoltre, le società ottengono l'approvazione dei propri progetti dalla SUFRAMA, ricevono gratuitamente i terreni per la loro installazione, nonché tutte le infrastrutture necessarie.

Attualmente, la ZFM conta 500 aziende industriali, 6.000 commerciali ed un distretto agricolo e della pastorizia che occupa un'area di 589.334 ettari, per un totale di 140.000 posti di lavoro.

Per uno studio completo sulla Zona Franca di Manaus: sanpaolo@sanpaolo.ice.it.

Oltre alla ZFM, vi sono in Brasile le Z.P.E. (zone di produzione per l'esportazione).

Tali zone prevedono la concessione di incentivi fiscali (praticamente gli stessi riguardanti la ZFM) alle aziende le cui produzioni siano destinate esclusivamente ai mercati esteri (fuori dal Brasile).

Attualmente esistono in Brasile 18 Z.P.E., tuttavia, soltanto 4 (Rio Grande do Sul, Santa Catarina, Minas Gerais e Tocantins) hanno le infrastrutture complete, con progetti già approvati.

Importazioni temporanee e campionari

I casi di temporanea importazione, per i quali sono temporaneamente sospese le imposte che gravano sui prodotti che permangono nel paese solo per un periodo di tempo prestabilito prima della definitiva reimportazione nel paese d'origine, sono i seguenti:

- beni destinati ad esposizioni artistiche, culturali, esposizioni e fiere commerciali autorizzate dal Ministero dell'Industria e Commercio, campioni finalizzati a modelli industriali, riparazioni o restauri;
- recipienti, involucri ed imballaggi;
- apparecchi per test e controlli;
- campionari di rappresentanti commerciali;
- etichette, cartellini, placche e bolli indicativi e simili, importati dalla ditta produttrice/venditrice per applicazioni sulle merci destinate all'esportazione.

L'importazione temporanea - Art. 304 del Regolamento Doganale - richiede un deposito cauzionale equivalente al valore dell'eventuale dazio e dell'IPI.

Il termine di permanenza dei beni nel Paese, fissato nel momento dello sdoganamento, è di 90-120 gg. Tale termine inizia nella data dello

sdoganamento ed è prorogabile, dietro apposita domanda, per ulteriori 90 giorni.

Restrizioni alle importazioni

Per disposizione di legge e/o di accordi internazionali sottoscritti dal Brasile sono attualmente proibite le importazioni delle seguenti merci:

- detergenti non biodegradabili;
- zipeprol, sali e medicine che lo contengano;
- anabolizzanti;
- rifiuti, eccetto quelli permessi dall'IBAMA (Istituto Brasileiro do Meio Ambiente);

Countertrade

Le pratiche di countertrade non sono molto diffuse, anche a seguito dello scarso entusiasmo dimostrato verso tali operazioni dalle politiche di commercio estero promosse dall'avvio del Piano Real. Comunque nonostante gli scarsi incentivi esistenti, pratiche e operazioni di countertrade vengono sottoposte, sporadicamente, all'approvazione degli organi federali preposti.

5.1.2 Documentazione richiesta

Fattura commerciale

Deve essere redatta in portoghese o in inglese e presentata in 5 copie alle autorità doganali al momento dello sdoganamento.

Fattura consolare

Il pagamento di servizi realizzati in Brasile da aziende estere prevede la presentazione all'INPI - Istituto Nazionale della Proprietà Industriale – della relativa fattura proforma, in originale e in copia dovutamente vidimati da un Consolato Brasiliano nel Paese di origine della azienda prestatrice dei servizi. Dopo le verifiche del caso, l'INPI restituirà l'originale della fattura al richiedente unitamente alla autorizzazione per l'effettuazione del contratto di cambio relativo al pagamento del servizio..

Certificazioni attestanti l'origine

Tutti i prodotti di origine animale (latticini, salumi ed ittici), cosmetici e farmaceutici e agroalimentari devono essere accompagnati dal certificato di origine. Lo stesso certificato viene richiesto, inoltre, alle importazioni di prodotti provenienti dai paesi membri del MERCOSUD ai fini delle esenzioni previste.

Documenti speciali

- Prodotti agroalimentari: per l'importazione dei prodotti agroalimentari che non siano vini o di origine animale, oltre al certificato di origine, è richiesto anche un certificato di analisi (fitosanitario), rilasciato da un laboratorio riconosciuto nel paese di origine della merce. Tutti i certificati devono essere vidimati da un Consolato brasiliano del paese di origine della merce. Per i vini e derivati di uva e i prodotti agroalimentari di origine animale, oltre ai certificati sopra detti (di origine e di analisi) è necessaria una apposita autorizzazione rilasciata dal Ministero dell'Agricoltura

brasiliano. La domanda per tale autorizzazione va presentata al Ministero dell'Agricoltura brasiliano, dal rappresentante in Brasile dell'azienda, nel caso si tratti di vini, per il tramite dell'Ambasciata d'Italia a Brasilia, nel caso di prodotti di origine animale. Il rilascio delle autorizzazioni è condizionato alla preventiva visita e verifica degli stabilimenti e dei processi di produzione, in Italia o comunque nel paese d'origine della merce, da parte di ispettori dello stesso Ministero dell'Agricoltura brasiliano. Tuttavia tale disposizione resta assolutamente valida per il caso dei prodotti di origine animale; per quanto concerne i vini, invece, sono in corso negoziati bilaterali con l'Unione Europea per la eliminazione di tale visita preventiva. Nelle more dei negoziati, di fatto si registrano già importazioni legali di vini, dall'Italia o da altri paesi europei, senza la preventiva visita ispettiva.

- Prodotti cosmetici e farmaceutici: analoghe procedure e certificazione, con esclusione delle ispezioni in loco, sono previste anche nel caso dei prodotti cosmetici e farmaceutici. Il Ministero competente, in questo caso, è quello della Sanità.

Inoltre, una normativa congiunta dei Ministeri della Sanità e dell'Agricoltura Brasiliani, tuttora in vigore (Decreto n.772 del 2 ottobre 1998) pone ulteriori restrizioni alle importazioni di prodotti agricoli, agroalimentari, chimici, cosmetici e farmaceutici prevedendo l'obbligo per l'importatore brasiliano, indipendentemente dal paese di origine della merce (anche Mercosud), di richiedere tutta una serie di documentazioni, che variano da prodotto a prodotto, e imponendo all' esportatore estero interessato la collaborazione di professionisti specializzati locali per il disbrigo delle relative pratiche.

La normativa è in continua evoluzione: l'indicazione aggiornata della stessa così come di nominativi di "despachantes" e professionisti specializzati in materia potrà essere richiesta a: sanpaolo@sanpaolo.ice.it

Documenti di trasporto

Polizza di carico o lettera di vettura in 5 copie. Ogni copia deve essere datata dal trasportatore e deve essere allegata alle copie della fattura commerciale; deve inoltre specificare il valore del trasporto in numeri e lettere.

5.1.3 Requisiti tecnici, standardizzazione, legislazione per imballaggio ed etichettatura

L'Associazione Brasiliana per le Normative Tecniche – ABNT (<http://www.abnt.org.br>) - elabora per ogni classe di prodotto una serie di normative (NBR) relativamente ai requisiti tecnici, di imballaggio e di etichettatura.

Per le specifiche richieste per ogni prodotto si può consultare l'Ufficio ICE di San Paolo.

A titolo di esempio, si riporta il caso dei prodotti alimentari per la cui importazione, già al momento dell'arrivo nel Paese, dovrà essere presente, un'etichetta in lingua portoghese che dovrà obbligatoriamente riportare:

- nome e località dello stabilimento produttore;
- indirizzo dell'importatore;
- numero della registrazione del prodotto presso il Ministero dell'Agricoltura brasiliano;
- ingredienti, composizione e additivi, con diciture complete e rispettivi codici;

- validità (indicata dal produttore);
- paese d'origine;
- provenienza del prodotto, se diversa dal paese d'origine;
- contenuto netto, quando non dichiarato nell'etichetta principale;
- informazioni dettagliate sulle componenti nutrizionali.

5.2 Disciplina degli affari

5.2.1 Contratti di agenzia, rappresentanza e franchising

I principi generali e gli istituti che disciplinano i contratti di agenzia e di rappresentanza in Brasile non presentano grandi divergenze rispetto a quelli italiani, ricalcando in generale quelli del diritto commerciale europeo. Gli stessi sono regolati dalle leggi n° 4.886/65 e 8.420/92 secondo le quali la rappresentanza commerciale è definita come “l'attività di intermediazione, realizzata in forma permanente, da qualsiasi persona fisica o giuridica (rappresentante commerciale) incaricata di operare nel mercato con i prodotti e servizi di un'unica o di varie imprese”.

L'attività di franchising è anch'essa regolata da una legge (n. 8.988 del 15 dicembre 1994) di stampo occidentale ma, in alcuni punti, risulta essere più restrittiva.

Tale normativa, ad esempio, obbliga il concedente a fornire ai potenziali concessionari informazioni esaurienti relativamente al suo profilo, l'eventuale esclusività su un determinato territorio, e le condizioni relative alla formazione, il trasferimento di know-how, il valore finanziario del contratto, le clausole di non-concorrenza, e il profilo dell'affiliato ideale.

Gli obblighi del concessionario devono essere esplicitamente definiti. Le suddette informazioni devono pervenire al potenziale concessionario con un anticipo di almeno dieci giorni dalla data dell'accordo o pre-accordo di franchising. In caso contrario, il concessionario può richiedere la rescissione dall'accordo e il rimborso di quanto già versato al concedente (royalties, spese varie, eventuali danni o perdite, ecc).

5.2.2 Legislazione societaria

La legislazione in materia di diritto societario non corrisponde esattamente a quella italiana. Le leggi brasiliane che regolano la costituzione di società sono applicabili alle persone fisiche e giuridiche, nazionali ed estere.

Le forme più comuni adottate dalle società in Brasile sono:

Società a Responsabilità Limitata (Ltda.): tale tipo di società, simile alle *Limited Liability Companies* americane, viene regolata dalla legge n. 3708 del 10 gennaio 1919. È un tipo di società molto agile in quanto la struttura, l'organizzazione e il funzionamento comportano minori oneri e spese rispetto alle società per azioni (S/A).

La responsabilità dei soci è limitata al capitale sociale sottoscritto. Gli utili possono essere distribuiti in proporzione alle quote od in base a criteri stabiliti di comune accordo tra i soci.

L'amministrazione può essere affidata ad uno o più soci dirigenti, che siano residenti in Brasile e che godano di poteri specificamente regolati e descritti nel contratto di società. I soci residenti all'estero non potranno esercitare

direttamente l'amministrazione della società, ma potranno nominare un amministratore delegato, residente in Brasile, che svolgerà tale funzione.

La società è costituita mediante un contratto, preparato in genere da un consulente legale, stipulato tra due o più persone fisiche o giuridiche, rappresentate eventualmente da procuratori; esso non prevede la necessità di un capitale minimo, né di versamenti anticipati, dovendosi indicare il termine per il deposito del capitale stesso, il quale potrà essere espresso in denaro, in beni o in diritti.

Il contratto sociale dovrà essere presentato, in originale più due copie, alla Camera di Commercio della zona ove ha sede la società, al fine di procedere all'omologazione ed all'iscrizione. Dovrà inoltre includere la documentazione in copia autenticata, che identifichi i soci e gli amministratori, le procure legalizzate dei soci residenti o con sede all'estero, la dichiarazione personale di non impedimento all'esercizio di attività mercantili, sottoscritta da ciascun socio ed amministratore, ed i relativi moduli opportunamente compilati. Al termine di tale procedura (normalmente di 25/30 gg) la società riceverà anche il codice fiscale (C.G.C.). Per poter operare, la società dovrà richiedere le seguenti iscrizioni, allegando agli appositi formulari la copia autenticata del contratto omologato e dei documenti di identità dei soci persone fisiche e degli amministratori:

- iscrizioni municipali (CCM - Registro Contribuenti Immobiliari) - necessario normalmente per le imprese che prestano servizi, al fine di poter adempiere al versamento dei tributi comunali gravanti sugli stessi (ISS);
- iscrizione statale - equivalente alla partita IVA italiana, necessaria alle imprese industriali e commerciali per l'emissione di fatture fiscali di acquisto e vendita;
- iscrizione all'Albo degli Importatori/Esportatori - necessaria per poter operare in qualsiasi attività d'importazione ed esportazione.

Oltre ai documenti sopra indicati, dovrà essere presentata la documentazione probatoria dell'acquisto o della locazione dell'immobile ove ha sede la società, nel cui indirizzo non potrà esistere un'altra impresa commerciale.

Per l'apertura di conti correnti bancari dovranno essere presentati, agli Istituti di Credito, una copia dei documenti societari e la documentazione relativa agli amministratori ed agli eventuali procuratori.

La società a responsabilità limitata non ha l'obbligo di pubblicare i propri bilanci, profitti, perdite ed i verbali delle assemblee.

Società per Azioni (S/A): la S/A brasiliana è simile alla *Corporation* americana ed alla *S.p.A.* italiana. È la forma più idonea per medie e grandi imprese e la sua costituzione viene regolata dalla legge n. 6404 del 15 dicembre 1976.

I soci azionisti devono essere come minimo due persone fisiche o giuridiche.

La S/A può essere classificata come aperta o chiusa a seconda che le sue azioni siano negoziabili o meno nella Borsa Valori. Le società a capitale aperto devono effettuare una previa registrazione presso la Commissione dei Beni Immobili (CVM). La negoziazione delle azioni nella Borsa Valori dipende dall'intermediazione di un'istituzione finanziaria.

Nella sottoscrizione del capitale, gli azionisti devono versare almeno il 10% in denaro. Tale importo viene in seguito depositato presso un istituto bancario, potendo essere prelevato soltanto in seguito alla registrazione a verbale della costituzione della società, presso la Camera di Commercio della zona ove ha sede, e la pubblicazione della stessa sulla stampa locale.

Le azioni potranno avere o meno un valore nominale ed in base alla natura dei diritti e delle facoltà concesse ai loro titolari possono essere comuni, privilegiate od usufruttuarie. Le azioni comuni o privilegiate possono risultare di uno o più tipi, in base alle prerogative concesse dalla società ad ogni titolo. Il diritto al voto spetta solo agli azionisti detentori di azioni ordinarie. Il numero delle azioni privilegiate senza diritto di voto o con limitazioni di tale diritto (secondo quanto stabilito nello statuto) non può superare i due terzi delle azioni emesse, salvo rare eccezioni previste dalla legge.

Per ottenere l'iscrizione della società presso la Camera di Commercio territorialmente competente, è necessario presentare i seguenti documenti:

- atto di costituzione (atto pubblico o verbale d'assemblea);
- prova del deposito bancario dei conferimenti effettuati;
- statuto sottoscritto dai soci fondatori;
- bollettino di sottoscrizione autenticato dai soci fondatori o dai responsabili per la direzione delle operazioni assembleari;
- dati completi dei sottoscrittenti;
- procure legalizzate dei sottoscrittenti residenti all'estero;
- copie autenticate dei documenti di identificazione dei direttori e consiglieri;
- moduli relativi, opportunamente compilati.

Società Civile (S/C). Tale tipo di costituzione societaria, definita nei paragrafi 1363 a 1409 del codice civile brasiliano, è caratterizzata dalla natura dei suoi obiettivi, non commerciali né industriali.

L'atto costitutivo deve essere registrato presso il Registro Civile delle Persone Giuridiche e non presso la Camera di Commercio, ed è prevista la presentazione dei seguenti documenti:

- contratto o atto costitutivo o statuto sociale, sottoscritto dai soci fondatori;
- copia autenticata dei documenti di identificazione dei soci;
- procura legalizzata dei soci residenti o con sede all'estero;
- pubblicazione dell'atto costitutivo nella stampa ufficiale;
- visto effettuato da un avvocato.

La società civile adotta, normalmente, le caratteristiche della società a responsabilità limitata. E' adatta alla costituzione di holding, alla prestazione di servizi, all'attività agricola e di allevamento del bestiame, così come al trasferimento di know-how ed all'assistenza tecnica. Inoltre, si presta ad attività mediche, educative, di beneficenza, agli studi d'ingegneria, legali ed altri.

Attualmente, la società civile non gode di vantaggi fiscali rispetto alle società commerciali. Tuttavia, per la sua particolare semplicità organizzativa, viene preferita soprattutto dagli investitori esteri che hanno interesse ad installare società per prestazione di servizi di consulenza, ingegneria ed altri.

5.2.3 Monopoli pubblici e leggi sulla concorrenza (antitrust)

Tutti i monopoli pubblici che avevano caratterizzato il ventennio autocratico brasiliano (1964-1984) a partire dagli anni novanta sono stati aboliti. Gli ultimi a cadere (1997) sono stati quelli relativi allo sfruttamento delle risorse petrolifere e alla gestione delle telecomunicazioni. Resta ancora un'esclusiva monopolistica pubblica sul solo comparto della trasmissione (ma non della produzione) di energia. Ma la recente crisi energetica sta imponendo un forte ripensamento anche su tale ultima situazione monopolistica.

La legge n. 8.884 del 13 giugno 1994, emendata dalla successiva n. 9.069 del 29 giugno 1995, stabilisce le misure antitrust in conformità con i principi costituzionali della libera iniziativa e concorrenza e delle restrizioni agli abusi di posizione dominante.

Tali leggi hanno dato nuova linfa al CADE, Consiglio Amministrativo per la Difesa dell'Economia, creato con la legge n° 4.137/62 come agenzia federale indipendente. Ad esso, infatti, è stato attribuito il compito di far rispettare i provvedimenti della legge n. 8.884/94 in tutto il Brasile, supervisionando tutti gli accordi o pratiche ritenuti lesivi o potenzialmente restrittivi della concorrenza. Parametri di valutazione della possibile attività lesiva della concorrenza restano, come nel diritto statunitense e comunitario, i concetti di "quota di mercato" e "fatturato".

5.2.4 Licensing (brevetti, ecc.)

La proprietà industriale in Brasile è regolata dalla legge n. 5772 del 21 dicembre 1971. La norma disciplina i brevetti relativi ad invenzione, disegni, modelli industriali, marchi depositabili (nomi, parole, emblemi, ecc.) e non depositati (blasoni, emblemi ufficiali, pubblici, nazionali, ecc.). I marchi esteri possono essere depositati come marchio brasiliano da parte di qualsiasi persona, senza l'obbligo della nazionalità, domicilio o residenza in Brasile.

Il Codice della Proprietà Industriale (CPI) assicura all'autore di un'invenzione, modello o disegno industriale il diritto di ottenere un brevetto, che gli garantisca la proprietà e l'uso esclusivo. Alle condizioni stabilite dalla legge, il CPI assicura all'autore di qualsiasi nazionalità, il diritto di ottenere un brevetto, purché esistano le condizioni di novità alla data della richiesta del deposito. Nel brevetto dovranno risultare il suo numero, la nazionalità, professione e domicilio dell'inventore e del titolare del brevetto (eventuale concessionario), il titolo e la natura del privilegio e la sua durata. Solo dopo il rilascio del certificato, il suo titolare avrà capacità di azione contro eventuali contraffattori, sia in campo civile che penale. Il periodo di validità del brevetto è variabile tra dieci e quindici anni. Secondo il paragrafo 6 della Convenzione di Parigi sulla Tutela della proprietà industriale, del quale il Brasile è firmatario, è garantita la proprietà di un marchio non brevettato di una società estera, nel caso detta società possa provare il riconoscimento internazionale del suo marchio. In tal caso, dietro apposita richiesta, i brevetti illegalmente richiesti in Brasile potranno essere annullati, a condizione che il brevetto per tale marchio sia richiesto all'ufficio competente del Governo brasiliano (INPI – Istituto Nazionale della Proprietà Industriale).

L'INPI, con circolare n. 15 del 11 settembre 1975, ha stabilito i principi di base e le norme per la firma dei contratti di trasferimento di tecnologia allo scopo di stimolare l'acquisto di tecnologia necessaria allo sviluppo industriale del Paese.

L'INPI riconosce 4 tipi possibili di contratti:

- contratti per lo sfruttamento dei brevetti;
- contratti su licenza per l'utilizzo di marchi;
- contratti che regolano le condizioni attraverso le quali verrà effettuato il trasferimento di tecnologia;
- contratti di prestazione di assistenza tecnica.

Gli accordi che prevedono l'utilizzo di un marchio o brevetto devono specificare se la concessione verrà fatta in esclusiva ed il periodo della stessa; quest'ultimo non potrà mai essere superiore alla validità del brevetto in Brasile. I contratti che regolano i trasferimenti di tecnologia devono specificare chiaramente gli obiettivi ed i diritti di proprietà coinvolti nell'accordo, nonché il modo in cui verrà fatto il trasferimento della relativa tecnologia. Infine, gli accordi di prestazione di servizi devono specificare il numero di addetti necessari, la forma di pagamento e gli eventuali programmi di addestramento.

Per realizzare tali accordi in Brasile è assolutamente necessario ottenere l'autorizzazione dell'INPI. Infatti solo dopo la registrazione dell'accordo presso tale ente la ditta brasiliana può essere autorizzata (dalla Banca Centrale) a effettuare le rimesse per il pagamento delle *royalties* ed inserire tali costi nelle sue spese di gestione. Le *royalties* potranno essere in ammontare fisso oppure determinate in base al fatturato o ai profitti netti.

La richiesta di registrazione dei suddetti accordi dovrà essere inoltrata all'INPI con apposito modulo, allegando una copia del contratto. Il periodo medio per il rilascio dell'autorizzazione è di 30 giorni. Oltre tale termine l'accordo si considera registrato e approvato per silenzio-assenso.

5.2.5 Normativa tributaria e del lavoro

Normativa tributaria

- Imposta sul reddito delle persone giuridiche

In linea generale l'imposta sul reddito delle persone giuridiche incide per il 15% annuo sugli utili imponibili. Esiste inoltre un'addizionale del 10% sulla parte di utile eccedente i 240.000 reais annui.

Gli utili imponibili sono determinati a seguito della detrazione di alcuni costi e spese determinati, comuni ai più diffusi diritti tributari (per esempio, formazione del personale, buoni pasto, incentivi alla cultura e all'educazione, altre spese sociali, ecc.).

Non esiste alcuna differenza ai fini impositivi tra imprese estere presenti in Brasile e imprese nazionali.

La riforma tributaria della seconda metà degli anni novanta, per la determinazione delle aliquote di imposta ha sostituito al criterio della territorialità (aliquote variabili da Stato a Stato) quello della universalità (*ad impresam*).

Le holdings sono soggette al regime d'imposta applicabile alle persone giuridiche sopra menzionate. L'imposta sul reddito è dovuta soltanto sul reddito diretto ottenuto dalla holding, ovvero su quello derivante dalle proprie attività commerciali e non anche su quello delle sue associate.

-Contributi sociali

Le società devono versare, mensilmente presso il Tesoro, l'8% degli utili netti presunti prima di effettuare accantonamenti per l'imposta sul reddito, a titolo di Contributo Sociale sul Lucro (CSL). Nel caso delle istituzioni finanziarie, l'aliquota sale al 18%. Sul fatturato dell'impresa incide inoltre il Contributo per il Programma di Integrazione Sociale – PIS - nella misura dello 0,65% del fatturato (0,75% nel caso di istituzioni finanziarie). Esiste inoltre un Contributo per il Finanziamento della Sicurezza Sociale (COFINS) che incide con una aliquota del 3% sul fatturato di merci e servizi. Le istituzioni finanziarie sono esenti da tale imposta.

Tanto il PIS quanto il COFINS non sono applicabili per l'esportazione di prodotti industrializzati e per nessun tipo di prodotto primario.

Quanto agli oneri sociali gravanti sulle buste paga dei lavoratori dipendenti sono vigenti le seguenti aliquote:

- 20% a favore della Previdenza Sociale;
- 2% per la Assicurazione sul lavoro;
- 8,5% destinato al T.F.R.

- Imposte indirette

L'imposta sulle vendite incide su prodotti e servizi. Esistono due diversi tipi di imposta sulle vendite, a seconda della natura dell'operazione: l'Imposta sui Prodotti Industrializzati (IPI) e l'Imposta sulla Circolazione delle Merci e Servizi (ICMS). L'IPI è un'imposta federale che incide sulla fabbricazione nazionale di prodotti e sull'importazione di prodotti esteri; è dovuta dai rispettivi fabbricanti e/o importatori. I pagamenti dell'IPI su materie prime, prodotti semi-finiti e materiale per imballaggio possono essere esibiti come crediti fiscali. L'aliquota varia dallo 0% al 15%, a seconda della natura del prodotto. Aliquote maggiori vengono applicate sui prodotti considerati non essenziali, come sigarette, bibite e cosmetici, tra gli altri.

L'ICMS è un'imposta statale, analoga all'IPI. Incide su tutti i livelli dell'operazione di vendita: dal produttore fino al consumatore finale. L'ICMS è dovuto/pagato dal fabbricante e/o commerciante. L'aliquota ICMS è territoriale, nel senso che varia da uno Stato all'altro della Federazione brasiliana, con oscillazioni dal 7% al 18% in conformità con la legislazione interna dello Stato dove transita la merce.

Riduzioni ed incentivi fiscali in relazione al ICMS vengono concessi o eliminati per mezzo di accordi siglati tra i diversi Stati della Federazione.

Una questione di rilievo è la non cumulabilità dell'ICMS: in ogni operazione, riguardante lo stesso prodotto, è prevista la possibilità di recuperare l'ammontare pagato nelle operazioni precedenti, come avviene con l'IPI.

-Imposta sui servizi

L'imposta sui servizi (ISS) è un tributo municipale (comunale) ed incide su qualsiasi tipo di servizio prestato da un'impresa o da un libero professionista. L'aliquota relativa all'ISS varia dallo 0,5% al 10% (salvo casi eccezionali) e la relativa base di calcolo è rappresentata dal costo dei servizi.

-Imposta sulle operazioni finanziarie

L'imposta sulle Operazioni Finanziarie (IOF) è un tributo federale e viene richiesta per:

- operazioni di credito negoziate da istituzioni finanziarie;

- operazioni di cambio negoziate da istituzioni autorizzate ad operare nel cambio;
- operazioni d'assicurazione negoziate da società assicuratrici;
- operazioni relative a beni mobili, quando negoziate da istituzioni autorizzate ad operare nel mercato dei titoli e beni mobili.

L'aliquota della IOF varia in base al tipo di operazione (generalmente dallo 0,5% al 5%) e viene ridotta o aumentata con una certa frequenza.

Legislazione del lavoro

Non è necessario un contratto formale, per iscritto, per l'assunzione di un dipendente. La contrattazione verbale è assolutamente valida, sempre che vengano effettuate le rispettive annotazioni nel libretto di lavoro e della previdenza Sociale – CTPS. La legge include diversi diritti obbligatoriamente inerenti al rapporto di lavoro. Pertanto, non è necessario che questi siano specificati o ripetuti in un contratto scritto.

Come regola generale, il dipendente è assunto per un periodo indeterminato; i contratti a tempo determinato costituiscono l'eccezione alla regola. Il contratto a tempo determinato sarà valido soltanto quando (I) la natura dei servizi ne giustifichi la validità di un periodo pre-determinato di tempo; (II) l'attività dell'impresa sia di natura temporanea; o (III) in caso di un contratto di formazione. Il contratto di formazione non può superare il periodo di novanta giorni.

Alla scadenza del contratto di lavoro a tempo determinato non sarà dovuto alcun indennizzo al dipendente. Contrariamente, nel caso di licenziamento senza giusta causa da parte del datore di lavoro, durante la decorrenza del contratto, il dipendente potrà fare ricorso per richiedere un'indennizzo corrispondente alla metà del salario che gli sarebbe dovuto per la durata rimanente del contratto. Nel caso di una rescissione del contratto da parte del dipendente, quest'ultimo dovrà indennizzare il datore di lavoro per qualsiasi perdita risultante dalla violazione contrattuale.

-Altre garanzie di legge

Salario e remunerazione

L'individuo che presta qualsiasi tipo di servizio ha diritto ad una remunerazione (salario) che può venire pagata mensilmente, quindicinalmente, settimanalmente o, per tariffa, a seconda delle condizioni inerenti alla contrattazione. Il salario pagato al dipendente non può, in nessuna ipotesi, essere inferiore al "salario minimo" o alla base salariale stabilita dalla Contrattazione Collettiva di ogni categoria professionale.

Nelle condizioni generali del contratto di lavoro, su volontà delle parti, potranno essere inclusi anche altri eventuali benefici accessori (buoni pasto, contributo abitazione, ecc.): qualora questo avvenga non potrà successivamente essere ritenuta valida ed efficace qualsiasi alterazione contrattuale che possa, pur con il consenso delle parti, "peggiorare" la situazione del lavoratore.

Riposo settimanale remunerato (D.S.R.)

Tutti i dipendenti hanno diritto ad un giorno di riposo settimanale dovutamente remunerato, preferibilmente la domenica. Nel caso di salari pagati mensilmente, il pagamento del riposo settimanale remunerato verrà inglobato nel salario mensile.

Ferie

Ogni impiegato, al momento della conclusione di un anno di servizio nella stessa impresa (periodo acquisitivo), avrà diritto a 30 giorni di ferie consecutive (ovvero, nel computo rientrano anche il sabato, la domenica e festività ricadenti nel periodo considerato), sempre che non si sia assentato senza giusta causa per più di cinque volte dal servizio durante l'anno considerato. Il pagamento del periodo corrispondente alle ferie deve avvenire, al massimo, due giorni prima dell'inizio delle stesse.

Addizionale delle Ferie

A partire dalla promulgazione della Costituzione Federale del 1988, i lavoratori hanno acquisito il diritto di ricevere un'addizionale di 1/3 sul salario normale nel periodo delle ferie annuali.

Abbuono facoltativo delle ferie

E' facoltà del lavoratore chiedere la conversione di massimo 1/3 del periodo di ferie spettanti (quindi max 10 giorni per anno) in remunerazione salariale aggiuntiva.

Tredicesima mensilità

Nel mese di dicembre di ogni anno il datore di lavoro deve pagare al dipendente un salario extra, conosciuto come "gratifica natalizia", corrispondente alla maggior remunerazione mensile pagata al dipendente durante l'anno. Al momento delle ferie, il dipendente può richiedere un anticipo proporzionale su tale importo.

Avviso previo in caso di licenziamento

Se il datore di lavoro rescinde il contratto di lavoro senza giusta causa, deve concedere un avviso previo al dipendente, di almeno 30 giorni. Durante tale periodo, la giornata lavorativa dovrà essere ridotta di due ore o, in alternativa, il dipendente potrà essere dispensato dal lavoro per sette giorni consecutivi, senza danni al proprio salario. La non concessione dell'avviso previo da parte del datore di lavoro garantisce al dipendente il diritto di ricevere i salari corrispondenti a tale periodo.

Addizionale per lavoro pericoloso o insalubre

Nel caso le attività dell'impresa vengano considerate insalubri dalla legge, il datore di lavoro deve pagare al dipendente un'addizionale mensile a ragione delle citate condizioni. Tale pagamento corrisponde al dieci, venti o quaranta per cento del salario minimo, dipendendo dal grado di insalubrità. Nel caso di attività ritenute pericolose, come quelle che riguardano il contatto con esplosivi o materiali infiammabili, è dovuto il pagamento di un'addizionale di pericolosità, corrispondente al 30% del salario nominale del dipendente.

- Estinzione del contratto di lavoro

L'estinzione del contratto di lavoro potrà avvenire, di regola, o per decisione del datore di lavoro (licenziamento del dipendente) o del dipendente (istanza di dimissioni). Nel primo caso, può avvenire per giusta causa, o senza giusta causa (in quest'ultima ipotesi il datore di lavoro è soggetto al pagamento di una multa nei confronti dell'impiegato pari al 50% dell'ammontare del Fondo di Liquidazione).

- Lavoro Temporaneo

Secondo la legislazione brasiliana ed a seguito della legge n. 9601/98 viene introdotta una nuova modalità di contratto di lavoro a tempo determinato. Le principali caratteristiche di tale contratto sono le seguenti:

- a) il contratto a tempo determinato avrà una durata massima di sei mesi, potendo essere rinnovato fino ad un massimo di tre volte;
- b) lo stesso genera minori oneri sociali per il datore di lavoro;
- c) può essere assunto un numero limitato di persone in tali condizioni;
- d) non si possono sostituire persone a tempo indeterminato con altre a tempo determinato.

- Lavoratori Stranieri – Opportunità di Lavoro

Come in molti altri paesi, anche in Brasile vengono adottate misure per preservare le opportunità di lavoro dei cittadini locali, attraverso il principio della proporzionalità, secondo il quale ogni impresa industriale o commerciale, con più di tre dipendenti, deve provare che almeno due terzi del proprio personale siano composti da brasiliani. Tale proporzione potrà essere ridotta soltanto da un decreto governativo; misura questa, che non si applica alle attività rurali o industriali delle aree agricole che attuano nel processo della produzione locale, per l'estrazione della pietra, scavazione ed attività correlate.

Per rendere possibile la riduzione di tale proporzione, il Dipartimento del Lavoro ed il Dipartimento di Statistica della Previdenza Sociale devono verificare se esista una mancanza di dipendenti brasiliani idonei a svolgere il lavoro in questione. Ai fini della regola dei due terzi, gli stranieri che siano in Brasile da più di dieci anni e che abbiano un coniuge o figli brasiliani, sono considerati brasiliani. D'altro canto, alcune attività vengono ristrette ai nati nel Paese od ai cittadini brasiliani in genere (ad esempio, comandanti di navi mercantili brasiliane).

Non potrà venire pagato ad un lavoratore brasiliano un salario inferiore a quello pagato ad uno straniero che esegua la stessa mansione, eccetto in alcune circostanze particolari previste dalla legge.

Quando risulti necessario dimettere un lavoratore, lo straniero sarà dispensato prima del brasiliano che esegua la stessa mansione.

I cittadini portoghesi in Brasile usufruiscono degli stessi diritti dei brasiliani, ad eccezione fatta per le professioni riservate esclusivamente ai nati in Brasile.

- Permessi di Soggiorno e di Lavoro

I permessi di lavoro vengono concessi agli stranieri che dispongano di un contratto di lavoro con una società brasiliana, che presentino uno stipendio mensile superiore ai 2.000 \$USD, o che siano in possesso di un deposito infruttifero di 200.000 Dollari USA presso il *Banco do Brasil*.

5.3 Normativa sugli investimenti

5.3.1 Normativa riguardante gli investimenti esteri

La legislazione brasiliana sugli investimenti esteri è regolata principalmente dalla legge n. 4131 del 03 settembre 1962, modificata successivamente con la legge n. 4390 del 29 agosto 1964 e regolamentata nel decreto 55762 del 17 febbraio 1965.

Secondo la legge n. 4131, i capitali esteri sono "beni, macchine ed attrezzature entrati in Brasile senza spese iniziali di denaro, destinati alla produzione di beni e di servizi, così come le risorse finanziarie o monetarie,

introdotte nel Paese, per l'utilizzo in attività economiche, sempre che, in entrambe le ipotesi, appartengano a persone fisiche o giuridiche residenti, domiciliate o con sede all'estero".

L'entrata di capitale estero deve essere registrata presso la Banca Centrale del Brasile, attraverso la compilazione delle apposite schede. Tale registrazione risulta essere obbligatoria in quanto la sua mancata effettuazione comporta l'impossibilità per l'investitore di ritrasferire all'estero il capitale investito e di sottrarre l'investimento all'imponibilità (nella presunzione che si tratti di profitto) in quanto si priverebbe del documento che ne giustifica l'espatrio.

L'investimento iniziale di capitale può essere realizzato secondo le seguenti modalità:

- Investimenti in moneta (si veda par. 5.3.4);
- Investimenti mediante conversione di crediti esteri;
- Investimenti mediante importazione di beni senza copertura cambiaria.

L'investimento dei fondi di conversione del debito estero è disciplinato dalla Risoluzione del Consiglio Monetario Nazionale n.1460 del 01 febbraio 1988 e richiede la previa autorizzazione del Governo Federale. In base a tale normativa, il Governo brasiliano ha permesso a soggetti ed enti stranieri di convertire, nel mercato brasiliano di capitali, i crediti di titoli e beni immobiliari, al fine di ridurre l'ingente debito estero del Paese.

Poiché i titoli del debito estero brasiliano sono quotati nel mercato secondario internazionale con una rilevante differenza in relazione al valore nominale, la conversione del debito in investimento può costituire un vantaggio per gli investitori.

L'investimento sotto forma di importazione di beni senza copertura cambiaria esige la previa approvazione della Banca Centrale e del Dipartimento di Commercio Estero (DECEX).

I prodotti, le macchine e le attrezzature importate dovranno essere destinati alla fabbricazione di beni o alla fornitura di servizi. Sia nel caso dell'importazione di beni usati, quanto in quella di beni che usufruiscono di incentivi fiscali, occorre che non siano presenti produzioni similari nel Paese. I beni di seconda mano dovranno necessariamente essere utilizzati in progetti che promuovano lo sviluppo economico del Brasile.

In seguito allo sdoganamento dei beni importati, l'impresa brasiliana avrà 180 giorni per incorporarli al proprio capitale ed ulteriori 30 giorni per procedere alla richiesta della registrazione dell'investimento.

5.3.2 Costituzione di società a partecipazione straniera

Non è richiesta alcuna particolare documentazione per l'apertura e registrazione di società a capitale estero. I documenti sono gli stessi richiesti per l'apertura di una società locale. Inoltre, non esiste alcuna differenziazione nel trattamento legislativo tra società miste (joint venture) o società al 100% di capitale estero.

Per quanto riguarda la costituzione di una succursale di società estera esiste un decreto (n. 2627 del 26 settembre 1940) che ne stabilisce la disciplina. Esso prevede che le società estere interessate ad operare in Brasile attraverso succursale devono richiedere l'autorizzazione presidenziale presso il DNRC (Ufficio Nazionale di Registrazione del Commercio), presentando i seguenti documenti:

- prova che la società richiedente è stata legalmente costituita nel proprio Paese d'origine;
- copia integrale dei propri atti costitutivi;
- lista degli azionisti, completa di nome, professione, domicilio e numero di azioni possedute;
- copia del verbale dell'assemblea generale degli azionisti che ha autorizzato la società ad operare in Brasile e che ha stanziato il capitale destinato alle sue azioni sul territorio brasiliano;
- prova della nomina di un rappresentante permanente della società in Brasile con potere di accettare le condizioni imposte dal decreto di autorizzazione;
- copia dell'ultimo bilancio della casa madre della società.

Il rappresentante della società deve essere residente nel Paese e, al momento della sua sostituzione, i suoi poteri devono essere esplicitamente revocati, contemporaneamente alla nomina di un altro rappresentante.

Tutti gli atti o le operazioni eseguiti in Brasile dalla società estera sono soggetti alle leggi ed ai tribunali brasiliani e rientrano nella giurisdizione del Paese.

La casa madre deve procedere alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Governo Federale e dei singoli Stati della Federazione, dei propri bilanci, del conteggio di utili e perdite e degli atti di amministrazione che debbono essere pubblicati in virtù della legge del proprio Paese d'origine.

La succursale deve, allo stesso modo, pubblicare il proprio bilancio ed il conteggio degli utili e delle perdite. Inoltre, una volta stabilita in Brasile, deve operare in conformità alle condizioni stabilite dal decreto di autorizzazione. In caso di modifica di una delle condizioni, nonché in caso di modifica degli atti costitutivi della casa madre, dovrà essere sollecitato un nuovo decreto in modo da ottenere un'autorizzazione che approvi le modifiche necessarie.

Data la scarsa flessibilità delle formalità ora descritte, le compagnie estere raramente ricorrono alla costituzione di una filiale.

5.3.3 Restrizioni ed incentivi agli investimenti esteri

La partecipazione di capitale estero è vietata nei seguenti settori, ritenuti di interesse nazionale:

- produzione di energia nucleare;
- prestazione di servizi sanitari;
- acquisto di proprietà od amministrazione di giornali, riviste o altre pubblicazioni, così come di reti radiofoniche e televisive;
- acquisto di proprietà rurali nelle zone confinanti del Paese;
- pesca;
- prestazione di servizi postali;
- concessione di linee aeree nazionali;
- industria aerospaziale.

Esistono ulteriori restrizioni alla partecipazione di capitale estero in istituzioni finanziarie e società o enti assicurativi: la partecipazione di capitale estero non potrà essere superiore al 30% delle azioni con diritto di voto.

Le società brasiliane, pur sotto controllo straniero, possono acquistare, sfruttare ed affittare per usufrutto le terre rurali.

L'investimento estero nel mercato interno di titoli e beni immobiliari è limitato ai seguenti casi:

- società di investimento;
- fondi di investimento;
- portafogli amministrati di beni immobiliari di persone fisiche e giuridiche residenti all'estero;
- portafogli amministrati di investitori istituzionali esteri.

Il Governo Federale concede, per taluni specifici settori il cui sviluppo è di particolare interesse nazionale o le cui potenzialità di affermazione dei rispettivi prodotti sui mercati internazionali risultano promettenti, particolari agevolazioni e/o esenzioni.

Le agevolazioni possono consistere, per esempio, nella riduzione dei dazi e delle imposte all'import di tecnologia, componenti o materie prime necessarie all'industria nazionale. Un esempio per tutti, le forniture dall'estero di componenti per l'industria automobilistica.

Le esenzioni incidono più spesso sui movimenti finanziari, legati ad operazioni di export effettuate da imprese operanti in Brasile (IOF).

Non esistono, come invece in altri paesi tradizionalmente importatori di tecnologia, esenzioni o agevolazioni particolari per l'esportazione nel paese di macchine e attrezzature destinate a joint-venture.

Oltre a quelli federali, i governi di molti Stati brasiliani concedono incentivi, esenzioni fiscali ed altri benefici nel caso di investimenti esteri destinati ad aree sottosviluppate del paese.

Esistono altresì incentivi municipali, cumulabili con gli altri due e destinati nella maggior parte dei casi a specifici progetti industriali, da sottoporre di volta in volta alla valutazione delle stesse autorità cittadine.

5.3.4 Regolamentazione degli investimenti di portafoglio

Non è necessaria l'autorizzazione ufficiale in via preventiva per gli investimenti in moneta, è richiesta la sola registrazione. L'investimento per la sottoscrizione di capitale o per l'acquisto di partecipazioni in una società brasiliana già esistente viene attuato per mezzo di qualsiasi istituto bancario autorizzato ad operare con il cambio.

La registrazione dell'investimento è subordinata alla presentazione di una richiesta presso la Banca Centrale, da parte dell'impresa brasiliana che riceve lo stesso, tale registrazione dovrà avvenire entro 30 giorni dalla chiusura del contratto di cambio per la rimessa dell'investimento in Brasile, ed essere accompagnata dai documenti che evidenzino l'incorporazione di tali risorse.

5.3.5 Trasferibilità all'estero di profitti e capitali

Il capitale estero registrato dalla Banca Centrale può essere reimpatriato, in qualunque momento, senza previa autorizzazione. Le rimesse che eccedono la quantità registrata vengono considerate guadagni di capitale per l'investitore straniero, e assoggettate quindi alla ritenuta del 15% a titolo di imposta sul reddito.

Nel caso dei capitali, è necessario sottolineare che la Banca Centrale ha l'abitudine di verificare la coerenza tra il patrimonio liquido e quello risultante dall'evidenza contabile. Nel caso di perdite la Banca Centrale potrà rilevare la presenza di una diminuzione dell'investimento e, dunque,

negare l'autorizzazione per il rimpatrio della parte dell'investimento commisurata alla perdita subita.

Le rimesse all'estero in moneta straniera, con l'utilizzo del tasso di cambio commerciale/finanziario, subiscono restrizioni nel caso in cui non avvenga la registrazione di tali risorse presso la Banca Centrale, dal momento che la rimessa degli utili, il rimpatrio di capitale e la registrazione dei reinvestimenti sono tutti basati sulla quantità registrata come investimento estero.

Il trasferimento internazionale di fondi in moneta brasiliana tra residenti (includendo succursali di imprese straniere) e non residenti è assolutamente libera ed esente dalla previa autorizzazione, sempre che le operazioni vengano effettuate per mezzo di banche autorizzate ad operare in Brasile.

La rimessa della moneta straniera ai fini di investimento all'estero (fino a 5 milioni di dollari/anno) è assolutamente libera. Operazioni che superino questo valore richiedono la previa autorizzazione della Banca Centrale brasiliana. Ad ogni modo, si esige che le rimesse siano effettuate per mezzo di banche autorizzate ad operare con il cambio in Brasile.

5.3.6 Doppie imposizioni

Per evitare le doppie imposizioni e prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito, l'Italia ed il Brasile hanno firmato un accordo che si applica alle persone fisiche e /o giuridiche residenti in ciascuno degli Stati contraenti nelle sue suddivisioni politiche o amministrative o dei suoi enti locali, qualunque sia il sistema di prelievo.

Le imposte attuali cui si applica la Convenzione sono:

- Brasile: l'imposta federale sul reddito, esclusa l'imposta sulle rimesse eccedenti e sulle attività di minore importanza;
- l'Italia: l'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'imposta sul reddito delle persone giuridiche e l'imposta locale sui redditi ancorché riscosse mediante ritenuta alla fonte.

5.4 Sistema distributivo

Tutte le figure della rappresentanza commerciale, agenti, distributori, importatori, trading companies, franchisor, e della presenza diretta (uffici, filiali) sono comuni in Brasile.

Quanto alla distribuzione, a seconda del tipo di prodotto fabbricato, del mercato di sbocco, delle disponibilità finanziarie del produttore, dei tempi di consegna e della concorrenza estera, il produttore, nazionale o estero, può procedere a:

- distribuzione diretta (lo stesso produttore sviluppa l'attività di distribuzione);
- distribuzione in esclusiva (l'attività di distribuzione viene delegata ad una società indipendente, con rapporto di esclusività);
- distribuzione indipendente (il produttore lavora con più di un distributore, senza alcun rapporto di esclusività).

Naturalmente, la figura più diffusa resta quella dell'agente o rappresentante, la cui presenza continua sul mercato rappresenta un elemento indispensabile non solo per la continuità delle operazioni

commerciali ma anche per la valutazione/analisi dell'andamento e dei cambiamenti del mercato. La maggior parte degli agenti ha la propria sede principale nei principali centri industriali del Paese, come San Paolo e Rio de Janeiro, ma possiede una rete di succursali nei vari Stati per coprire tutto il paese.

Il Brasile è dotato di un'efficiente struttura per la distribuzione all'ingrosso e di una sviluppata rete di vendita al dettaglio. All'interno di quest'ultima, tuttavia, la maggior parte della commercializzazione è imputabile alle catene di ipermercati; resta marginale la quota espressa dalla miriade di piccoli dettaglianti sparsi su tutto il territorio nazionale.

La distribuzione all'ingrosso fattura annualmente circa il 7% dell'intero PIL. Complessivamente, sono circa 3.000 aziende che svolgono attività di grossista in Brasile. Fra le più grandi si ricordano l'olandese Makro (fatturato di 1.500 MLD Lit.) e la brasiliana Martins Comércio Importação e Exportação Ltda, ubicata nello Stato di Minas Gerais, con un fatturato di circa 1.200 MLD Lit. La Martins rifornisce oltre 140.000 dettaglianti su tutto il territorio nazionale, con un parco di circa 2.000 *camions*.

La distribuzione all'ingrosso rappresenta il canale preferenziale per la commercializzazione di beni di consumo importati.

Le *trading companies* invece sono prevalentemente impegnate nell'importazione (ma anche esportazione) di prodotti dell'agricoltura e di materie prime.

In materia di distribuzione al dettaglio, l'offerta è costituita per il 60% dai prodotti alimentari e per la restante parte da abbigliamento ed elettrodomestici.

Secondo i dati pubblicati dalla "Associação Brasileira de Supermercados" (ABRAS), il fatturato totale della grande distribuzione nel 2000 è stato valutato intorno a 60 miliardi di reais, realizzati da 700.000 addetti nelle 143.700 casse di registrazione dei 61.300 punti vendita, che esercitano su una superficie di 14,3 milioni di mq.

I cinque maggiori gruppi – nell'ordine Pan de Açúcar, Carrefour, Bompreço, Sonae e Casas Sendas – concentrano circa il 41% dell'intero fatturato del settore.

I primi due controllano insieme circa il 28% dell'offerta totale al dettaglio di prodotti alimentari.

A differenza dei grandi magazzini, gli *shopping-center*, su modello tipicamente americano, distribuiti su diversi piani con pluralità di negozi, cinema, ristoranti, caffè, parcheggi, ecc, esercitano un'attrazione consumistica molto marcata, generata anche dalla varietà dei punti vendita rappresentati. Uno degli elementi significativi di differenziazione di tale struttura distributiva è costituito dalla centralizzazione degli sforzi promozionali e pubblicitari, effettuati per conto e a favore di tutti i negozi del *center*. Attualmente, esistono in Brasile 180 *shopping centers*, che dispongono di circa 3,6 milioni di metri quadri di spazio espositivo (inclusi ristoranti e aree di svago), all'interno dei quali trovano posto oltre 24.000 negozi che nel 2000 hanno fatturato circa 13 miliardi US\$, impiegando 280.000 addetti. Gli *shopping centers* già rappresentano oltre il 20% del commercio al dettaglio. Sono presenti, maggiormente, nei grandi centri industriali della Regione Sudest, quali lo Stato di San Paolo (63) e lo Stato di Rio di Janeiro. Tuttavia, anche altri Stati stanno sperimentando tale

organizzazione di vendita: Brasilia, Salvador, Belo Horizonte, Ribeirão Preto, Londrina, ecc.

Esistono invece oltre 400.000 punti di vendita al dettaglio distribuiti in tutto paese, dei quali almeno 180.000 sono localizzati nello Stato di San Paolo.

Anche in Brasile la diffusione degli ipermercati e degli *hard discount* sta provocando una riduzione del numero dei piccoli supermercati. Al fine di competere con le grandi catene di distribuzione, i sindacati e le associazioni di dettaglianti si stanno organizzando in gruppi di compratori di dimensione media e piccola per effettuare acquisti centralizzati dall'estero.

Una caratteristica di tutti i grossisti/rivenditori che operano lontano dai grandi centri di produzione è la gestione di grandi depositi di magazzino (principalmente per prodotti di base), a differenza dei distributori nelle grandi città e centri di produzione che invece operano con un volume minimo di stock. La ragione principale di tale abitudine è da ricercare nei lunghi tempi di consegna, che nei punti più lontani dai centri produttivi può giungere fino a 25 giorni.

L'elevato carico tariffario che grava sui prodotti di consumo importati rende difficile la loro distribuzione nelle zone lontane dai grandi centri dove, a causa delle distanze, la merce è già naturalmente più costosa. Inoltre, la popolazione di tali zone ha un potere d'acquisto molto al di sotto della media brasiliana.

La scelta dell'adeguato canale per la distribuzione di un prodotto importato dipende soprattutto dal contenuto tecnologico dello stesso. Prodotti di largo consumo sono più convenientemente distribuiti attraverso importatori/grossisti, mentre i beni strumentali, quali le macchine utensili ed i prodotti elettrici ed elettronici, sono distribuiti in maniera più conveniente attraverso rappresentanti oppure produttori che intendono diversificare la propria offerta e che possiedono già una sviluppata rete di vendite.

È da ricordare che molti tipi di prodotti, principalmente i beni strumentali, vengono importati direttamente dagli utilizzatori. Le piazze principali rimangono quelle di San Paolo, Rio de Janeiro, Belo Horizonte e Curitiba, mentre solo per alcuni prodotti specifici si può trovare una domanda immediata in altre località.

5.5 Pubblicità e promozione

Il mercato della pubblicità è molto forte in Brasile ed alimenta un giro d'affari di oltre 6,5 mld US\$, con crescite annuali superiori al 50% negli ultimi 3 anni. Tale sviluppo è direttamente riconducibile al continuo processo di apertura del mercato che sviluppa una differenziazione della domanda e una maggiore aggressività del marketing di prodotto.

Lo strumento promozionale più utilizzato è la televisione che ha partecipato con il 53% al fatturato del settore. Le principali reti televisive sono la rete Globo, la Manchete, la Bandeirantes e la SBT.

Dopo la televisione, i media che partecipano maggiormente alla formazione del fatturato del settore sono i quotidiani (30%), le riviste (9%) e la radio (5%). Fra i più importanti quotidiani figurano "Folha de São Paulo" (tiratura giornaliera 550.000 copie), "O Estado de São Paulo" (tiratura giornaliera 400.000), "O Globo" (tiratura 418.158) e "Gazeta Mercantil" (tiratura giornaliera 70.000).

Le principali riviste di affari sono “Veja” (settimanale; 1.000.000 di copie); “Isto é” (settimanale; 420.000 copie) e “Exame” (bisettimanale; 158.000 copie). Vi sono inoltre importanti e numerose testate tecniche specializzate sulle quali avviare campagne pubblicitarie mirate per fasce di utilizzatori e consumatore.

Il Brasile possiede attualmente circa stazioni di 1.500 radio FM e 1.100 emittenti AM.

Le reti di TV via cavo sono un'altra forma di media che si sta al momento sviluppando in Brasile. Mentre nel 1991 gli abbonati erano 100.000, attualmente tale numero supera i tre milioni di utenti.

L'utilizzo di Internet è in forte sviluppo: oltre un milione di abbonati, con un tasso mensile di crescita fra il 30% ed il 50%. Il costo medio dell'abbonamento è pari a 40 US\$ mensili (tassa di registrazione-iscrizione) più ulteriori \$USA 35 per 20-30 ore di collegamento mensili.

Le fiere commerciali sono ancora una fondamentale occasione di verifica della ricettività, per prodotto, del mercato. L'elenco delle principali manifestazioni fieristiche realizzate in Brasile nel corso dell'anno è riportato al paragrafo 6.6. L'aggiornamento in tempo reale è sul sito Internet dell'ufficio ICE di San Paolo: <http://www.ice.it/estero/sanpaolo>. Allo stesso indirizzo sono riportate le partecipazioni collettive italiane e le altre iniziative promozionali (simposi, workshop, missioni di operatori, ricerche di mercato, iniziative stampa, ecc.) organizzate dell'ICE in Brasile.



6 FINANZIAMENTI E SERVIZI A SOSTEGNO DEGLI SCAMBI

6.1 Sistemi di pagamento con l'estero

Le modalità di pagamento delle operazioni commerciali non sono diverse da quelle più generalmente diffuse. Il pagamento è condizionato al previo rilascio della licenza d'importazione che permette al Banco do Brasil, direttamente o attraverso altra banca autorizzata, di eseguire operazioni di cambio e di mettere a disposizione dell'importatore la valuta necessaria.

Il pagamento a fronte dell'importazione di merci può essere effettuato tramite qualsiasi forma ammessa nel commercio internazionale. Quelle più in uso sono le seguenti:

- pagamento anticipato: l'importatore effettua l'accredito all'esportatore prima dell'imbarco della merce. Fatte alcune eccezioni, il pagamento anticipato di un'importazione, il cui ammontare superi \$USA 3.000, potrà essere effettuato solamente a titolo di anticipo fino ad un limite del 20% del valore della merce;
- pagamento contro documenti: è quella formula di pagamento che prevede il regolamento dell'importo stabilito all'atto del trasferimento al compratore di quei documenti necessari per lo sdoganamento. In questo modo, l'importatore, per ricevere tali documenti, deve adempiere ai suoi obblighi contrattuali (pagamento, accettazione di tratta, emissione di pagherò, ecc).
- credito documentario: la banca del compratore si impegna ad effettuare il pagamento (a vista o dilazionato) del valore della merce, sino alla concorrenza di una somma prestabilita ed entro una scadenza fissata, contro la presentazione dei documenti richiesti e l'ottemperanza di tutti i termini e le condizioni previste nel credito stesso.

La Disposizione n. 2786/99 del 18 marzo 1999 della Banca Centrale del Brasile prevede che per tutte le importazioni, sia di beni di consumo che strumentali:

- effettuate dopo il 18 marzo 1999,
- in valore superiori a US\$ 40.000 (\$USA 80.000, se provenienti dai Paesi appartenenti al MERCOSUD),
- con pagamento negoziato a scadenza fino a due mesi dal mese dello sdoganamento della merce,

il pagamento del valore della merce, con deposito in Reais da parte dell'importatore presso il sistema bancario locale, deve essere effettuato contestualmente allo sdoganamento. Il relativo ammontare, però, viene

trattenuto presso la Banca Centrale fino alla data della scadenza concordata tra l'importatore e l'esportatore.

Ad esempio, se un'importazione viene effettuata nel mese di maggio ed è negoziata con pagamento a scadenza nel mese di luglio, il pagamento/deposito dei Reais deve essere effettuato cash. Se invece la scadenza del pagamento è stata concordata per agosto, e quindi a più di due mesi dallo sdoganamento, il pagamento del valore della merce potrà essere effettuato ad agosto, come concordato con l'esportatore. Qualora il pagamento non sia effettuato nelle date determinate dalla disposizione 2.876/99 l'importatore è obbligato a pagare una multa.

6.2 Sistema bancario e finanziario

L'attuale struttura del sistema bancario brasiliano è regolata dalla legge n. 4.595 del 31/12/64, che considera istituzione finanziaria tutti quegli enti, pubblici e privati, che svolgano come attività principale o secondaria la valutazione, intermediazione o sottoscrizione di risorse finanziarie proprie o di terzi, in valuta brasiliana o estera, così come la custodia di terzi.

Secondo la suddetta legge, il sistema bancario brasiliano è articolato come segue:

- Consiglio Monetario Nazionale (CMN): regola le politiche monetarie e di credito mirate allo sviluppo economico e sociale del paese;
- Banca Centrale (BC): ha la funzione di far attuare e rispettare le disposizioni stabilite dal CMN. Autorizza, in via esclusiva, la costituzione, le attività e le cessazioni nel paese delle istituzioni finanziarie;
- Banca Nazionale per lo Sviluppo Economico e Sociale (BNDES): è stata creata con la finalità di implementare le politiche di investimento del Governo Federale, essendo responsabile del programma di privatizzazione delle imprese di quest'ultimo;
- altre istituzioni finanziarie pubbliche e private: banche multiple, banche commerciali, banche di investimento, banche di sviluppo, società di credito, finanziamento ed investimento, società di credito immobiliare, cooperative di credito, società d'intermediazione finanziarie e cambiaria, società distributrici di titoli, società ipotecarie e banche estere.

La stabilizzazione dell'economia brasiliana e la conseguente restrizione dei margini e delle possibilità di speculazioni finanziarie ha di fatto indotto le banche locali a riorganizzare la propria struttura e aumentare l'efficienza, diminuendo i costi fissi e investendo in economie di scala.

Tale processo ha determinato, da un lato, un grande numero di fusioni tra banche brasiliane esistenti, dall'altro, ha permesso l'entrata in Brasile di finanziarie internazionali che, tramite acquisti relativamente facili e convenienti di banche locali in difficoltà, sono rapidamente entrate nel mercato.

Attualmente la partecipazione di capitale estero nel sistema finanziario brasiliano è superiore al 15%.

Le principali banche estere attualmente operanti in Brasile sono: le spagnole Santander e Bilbao Viscaya, la portoghese Caixa Geral de Depósitos, l'inglese HSBC (Hong Kong & Shanghai Banking Corporation) e

la svizzera Credit Suisse First Boston. Tali operatori hanno acquistato istituzioni finanziarie brasiliane per un valore pari a circa 3,1 miliardi di dollari.

Con riguardo agli italiani, sono presenti la BNL e la Unicredito, come banche d'affari, e la IMI San Paolo Bank, il Mediocredito Centrale e Banca Popolare di Bergamo – Credito Varesino, con uffici di rappresentanza.

6.3 Finanziamenti di organismi internazionali

Nel panorama internazionale gli Organismi internazionali e l'Unione Europea svolgono un ruolo strategico per lo sviluppo dei Paesi emergenti e fungono da catalizzatori di risorse provenienti da cofinanziatori pubblici e privati.

Le Banche di Sviluppo sono: il gruppo Banca Mondiale, la Banca Inter-Americana, la Banca Asiatica, la Banca Africana, la Banca Islamica e l'OPEC Fund.

La Banca Mondiale e l'Unione Europea intervengono in tutti i paesi beneficiari, mentre le Banche regionali (regione intesa come continente/area) focalizzano la loro attività nelle aree di appartenenza.

Una volta approvato e concesso il credito, il progetto viene messo in opera da un'agenzia locale del Paese beneficiario, la quale bandisce gli appalti e a conclusione della gara firma i contratti di fornitura di lavori e servizi. Le Banche di sviluppo esercitano tuttavia una funzione di supervisione sulle diverse fasi di preparazione e realizzazione della gara.

Per favorire la cooperazione multilaterale e una maggiore partecipazione italiana ai programmi degli Organismi Internazionali, l'ICE ha istituito all'interno dell'Area Cooperazione, Investimenti e Rapporti con U.E. e O.M.C. la Linea Organismi Internazionali che segue sistematicamente le attività delle diverse Istituzioni e assiste le imprese operanti nei settori della consulenza, dei lavori civili e delle forniture.

Per maggiori informazioni si prega di contattare la linea Organismi Internazionali tel. 06.5992.9286; e-mail: orgint@ice.it

6.3.1 Banche di sviluppo

- Gruppo Banca Mondiale

Del Gruppo Banca Mondiale operano in Brasile:

- Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BIRS) creata insieme al Fondo Monetario Internazionale nel 1944 per sostenere la ricostruzione post – bellica e contribuire allo sviluppo di lungo termine dei paesi membri.

Modalità di Intervento: Funzione fondamentale della BIRS è la concessione di prestiti ordinari, accordati ai PVS con reddito intermedio (tra i 786 e i 5435 dollari nell'anno fiscale 1998) o da questi garantiti a condizioni di mercato con un periodo di grazia di 5 anni ed un periodo di rimborso di 15-20 anni.

La Società Finanziaria Internazionale (IFC), costituita nel 1956 ha il mandato di promuovere lo sviluppo del settore privato nei PVS.

Modalità di Intervento: L'IFC concede prestiti direttamente alle imprese private di tutto il mondo, partecipa come investitore diretto nel capitale di rischio ed opera come catalizzatore di risorse finanziarie. Un progetto per

poter essere finanziato dall'IFC deve esser adeguato sotto il profilo tecnico, avere una buona profittabilità, apportare benefici all'economia locale ed essere eco-compatibile.

L'investimento IFC è limitato ad un tetto massimo del 25% del costo totale ed il progetto ha una dimensione media che va da 1 a 100 milioni di dollari. L'Investimento può consistere in prestiti, partecipazioni azionarie, finanziamenti e quasi equity (obbligazioni convertibili, prestiti subordinati, etc..).

Gare Gruppo BM

I progetti finanziati dall'IBRD possono includere diverse centinaia di contratti che sono per lo più aggiudicati attraverso la formula di gare internazionali. Le gare internazionali per la fornitura di beni e servizi costituiscono il Procurement.

La BM predilige la gara d'appalto internazionale (ICB – International Competitive Bidding), però, in alcuni casi possono essere adottate procedure abbreviate per linee di credito di importo limitato e ad erogazione rapida. I metodi più comuni in alternativa all'ICB sono:

LIB (Limited International Bidding);
 NCB (National Competitive Bidding);
 preventivi di acquisto;
 assegnazione diretta;
 in proprio.

Operatività della BIRS in Brasile

-BIRS

L'obiettivo prioritario della strategia d'intervento (Country Assistance Strategy) della Banca Mondiale in Brasile per il biennio 2000-2002 è riduzione della povertà. Nel quadro di tale obiettivo di carattere generale e in stretto collegamento con esso, gli interventi della Banca Mondiale mirano, tra l'altro, a: promuovere la crescita e lo sviluppo economico del Paese, favorire l'aggiustamento dei conti pubblici, e migliorare la gestione degli aspetti ambientali.

Progetti approvati

Nel quadro della Country Assistance Strategy elaborata per il Brasile, nel corso del 2001 sono stati approvati 12 progetti, di cui 10 ancora attivi, per un finanziamento complessivo, da parte della Banca, di 1479,45 milioni di dollari, così ripartiti in base al settore di intervento: 6 progetti nel settore dell'agricoltura, 2 relativi alla gestione del settore pubblico, 2 nel settore dei trasporti, 2 nel settore finanziario.

Nei primi mesi del 2002 sono stati approvati 5 progetti, per un finanziamento complessivo da parte della Banca di 360,6 milioni di dollari:

- Costruzione della Linea 4 della metropolitana di San Paolo;
- Riduzione della povertà rurale nella regione di Sergipe;
- Estensione e miglioramento del servizio sanitario pubblico;
- Riduzione della povertà rurale e gestione delle risorse naturali nell'area di Santa Caterina;
- Protezione della biodiversità nello Stato del Paraná.

Progetti in attesa di approvazione

Risultano attualmente in attesa di approvazione 21 progetti, per un finanziamento complessivo previsto di circa 1.833,18 milioni di dollari.

I progetti risultano così ripartiti: 6 nel settore dell'agricoltura, 3 nel settore dell'istruzione, 2 nel settore dei trasporti, 2 riguardanti l'ambiente, 2 nel

settore energetico, e 6 rispettivamente inerenti la nutrizione e la sanità, la fornitura di acqua e il miglioramento delle condizioni igieniche, lo sviluppo urbano, il sistema sociale, il settore finanziario e la gestione del settore pubblico.

Per informazioni:

David de Ferranti
Vice Presidente, America Latina e Caraibi
Banca Mondiale
1818 H Street, N.W.
Washington, DC 20433 U.S.A.
Tel: (202) 477-1234
Fax: (202) 477-6391

Riferimenti Ufficio di rappresentanza BIRS in Brasile:

Gobind Nankani
Banco Mundial
Sector Comercial Norte Quadra 02 –
Lote AEd. Corporate Financial Center
Conjuntos 303-304 and 603
Brasilia, DF 70712-900
Telephone: 55-61-329-1000
Fax: 55-61-329-1010
E-mail: Gnankani@worldbank.org

Per ulteriori informazioni: www.worldbank.org

- La Banca Inter- Americana di Sviluppo

La Banca Inter – Americana di Sviluppo, IDB, è stata istituita nel 1959 per promuovere lo sviluppo sociale ed economico dei paesi dell’America Latina e dei Caraibi attraverso la concessione di prestiti e operazioni di cooperazione tecnica.

Modalità di Intervento:

La Banca concede prestiti ai suoi paesi membri o anche alle imprese private situate nei loro territori. Il periodo di rimborso varia dai 15 ai 25 anni a tassi di interesse molto bassi, con un periodo di garanzia di 4-10 anni.

Gare IDB

La IDB finanzia una vastissima gamma di progetti e programmi nei Paesi dell’America e dei Caraibi la cui realizzazione genera opportunità di lavoro sia per le imprese dei Paesi membri che per le imprese italiane. Le gare possono essere:

aperte (competitive bidding);

limitate (limited bidding)

Le prime possono essere internazionali o riguardanti esclusivamente le imprese locali. La Banca preferisce adottare il tipo “gara internazionale”.

Operatività dell’IDB in Brasile

Nel corso del 2001 sono stati approvati 10 progetti a favore del Brasile, per un finanziamento complessivo di 2.174 milioni di dollari

Nel primo semestre del 2002 sono stati approvati 6 progetti, di seguito elencati:

-“Programma di credito globale a favore delle piccole imprese della regione del nord-est”:

Il costo totale del progetto è pari a 60 milioni di dollari, l'intervento dell'IDB ammonta a 30 milioni.

-“Programma per la gestione dell'autostrada statale dello Stato di Santa Caterina – fase 4”

Costo totale del progetto: 300 milioni di dollari; finanziamento IDB: 150 milioni.

-“Programma per lo sviluppo del turismo nel Brasile nordorientale”.

Costo totale: 400 milioni di dollari; finanziamento IDB: 240 milioni.

-“Programma per lo sviluppo sostenibile dello Stato di Acre”

Costo totale del progetto: 108 milioni di dollari; finanziamento IDB: 64,8 milioni.

-“Progetto per lo sviluppo delle municipalità dello Stato di Parà”

Costo totale del progetto (ripartito in due fasi): 166 milioni di dollari; finanziamento IDB: 100 milioni.

-“Progetto per lo sviluppo delle municipalità dello Stato di Paraná”

Costo totale del progetto: 166,7 milioni di dollari; finanziamento IDB: 100 milioni.

Alla data del 10 giugno 2002 26 progetti risultano in attesa di approvazione.

Per informazioni:

Inter-American Development Bank

1300 New York Ave, N.W.,

Washington, D.C. 20577

U.S.A.

Tel.: (202) 623-1000

Fax: (202) 623-3096

Riferimenti Ufficio di rappresentanza IDB in Brasile:

Setor de Embaixadas Norte, Quadra 802

Conjunto F – Lote 39

Asa Norte

70.800-400 – Brasilia D.F.

Per ulteriori informazioni: www.iadb.org

6.3.2 Unione Europea

- *La Banca Europea per gli Investimenti*

L'Unione Europea per favorire e promuovere la cooperazione e lo sviluppo dei PVS si avvale della sua Istituzione Finanziaria: la Banca Europea per gli Investimenti, BEI. La BEI svolge la sua attività in base ad accordi di cooperazione internazionale nei PVS e nell'Est europeo.

Modalità di Intervento: Prestiti individuali: tale forma di finanziamento è destinata soltanto ai progetti di grandi dimensioni, (superiori ai 25 milioni di ECU) concessi direttamente al promotore del progetto, il Governo locale. Questi crediti possono coprire fino al 50% del costo complessivo del progetto, rimanendo la restante parte a carico del Paese di localizzazione dell'iniziativa.

Prestiti globali: finanziamenti destinati ai progetti di piccola e media dimensione (inferiori ai 25 milioni di ECU). I soggetti privati potranno richiedere il finanziamento alle banche intermediarie locali beneficiarie delle linee di credito BEI. I prestiti globali possono coprire fino al 50% del costo dell'investimento per un ammontare compreso tra i 20 mila e i 12,5 milioni di Ecu.

Per informazioni:

Information and Communications Department
'Information Desk'.

Barbara Simonelli

100, boulevard Konrad Adenauer

L-2950 Luxembourg

Tel.: +352 43 79 31 22,

Fax: +352 43 79 31 89

e-mail: info@eib.org

Contatto per l'America Latina c/o la BEI:

Mr. Orlando Arango

100, Bd. Konrad Adenauer

L – 2950 Lussemburgo

Tel: +32 (2) 2350084

email: o.arango@eib.org

Per ulteriori informazioni: <http://eib.eu.int/>

-Programmi di Cooperazione

Ad aprile del 2002 i progetti in corso di attuazione nel quadro della cooperazione economica UE – Brasile corrispondevano ad un intervento finanziario complessivo da parte dell'UE di 210 milioni di euro. Il progetto più importante riguarda il settore ambientale, in particolare la protezione della foresta Amazzonica; per tale progetto l'intervento dell'UE è stato pari a 80 milioni di Euro. Un altro obiettivo rilevante della politica di cooperazione dell'UE con il Brasile riguarda la riduzione della povertà: nel quadro di tale obiettivo sono stati approvati 2 progetti, attualmente in corso di realizzazione, per sostenere le comunità di Rio de Janeiro e Santo Andre. L'intervento comunitario ammonta a 13 milioni di Euro.

Nel corso del 2002 è inoltre previsto l'avvio della realizzazione di tre progetti riguardanti:

- Riforma della pubblica amministrazione (intervento UE: 2,85 milioni di euro)
- Sostegno e collaborazione con la polizia brasiliana per la tutela dei diritti umani (6,5 milioni di euro)

- Riforma del sistema fiscale (2,35 milioni di euro).

Il Brasile beneficia inoltre degli interventi di cooperazione e assistenza tecnica previsti dall'Unione Europea in favore del Mercosur, nell'ambito dell'Accordo quadro di Cooperazione tra le due aree stipulato nel 1995, interventi finalizzati a rafforzare il processo di integrazione regionale tra i Paesi aderenti al Mercosur.

Oltre a ciò il Brasile beneficia dei programmi di cooperazione economica dell'Unione Europea destinati all'America Latina, al fine di promuovere lo sviluppo economico dell'area, rafforzare la competitività delle imprese locali, incoraggiare il rispetto dei principi democratici e dei diritti umani e sostenere la protezione dell'ambiente.

Nell'ambito della cooperazione con i Paesi dell'America Latina, la Commissione europea ha avviato le seguenti iniziative:

AL-INVEST – Obiettivo del programma è accrescere gli investimenti europei nell'America latina ed incrementare il commercio tra le due regioni. L'iniziativa è rivolta sia alle PMI europee che a quelle dell'America latina ed incoraggia incontri tra imprenditori europei e latinoamericani, soprattutto attraverso manifestazioni di tipo Interprise (sono organizzati incontri settoriali, della durata di due giorni). Lo stanziamento è di 43.400.000 di Euro per il periodo ottobre 2000-ottobre 2006.

Per informazioni:

AL-INVEST Secretariat
Avenue de Tyras 75
B-1120 Bruxelles
Tel: (+32) 2 266 49 00
Fax: (+32) 2 266 49 01
Referente per il Brasile:
Philippe Rasquin
Area Manager Brasile, Cile, Uruguay, Paraguay
Tel.: (+32) 2 266 49 05
e-mail: Philippe.Rasquin@al-invest.net

Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito:

<http://www.al-invest.org>

URB-AL – Il programma è volto a favorire la cooperazione tra le città dell'Unione Europea e quelle dell'America Latina attraverso l'organizzazione di incontri biennali, la gestione di progetti congiunti e la realizzazione di reti tematiche.

Per informazioni:

URB-AL Technical Secretariat
Avenue de Broqueville, 116 - Bte 6
B-1200 Bruxelles
Tel.: (+32) 2 775 93 00

Fax: (+32) 2 775 93 09
secretariat@urb-al.com

Per ulteriori informazioni:
www.urb-al.com

ALFA – Obiettivo dell’iniziativa è la promozione della cooperazione tra le due aree nel campo dell’istruzione universitaria.

Per informazioni:

Technical Assistance Office ALFA (TAO)
Rue Joseph II, 36 box, 4th floor, B-1000 Brussels
Tel.: (+32) 2 219 04 53
Fax.: (+32) 2 219 63 84
e-mail: infoalfa@ceeeta.pt

Per ulteriori informazioni:
www.alfa-program.com

ALURE – Il programma promuove la cooperazione tra le due aree nel campo dell’energia, favorendo lo sviluppo di relazioni tra imprese europee e latino americane del settore, allo scopo di contribuire al miglioramento dei servizi delle “utilities” dei Paesi dell’America Latina.

Per ulteriori informazioni:
www.alure.net

ALIS – Il programma, che sarà avviato a partire dal 2002, avrà l’obiettivo di promuovere la diffusione della tecnologia dell’informazione nei Paesi dell’America Latina.

6.4 Finanziamenti e agevolazioni nazionali

6.4.1 Iniziative SIMEST - Mediocredito Centrale

- *SIMEST*

La Simest, istituita nel 1990 con la legge 100, ha “finalità di promozione e sostegno finanziario, tecnico, economico ed organizzativo di specifiche iniziative di investimento e di collaborazione commerciale ed industriale all’estero da parte di imprese italiane, con preferenza per quelle di medie e piccole dimensioni, anche in forma cooperativa, comprese quelle commerciali, artigiane e turistiche”.

Il decreto legislativo 143/98 ha razionalizzato la normativa in materia di commercio estero apportando modifiche sostanziali all’attività della SIMEST e concentrando presso di essa tutte le agevolazioni a favore delle

attività delle imprese italiane all'estero con un ampliamento degli strumenti di intervento.

Gli incentivi nazionali per l'internazionalizzazione delle imprese gestite dalla SIMEST sono:

Legge 227/1977 (Legge Ossola) che concede contributi agli interessi su finanziamenti bancari per forniture di origine italiana di macchinari, impianti, studi, progettazioni e lavori e relativi servizi.

Modalità di Intervento: Copre al massimo l'85% dell'importo della fornitura; una quota pari ad almeno il 15% deve essere pagata dall'acquirente per contanti. Eventuali esborsi all'estero devono essere contenuti nei limiti della quota contanti: in caso di eccedenza, l'importo del finanziamento ammissibile all'agevolazione è limitato al 100% del valore dei beni e servizi di origine italiana.

Legge 394/1981 che eroga finanziamenti per la penetrazione commerciale in Paesi non appartenente all'U.E.

Modalità di Intervento: finanziamento agevolato fino ad un massimo dell'85% delle spese globali previste dal programma di penetrazione commerciale per un importo comunque non superiore a:

- Euro 2.065.000 nella generalità dei casi
- Euro 3.098.000 nel caso di consorzio, società consortile o raggruppamento di PMI (come definite dalla disciplina comunitaria) che gestiscano direttamente il programma.

Legge 100/90, istitutiva della SIMEST Spa promuove e sostiene l'internazionalizzazione delle imprese italiane attraverso la costituzione di Joint Venture in paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Modalità di Intervento: Acquisizione diretta da parte della SIMEST della partecipazione al capitale dell'impresa mista, fino ad un massimo del 25% (la quota acquisita dovrà essere ceduta entro otto anni dall'acquisizione stessa a un prezzo non inferiore alle condizioni di mercato); contributo agli interessi a fronte di un finanziamento concesso all'impresa italiana da un istituto di credito. L'agevolazione copre fino al 90% del controvalore in Euro della quota di partecipazione italiana al capitale dell'impresa estera, fino al 51% del capitale di quest'ultima.

Legge 304/90 prevede la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese italiane per le spese inerenti la partecipazione a gare internazionali all'estero (limitatamente a quelle indette in Paesi non appartenenti all'UE).

Settori di interesse: realizzazione di lavori e costruzioni, impianti e progettazioni, prestazioni di servizi e l'aggiudicazione di forniture purché richiedano specifici studi e progettazione.

Modalità di Intervento: Il finanziamento copre fino al 100% delle spese. Il limite massimo dell'importo del finanziamento è determinato in rapporto al valore della commessa per la quale concorre l'impresa (1% per i primi Euro 25.822.000, 0,70% per i successivi Euro 25.822.000, 0,50% per i successivi Euro 51.645.000 e 0,25% per l'eccedenza; ovvero, nel caso di gare per servizi di ingegneria e/o consulenza tecnico-economica, 5% per i primi Euro 5.164.000 e 1% per l'eccedenza) nei seguenti limiti:

- Euro 1.032.000 per beneficiario per gara;
- Euro 2.582.000 per gara (nel caso di più concorrenti per una stessa gara);

- Euro 2.582.000 per anno per singolo beneficiario che partecipi a più gare (e fino ad un'esposizione massima di Euro 5.164.000 al netto dei rimborsi effettuati).

Dlgs. 143/98, art. 22 comma 5: finanziamenti a tasso agevolato per studi di prefattibilità e di fattibilità e per programmi di assistenza tecnica collegati a commesse/esportazioni/investimenti all'estero.

Modalità di Intervento: finanziamento agevolato fino ad un massimo del 50% (per gli studi di prefattibilità) e del 100% (per gli studi di fattibilità) delle spese globali inserite nel preventivo di spesa per un importo comunque non superiore a Euro 361.000. Per i programmi di assistenza tecnica il finanziamento agevolato copre il 100% delle spese globali inserite nel preventivo di spesa per un importo non superiore a Euro 561.000.

Per informazioni:

Sede di Roma:
Corso Vittorio Emanuele II, 323 00186 Roma
Centralino +39 06686351
Fax +39 0668635220
E- mail: info@simest.it

Funzione Promozione
Tel. +39 0668635351
Fax +39 0668635404
Responsabile Dott. Gian Carlo Bertoni
Tel. +39 0668635376
E-mail: g.bertoni@simest.it

Ufficio di rappresentanza di Milano:
Corso Magenta, 59 20123 Milano
Tel. +39 0248012930
Fax +39 0248518127
Responsabile: Kinda B. TARGETTI
E-mail: g.targetti@simest.it

Per maggiori informazioni: <http://www.simest.it>

La SIMEST ha recentemente firmato un accordo di collaborazione con il Fondo Multilaterale per gli Investimenti (FOMIN/MIF) della Banca interamericana di sviluppo, allo scopo di promuovere la cooperazione tra le imprese italiane interessate ad operare in America Latina e nei Caraibi e i Fondi di investimento partecipati dal FOMIN. L'accordo prevede un costante scambio di informazioni sui progetti che possono coinvolgere imprese italiane nei paesi e nei settori di operatività dei Fondi di investimento citati.

Per informazioni:

SIMEST: Francesco Tilli – f.tilli@simest.it

FOMIN/MIF: Miguel Aldaz
Investment Officer
Multilateral Investment Fund (MIF)
Inter-American Development Bank (IADB)

6.4.2 Altri strumenti di sostegno all'internazionalizzazione

In Italia i processi di internazionalizzazione tendono ad intensificarsi ed interessano un gruppo, sempre più ampio, di imprese, anche nelle classi dimensionali inferiori. Gli stessi distretti industriali che sono uno dei punti di forza fondamentali del modello di specializzazione internazionale dell'economia italiana, sono ormai strettamente coinvolti nei processi di internazionalizzazione.

Il Ministero delle Attività Produttive, per favorire un insediamento sempre più stabile sui mercati esteri delle imprese italiane, ha previsto la revisione degli strumenti finanziari ed assicurativi in favore dell'export e dell'internazionalizzazione del nostro sistema produttivo attraverso investimenti diretti ed una vasta gamma di accordi di cooperazione tra imprese.

Gli strumenti di cui si avvale per implementare accordi di collaborazione industriale e commerciale sono:

La L.1083/54, "Concessioni e contributi per lo sviluppo delle esportazioni italiane", attraverso la quale il Ministero delle Attività produttive è autorizzato a concedere contributi ad enti ed associazioni per l'organizzazione di mostre all'estero, per la partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni estere, per l'incremento delle esportazioni dei prodotti dell'artigianato, dei traffici dei rapporti commerciali con l'estero nonché per la redazione e la stampa di pubblicazioni per la propaganda di prodotti italiani all'estero.

La L.83/89, attraverso la quale il Ministero per le Attività Produttive concede un contributo annuale ai Consorzi export a copertura delle spese sostenute per l'esportazione di beni e servizi prodotti dalle imprese associate.

Ministero per le Attività Produttive
Viale Boston, 25 - 00144 Roma
tel. 06-59931

Per ulteriori informazioni www.mincomes.it

6.4.3 Garanzie assicurative SACE

L'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero (SACE), è autorizzato ad assumere in assicurazione e riassicurazione le garanzie sui rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio ai quali sono esposti gli operatori italiani nelle operazioni con l'estero (art.2 D. Lgs. 143/98).

Le durate massime dei crediti sono regolamentate da accordi internazionali. Per i crediti sino a 24 mesi vengono seguite le regole dell'Unione di Berna, che tengono conto della natura dei beni da esportare.

Per i crediti oltre i 24 mesi devono essere osservate le regole di una normativa internazionale, nota come consensus sui crediti all'esportazione.

L'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero (SACE) in Brasile
Le categorie SACE vanno da 1 a 7 in ordine crescente di rischio. Il Brasile viene considerato un Paese a rischio 6.

Condizioni di assicurabilità (ultimo aggiornamento *giugno 2002*):

Apertura senza particolari restrizioni tanto sui crediti a breve termine che su quelli a medio-lungo termine, nei confronti di controparti sia pubbliche che private, con esame di tutte le operazioni al fine di valutare il merito di credito delle controparti.

Impegni in essere

Alla data del 31/05/2002 gli impegni in essere ammontavano complessivamente a 1.019,96 milioni di euro così ripartiti: 6,90 milioni sulle operazioni a breve termine e 1.013,07 milioni sulle operazioni a medio/lungo termine.

6.5 Attività dell'ICE

6.5.1 Programma promozionale

Il programma promozionale dell'ICE, elaborato sulla base delle linee direttrici del Ministero delle Attività Produttive, prevede le seguenti iniziative:

Iniziativa	Settore	Referente
PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA LAD 22/04/03-25/04/03	AEROMOBILI E VEICOLI SPAZIALI	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
AZIONI DI SUPPORTO E DI COMUNICAZIONE IN FAVORE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI ITALIANI IN OCCASIONE DI CIBUS BRASILE 01/10/02-30/11/02	ALIMENTARI E BEVANDE	AREA PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI agro.alimentari@ice.it Fax:39.0659926968
PARTECIPAZIONE ALLA FIERA FISPAL 2002 01/06/02-30/06/02	ALIMENTARI E BEVANDE	AREA PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI agro.alimentari@ice.it Fax:39.0659926968
CORSI PER CUOCHI E SOMMELIERS IN ARGENTINA E BRASILE 01/01/02-31/03/03	ALIMENTARI E BEVANDE	AREA PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI agro.alimentari@ice.it Fax:39.0659926968
MISSIONE OPERATORI ALL'11° EDIZIONE DI "CIBUS" 09/05/02-13/05/02	ALIMENTARI E BEVANDE	AREA PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI agro.alimentari@ice.it Fax:39.0659926968
MISSIONE OPERATORI ALLA 4° EDIZIONE DEL "SALONE DEL GUSTO DI TORINO" 24/10/02-28/10/02	ALIMENTARI E BEVANDE	AREA PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI agro.alimentari@ice.it Fax:39.0659926968
INSERTO PUBLIREDAZIONALE IN BRASILE 01/01/02-31/03/03	ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
PARTECIPAZIONE COLLETTIVA A MECANICA 2002 - ANTICIPO AREA 06/05/02-11/05/02	ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040

Iniziativa	Settore	Referente
PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA MECANICA 2002 06/05/02-11/05/02	ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
PARTECIPAZIONE COLLETTIVA FIERA FEIMAFE 2003 (ANTICIPO AREA) 01/01/02-31/03/03	ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
MUEP BRASILE: CENTRO PERMANENTE DI RACCOLTA PROGETTI E INFORMAZIONI PER IL SETTORE AMBIENTE 01/01/02-31/03/03	ATTREZZATURE ANTINQUINAMENTO	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
SEMINARI/WORKSHOPS SULLA PROTEZIONE AMBIENTALE IN BRASILE 01/01/02-31/03/03	ATTREZZATURE ANTINQUINAMENTO	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
MISSIONE DI OPERATORI BRASILIANI ALLA FIERA TECNOHOTEL DI GENOVA 09/11/02-13/11/02	ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	AREA PROGETTI SPECIALI att.multisetoriali@ice.it Fax:39.0654220013
MISSIONE OPERATORI AL "MACFRUT" 09/05/02-12/05/02	FRUTTA E ORTAGGI CONSERVATI	AREA PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI agro.alimentari@ice.it Fax:39.0659926968
SIMPOSIO/WORKSHOP IN PARANA' 01/01/02-31/03/03	MACCHINE AUTOMATICHE PER LA DOSATURA, LA CONFEZIONE E PER IMBALLAGGIO	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
NOTE CONGIUNTURALI 01/12/01-30/09/02	MACCHINE AUTOMATICHE PER LA DOSATURA, LA CONFEZIONE E PER IMBALLAGGIO	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040

Iniziativa	Settore	Referente
TASK FORCE AMERICA LATINA 01/04/01-30/06/02	MACCHINE DA MINIERA, CAVA, CANTIERE	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
PUNTO ITALIA ALLA FIERA RIO OIL AND GAS 01/09/02-30/09/02	MACCHINE E APPARECCHI PER INDUSTRIE CHIMICHE, PETROLCHIMICHE E PETROLIFERE	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
SEMINARIO A SAN PAOLO 01/01/02-31/03/03	MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
WORKSHOP IN BRASILE 01/01/03-31/01/03	MACCHINE EDILI, STRADALI E MOVIMENTO TERRA	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
PUNTO ITALIA ALLA VINOTECH - BRASILE 10/09/02-14/09/02	MACCHINE ENOLOGICHE E PER IMBOTTIGLIAMENTO	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
PARTECIPAZIONE COLLETTIVA A STONE SOUTH AMERICA 01/03/03-30/03/03	MACCHINE LAVORAZIONE MARMO	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
STUDIO DI FATTIBILITA' PER REALIZZAZIONE CAVA SCUOLA 01/04/02-30/06/03	MACCHINE LAVORAZIONE MARMO	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
PARTECIPAZIONE ALLA FIERA AGRISHOW 29/04/02-04/05/02	MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040

Iniziativa	Settore	Referente
MACCHINE CERAMICA: CORSO DI FORMAZIONE E WORKSHOP ITINERANTE IN BRASILE 01/01/02-31/03/03	MACCHINE PER L'INDUSTRIA CERAMICA E DEL LATERIZIO	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA "FEICON" 01/04/02-30/04/02	MACCHINE PER L'INDUSTRIA CERAMICA E DEL LATERIZIO	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
AZIONI DI COMUNICAZIONE IN OCCASIONE DELLA PARTECIPAZIONE ALLA FIERA FIMMA 01/03/03-31/03/03	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E MATERIE SIMILARI	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA "GLASS SOUTH AMERICA" 16/05/02-18/05/02	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
PUNTO ITALIA E AZIONI DI COMUNICAZIONE ALLA FIERA "BRASILPLAST" 01/03/03-31/03/03	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
PARTECIPAZIONE COLLETTIVA FISPAL 01/06/02-30/06/02	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
PUNTO ITALIA - METALURGIA 2002 10/09/02-14/09/02	MACCHINE PER LA METALLURGIA	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
PUNTO ITALIA PRESSO FIERA ISSA INTERCLEAN DI S.PAOLO 17/09/02-19/09/02	MACCHINE PER LA PULIZIA INDUSTRIALE	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040

Iniziativa	Settore	Referente
CORSO FORMAZIONE E WORKSHOP IN BRASILE 01/01/02-31/03/03	MACCHINE PER LA STAMPA E LA LEGATORIA	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
PUNTO ITALIA PRESSO LA FIERA MECANICA 01/05/02-31/05/02	MACCHINE UTENSILI (COMPRESSE PARTI E ACCESSORI)	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
SEMINARI ITINERANTI IN BRASILE 01/04/02-31/12/02	MOBILI	AREA BENI DI CONSUMO beni.consumo@ice.it Fax:39.0654220009
PUNTO ITALIA ALLA FIERA OPTICA DI SAN PAOLO E AZIONI DI COMUNICAZIONE 02/07/02-06/07/02	MONTATURE PER OCCHIALI	AREA BENI DI CONSUMO beni.consumo@ice.it Fax:39.0654220009
PUNTO ITALIA ALLA SALAO 2 RODAS 20/11/02-25/11/02	MOTOCICLI E BICICLETTE	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
WORKSHOP IN BRASILE 01/01/02-31/03/03	PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E PER LORO MOTORI	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040
WORKSHOP DI COLLABORAZIUNE INDUSTRIALE IN BRASILE 01/04/02-31/12/02	PLURISETTORIALE	AREA COOPERAZIONE E RAPPORTI CON UNIONE EUROPEA E O.M.C. cooperazione@ice.it Fax:39.0659926002
PUNTO ITALIA ALLA FCE 01/06/02-30/06/02	PRODOTTI FARMACEUTICI E PRODOTTI CHIMICI E BOTANICI PER USI MEDICINALI	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040

Iniziativa	Settore	Referente
PUNTO ITALIA (BUSINESS CENTER) E AZIONI DI COMUNICAZIONE AL COSMOPROF/COSMETICA 01/09/02-30/09/02	PROFUMI E PRODOTTI PER TOILETTA	AREA BENI DI CONSUMO beni.consumo@ice.it Fax:39.0654220009
WORKSHOP IN BRASILE 01/03/02-30/04/02	PROFUMI E PRODOTTI PER TOILETTA	AREA BENI DI CONSUMO beni.consumo@ice.it Fax:39.0654220009
PUNTO ITALIA AD INTERMODAL SOUTH AMERICA 03/04/02-05/04/02	TERZIARIO AVANZATO	AREA BENI STRUMENTALI beni.strumentali@ice.it Fax:39.0654220040

6.5.2 Attività dell'ufficio

L'ufficio ICE di S.PAULO fornisce servizi di assistenza ed informazione per tutto il Brasile.

Si riportano schematicamente di seguito i principali *servizi di base*:

- informazioni generali e di primo orientamento;
- ricerca professionisti locali;
- elaborazioni statistiche personalizzate;
- informazioni doganali, fiscali, valutarie e tecniche;
- informazioni contrattuali;
- disciplina del lavoro e degli investimenti.

Nell'ambito dei *servizi "specializzati e personalizzati"*, l'ICE San Paolo realizza abitualmente:

- liste nominativi di operatori economici esteri suddivise in elenchi per macrosettori, in elenchi a maggior dettaglio merceologico e in elenchi personalizzati;
- ricerca clienti e partner esteri;
- organizzazione di incontri d'affari;
- informazioni riservate su imprese estere;
- eventi promozionali;
- piani pubblicitari personalizzati;
- inserzioni su stampa locale;
- azioni di mailing diretto;
- distribuzione di materiale informativo;
- consulenza iniziale per l'investimento;
- informazioni su partner per iniziative di investimento;
- utilizzo strutture Uffici ICE;
- assistenza per la soluzione delle controversie e recupero crediti.

Nella progettazione del servizio, l'Ufficio ICE di S. Paolo fornisce indicazioni e suggerimenti utili atti a individuare le strategie migliori in base al prodotto e degli obiettivi dell'azienda committente.

Per una lista completa dei servizi ICE si rimanda al sito: www.ice.it

6.6 Sistema fieristico locale

Le principali iniziative fieristiche si svolgono nella città di San Paolo, la quale ospita più di 300 manifestazioni all'anno. Tuttavia esistono altre importanti fiere settoriali allestite in altre città del paese.

Il principale quartiere fieristico della città di San Paolo è quello dell'Anhembi, un unico padiglione di circa 50.000 mq di area utile gestito dalla locale municipalità. Seguono, per importanza, l'Expo Center Norte, il Mart Center ed altri.

Le principali manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nel 2002 sono:

COUROMODA 2002

29th International Shoes, Sports Goods and Leathergoods Fair

Data: dal 15 al 18 Gennaio
Orario: dalle ore 10:00 alle ore 19:00
Locale: Quartiere Fieristico dell'Anhembi – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.couromoda.com>

FENINVER 2002
23th Brazilian Garments and Fashion Accessories Fair
Data: dal 15 al 18 Gennaio
Orario: dalle ore 10:00 alle ore 19:00
Locale: Quartiere Fieristico dell'Anhembi - São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.couromoda.com>

BABY AND CHILDREN FASHION SHOW (Autumn/Winter)
Data: dal 29 Gennaio al 01 Febbraio
Orario: dalle ore 10:00 alle ore 19:00
Locale: Transamerica Expocenter - São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.salaoinfantojuvenilbebe.com.br>

SIM – International Fashion Show
Data: dal 29 Gennaio al 01 Febbraio
Orario: dalle ore 10:00 alle ore 19:00
Locale: Transamerica Expocenter - São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.salaointernacionaldamoda.com.br>

TEXBRASIL FENIT (Autumn/Winter)
International Textil Industry and Fashion Trade Fair
Data: dal 29 Gennaio al 01 Febbraio
Orario: dalle ore 10:00 alle ore 19:00
Locale: Transamerica Expocenter - São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.fenit.com.br>

1ª SPORTS FAIR SOUTH AMERICA
Data: dal 02 al 05 Marzo
Locale: ITM EXPO - São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.grafitelta.com.br>

ÍNTIMA - INTIMATEX
International Trade Fair for Underwear Industry
Data: dal 03 al 06 Marzo
Orario: dalle ore 13:00 alle ore 21:00
Locale: ITM EXPO – Centro Têxtil - São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.quazzelli.com.br>

EXPOLAV
International Laundry and Dry-Cleaning Machinery, Equipment, Products
and Services Trade Fair
Data: dal 04 al 07 Marzo
Orario: dalle ore 10:00 alle ore 19:00
Locale: Quartiere Fieristico dell'Anhembi - São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.expolav.com.br>

FEIMACO

International Garment Industry Machinery and Components Trade Fair

Data: dal 04 al 07 Marzo

Orario: dalle ore 10:00 alle ore 19:00

Locale: Quartiere Fieristico dell'Anhembi - São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.feimaco.com.br>

TEXBRASIL FENATEC (Spring/Summer)

International Textile Trade Fair

Data: dal 05 al 08 Marzo

Orario: dalle ore 10:00 alle ore 19:00

Locale: Quartiere Fieristico dell'Anhembi - São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.fenatec.com.br>

MOVELSUL BRASIL 2002

13th International Furniture Exhibition

Data: dal 11 al 15 Marzo

Locale: Bento Gonçalves Exhibition Hall - Bento Gonçalves – RS

Informazioni: <http://www.movelsul.com.br>

STONE SOUTH AMERICA 2002

International Granite, Marble and Ornamental Stones Exhibition

Data: dal 13 al 16 Marzo

Orario: dalle ore 13:00 alle ore 20:00

Locale: Transamérica Expo Center - São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.stoneexpo.com.br>

INTERSTOFF SOUTH AMERICA - ABIT

International Fabric Show

Data: dal 18 al 21 Marzo

Orario: dalle ore 12:00 alle ore 20:00

Locale: ITM Expo – Centro Têxtil - São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.quazzelli.com.br>

FIE Elétrica

International Electrical, Energy and Automation Industry Trade Fair

Data: dal 18 al 22 Marzo

Orario: dalle ore 13:00 alle ore 21:00

Locale: Quartiere Fieristico dell'Anhembi - São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.feiraeletrica.com.br>

TELEXPO 2002

12th International Exhibition and Conference of Telecommunications, Networks and Corporate Internet

Data: dal 19 al 22 Marzo

Orario: dalle ore 09:00 alle ore 18:00

Locale: Expo Center Norte - São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.telexpo.com.br>

REATECH

International Trade Fair on Rehabilitation and Inclusion Technologies

Data: dal 21 al 24 Marzo
Orario: dalle ore 14:00 alle ore 21:00
Locale: Imigrantes Exhibition Center - São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.cipanet.com.br>

HAIR Brasil 2002
International Beauty, Hair and Esthetics Fair
Data: dal 23 al 26 Marzo
Orario: dalle ore 13:00 alle ore 21:00
Locale: Transamerica Expo Center - São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.hairbrasil.com>

ABIA FOOD SERVICE 2002
4th International Out-of-the-Household Food Festival
Data: dal 02 al 05 Aprile
Orario: dalle ore 14:00 alle ore 21:00
Locale: Expo Center Norte (Hall Bianca) – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.franca.com.br>

EXPOLUX
International Lighting Industry Exhibition
Data: dal 02 al 06 Aprile
Orario: dalle ore 10:00 alle ore 19:00
Locale: Expo Center Norte (Hall Gialla) – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.expolux.com.br>

FEICON
International Construction Industry Exhibition
Data: dal 02 al 06 Aprile
Orario: dalle ore 10:00 alle ore 19:00
Locale: Quartiere Fieristico dell'Anhembi – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.feicon.com.br>

FEICON TEC
International Trade Fair on Technology, Machinery and Equipment for the Construction Industry
Data: dal 02 al 06 Aprile
Orario: dalle ore 10:00 alle ore 19:00
Locale: Expo Center Norte (Hall Gialla e Verde) – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.feicontec.com.br>

INTERDEFESA
International Trade Fair of Equipment, Products and Services for Personal Security and Defense
Data: dal 10 al 13 Aprile
Orario: dalle ore 13:00 alle ore 20:00
Locale: Imigrantes Exhibition Center – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.interdefesa.com.br>

ABRIN 2002
19th Brazilian Toys Show

Data: dal 15 al 18 Aprile

Orario: dalle ore 14:00 alle ore 21:00 (il 18 aprile l'evento chiude alle ore 19:00)

Locale: Expo Center Norte – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.franca.com.br>

17TH SÃO PAULO INTERNATIONAL BOOK FAIR

Data: dal 19 Aprile al 01 Maggio

Orario: dalle ore 10:00 alle ore 22:00

Locale: Imigrantes Exhibition Center – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.fagga.com.br>

FIMEC 2002

26th International Fair of Leather, Chemicals, Components, Machinery and Equipment for Footwear and Tanneries

Data: dal 20 al 23 Aprile

Orario: dalle ore 13:00 alle ore 20:00

Locale: FENAC Exposition Hall – Novo Hamburgo – RS

Informazioni: <http://www.fimec.com.br>

FENASOFT 2002

16th International Conference and Trade Show of Software, Hardware and Services for Information Technology

Data: dal 23 al 28 Aprile

Orario: dalle ore 12:00 alle ore 22:00 (nei giorni 27 e 28 aprile l'evento è aperto dalle ore 10:00 alle ore 20:00)

Locale: Expo Center Norte (Hall Blu e Bianca) – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.fenasoft.com.br>

PREDIAL

Fair of Building Security, Automation and Maintenance

Data: dal 25 al 27 Aprile

Orario: dalle ore 13:00 alle ore 21:00

Locale: Frei Caneca Shopping and Convention Center – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.cipanet.com.br>

MECÂNICA 2002

International Machinery and Industrial Supplies Trade Fair

Data: dal 06 al 11 Maggio

Orario: dalle ore 10:00 alle ore 19:00

Locale: Quartiere Fieristico dell'Anhembi – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.mecanica.com.br>

SCANTECH BRASIL 2002

Automation and Bar Code Congress and Exhibition

Data: dal 07 al 09 Maggio

Orario: dalle ore 13:00 alle ore 20:00

Locale: Transamérica Expo Center – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.quazzelli.com.br>

SIOR 2002

4th International Jewellery, Gold and Watch Exhibition

Data: dal 15 al 17 Maggio

Orario: dalle ore 14:00 alle ore 20:00

Locale: Frei Caneca Shopping & Convention Center – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.sior.exponor.com.br>

GLASS SOUTH AMERICA

International Exhibition for Glass Machinery and Products, Window Frames and Technology

Data: dal 16 al 18 Maggio

Orario: dalle ore 13:00 alle ore 20:00

Locale: Transamérica Expo Center – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.glassexpo.com.br>

BRASILPACK

International Exhibition for Packaging Production, Materials and Processing

Data: dal 21 al 25 Maggio

Orario: dalle ore 10:00 alle ore 19:00

Locale: Quartiere Fieristico dell'Anhembi – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.brasilpack.com.br>

7th TOYS, PARTIES & CHRISTMAS FAIR SOUTH AMERICA

Data: dal 25 al 28 Maggio

Orario: dalle ore 09:00 alle ore 19:00

Locale: ITM Expo – Centro Têxtil – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.grafitelta.com.br>

AES Brasil 2002

6th International Exhibition and Conference of the Audio Engineering Society

Data: dal 27 al 29 Maggio

Orario: dalle ore 13:00 alle ore 21:00

Locale: Expo Center Norte (Hall Gialla) – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.francal.com.br>

DIAGNÓSTICA

4th International Fair for Products, Equipment and Services for Clinical Analysis and Pathology

Data: dal 04 al 07 Giugno

Locale: Expo Center Norte - São Paulo – SP

Informazioni: <http://ww.hospitalar.com>

HOSPITALAR 2002

9th International Fair for Products, Equipment and Services for Hospitals, Health Clinics and Laboratories

Data: dal 04 al 07 Giugno

Locale: Expo Center Norte - São Paulo – SP

Informazioni: <http://ww.hospitalar.com>

BABY AND CHILDREN FASHION SHOW (Spring/Summer)

Data: dal 02 al 05 Luglio

Orario: dalle ore 10:00 alle ore 19:00
Locale: Quartiere Fieristico dell'Anhembi - São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.salaoinfantojuvenilbebe.com.br>

ABF Franchising Expo & Conference
Franchising Business Expo
Data: dal 05 al 08 Giugno
Orario: dalle ore 13:00 alle ore 20:00
Locale: ITM Expo – Centro Têxtil - São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.guazzelli.com.br>

TECNOAUTO
International Trade Fair on Automotive Technology
Data: dal 05 al 09 Giugno
Orario: dalle ore 10:00 alle ore 19:00
Locale: Quartiere Fieristico dell'Anhembi - São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.tecnoauto.com.br>

FISPAL ALIMENTOS 2002
18th International Food Fair
Data: dal 17 al 20 Giugno
Orario: dalle ore 14:00 alle ore 22:00
Locale: ITM Expo – Centro Têxtil – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.fispal.com>

FISPAL TENCOLOGIA 2002
18th International Fair of Technology & Packaging for the Food Industry
Data: dal 18 al 21 Giugno
Orario: dalle ore 10:00 alle ore 19:00
Locale: Quartiere Fieristico dell'Anhembi – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.fispal.com>

TECHNO PLUS
International Technology Fair for the Pharmaceuticals, Cosmetics and Chemical Industry
Data: dal 18 al 21 Giugno
Orario: dalle ore 10:00 alle ore 19:00
Locale: Quartiere Fieristico dell'Anhembi – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.fispal.com>

FENAC 2002
46th International Shoes and Leathergoods Fair
Data: dal 18 al 21 Giugno
Orario: dalle ore 10:00 alle ore 17:00
Locale: FENAC Exposition Hall – Novo Hamburgo – RS
Informazioni: <http://www.couromoda.com.br>

TEXBRASIL FENATEC 2002
International Textile Trade Fair (High Summer)
Data: dal 02 al 05 Luglio
Orario: dalle ore 10:00 alle ore 17:00

Locale: Quartiere Fieristico dell'Anhembi – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.fenatec.com.br>

TEXBRASIL FENIT (Autumn/Winter)
International Textil Industry and Fashion Trade Fair
Data: dal 02 al 05 Luglio
Orario: dalle ore 10:00 alle ore 17:00
Locale: Quartiere Fieristico dell'Anhembi - São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.fenit.com.br>

ÓPTICA 2002
11th Optical and Ophthalmic Products and Technology International Fair
Data: dal 02 al 06 Luglio
Orario: dalle ore 13:00 alle ore 21:00
Locale: Expo Center Norte (Hall Bianca, Verde e Rossa) – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.franca.com.br>

FRANCAL 2002
34th Shoes, Fashion Accessories, Machines and Components Fair
Data: dal 15 al 18 Luglio
Orario: dalle ore 10:00 alle ore 20:00 (il 18 luglio l'evento chiude alle ore 17:00)
Locale: Quartiere Fieristico dell'Anhembi – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.franca.com.br>

BRICOLAGE 2002
Home Improvement & Do-It-Yourself International Trade Fair
Data: dal 17 al 21 Luglio
Orario: dalle ore 14:00 alle ore 20:00
Locale: Expo Center Norte – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.bricolage.com.br>

FCE PHARMA
7th International Exhibition for Suppliers to the Pharmaceutical Industry
Data: dal 31 Luglio al 02 Agosto
Orario: dalle ore 13:00 alle ore 20:00
Locale: Transamérica Expo Center – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.fcepharma.com.br>

HBA SOUTH AMERICA
International Exhibition for Suppliers to the Cosmetic Industry
Data: dal 31 Luglio al 02 Agosto
Orario: dalle ore 13:00 alle ore 20:00
Locale: Transamérica Expo Center – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.hbaexpo.com.br>

SET 2002 – Broadcast & Cable
Data: dal 31 Luglio al 02 Agosto
Orario: dalle ore 12:00 alle ore 20:00
Locale: Imigrantes Exhibition Center – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.certame.com.br>

ÍNTIMA - INTIMATEX

International Trade Fair for the Underware Industry

Data: dal 04 al 07 Agosto

Orario: dalle ore 13:00 alle ore 21:00

Locale: ITM Expo – Centro Têxtil – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.quazzelli.com.br>

PHOTO IMAGE BRAZIL

Data: dal 13 al 16 Agosto

Orario: dalle ore 14:00 alle ore 21:00

Locale: Imigrantes Exhibition Center – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.feiradeimagem.com.br>

EXPO COMM WIRELESS BRASIL 2002

Data: dal 14 al 16 Agosto

Orario: dalle ore 14:00 alle ore 21:00

Locale: Transamérica Expo Center – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.expocomm.com.br>

FEILIMP 2002

2nd International Solid Waste and Public Cleaning Exhibition

Data: dal 14 al 16 Agosto

Orario: dalle ore 10:00 alle ore 17:00

Locale: Palazzo della Bienale – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.feilimp.exponor.com.br>

25th HOUSEWARES & GIFT FAIR SOUTH AMERICA

Data: dal 17 al 20 Agosto

Orario: dalle ore 09:00 alle ore 17:00

Locale: ITM Expo – Centro Têxtil – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.grafiteltda.com.br>

COMDEX SUCESU SP BRASIL 2002

International Computing and Telecommunication Exhibition and Conference

Data: dal 20 al 23 Agosto

Orario: dalle ore 13:00 alle ore 21:00

Locale: Quartiere Fieristico dell'Anhembi – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.comdex.com.br>

NETWORLD + INTEROP

International Networking and Interoperability Trade Show and Conference

Data: dal 20 al 23 Agosto

Orario: dalle ore 13:00 alle ore 21:00

Locale: Quartiere Fieristico dell'Anhembi – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.networldinterop.com.br>

MOVIMAT 2002

Logistics Trade Show

Data: dal 27 al 30 Agosto

Orario: dalle ore 14:00 alle ore 21:00
Locale: Expo Center Norte (Hall Verde e Rossa) – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.imam.com.br>

BRASIL EXPOGAS

International Trade Show and Conference on Distribution and Uses of Gas
Data: dal 28 al 30 Agosto
Orario: dalle ore 14:00 alle ore 20:00
Locale: Imigrantes Exhibition Center – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.dmgwm.com.br>

FICOPAM

International Trade Fair for Environmental Pollution Control
Data: dal 28 al 30 Agosto
Orario: dalle ore 13:00 alle ore 21:00
Locale: Imigrantes Exhibition Center – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.cipanet.com.br>

FIRE SHOW

International Fire Fair
Data: dal 28 al 30 Agosto
Orario: dalle ore 13:00 alle ore 21:00
Locale: Imigrantes Exhibition Center – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.cipanet.com.br>

FISP

International Fair of Safety and Protection
Data: dal 28 al 30 Agosto
Orario: dalle ore 13:00 alle ore 21:00
Locale: Imigrantes Exhibition Center – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.cipanet.com.br>

EXPOLAZER 2002

11th International Fair of Swimming Pool, Theme Park, Leisure Products and Services
Data: dal 28 al 31 Agosto
Orario: dalle ore 13:00 alle ore 21:00
Locale: Expo Center Norte – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.franca.com.br>

FI – Food Ingredients South America

International Exhibition for the Food Industry in Latin America
Data: dal 02 al 04 Settembre
Orario: dalle ore 13:00 alle ore 20:00
Locale: Transmérica Expo Center – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.fisa.com.br>

TECNOBEBIDA

International Exhibition for the Beverage Industry in Latin America
Data: dal 02 al 04 Settembre
Orario: dalle ore 13:00 alle ore 20:00

Locale: Transmérica Expo Center – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.tecnobebida.com.br>

RIO OIL & GAS EXPO 2002
11th International Oil and Gas Equipments Exhibition
Data: dal 02 al 05 Settembre
Locale: Riocentro Exhibition Hall – Rio de Janeiro – RJ
Informazioni: <http://www.ibp.org.br>

ESCOLAR 2002
16th International School, Stationery, Office and Computer Products Fair
Data: dal 03 al 06 Settembre
Orario: dalle ore 13:00 alle ore 21:00
Locale: Quartiere Fieristico dell'Anhembi – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.franca.com.br>

FITMA Aquatech Brazil 2002
International Fair of Environmental Technologies
Data: dal 10 al 12 Settembre
Orario: dalle ore 14:00 alle ore 20:00
Locale: Imigrantes Exhibition Center – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.fagga.com.br>

SIM – International Furniture & Design Fair
Data: dal 10 al 13 Settembre
Orario: dalle ore 13:00 alle ore 21:00
Locale: Expo Center Norte (Hall Rossa) – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.quazzelli.com.br>

EXPO CIMENTO
National Fair of Ciment Products
Data: dal 10 al 14 Settembre
Orario: dalle ore 14:00 alle ore 21:00
Locale: Expo Center Norte – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.quazzelli.com.br>

FEHAB
International Trade Show for the Construction Materials
Data: dal 10 al 14 Settembre
Orario: dalle ore 14:00 alle ore 21:00
Locale: Expo Center Norte – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.quazzelli.com.br>

METALURGIA 2002
Fiera Internazionale di Tecnologia, Fonderia, Siderurgia ed Affini
Data: dal 10 al 14 Settembre
Orario: dalle ore 14:00 alle ore 21:00
Locale: Expoville – Joinville – SC
Informazioni: <http://www.messebrasil.com.br>

VINOTECH 2002

International Show of Equipment, Machines and Technology for Bottle Filling, Grape Growing and Oenology

Data: dal 10 al 14 Settembre

Locale: Bento Gonçalves Exhibition Hall – Bento Gonçalves – RS

Informazioni: <http://www.vinobrasil.com.br>

COSMOPROF/COSMÉTICA

International Beauty Trade Fair

Data: dal 13 al 16 Settembre

Orario: dalle ore 14:00 alle ore 22:00 (sabato e domenica, dalle ore 13:00 alle ore 22:00)

Locale: Quartiere Fieristico dell'Anhembi – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.cosmoprofcosmetica.com.br>

TELEXPO WIRELESS 2002

2nd International Conference and Exhibition for M-Business

Data: dal 17 al 19 Settembre

Orario: dalle ore 10:00 alle ore 20:00

Locale: Hotel Gran Meliá – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.telexpo.com.br>

DOMÓTICA 2002

3rd International Home Automation Exhibition

Data: dal 17 al 20 Settembre

Orario: dalle ore 10:00 alle ore 17:00

Locale: Palazzo della Biennale – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.climat.exponor.com.br>

EQUIPOTEL 2002

International Trade Fair of Equipment, Products, and Services for Hotels, Motels, Restaurants, Fast-Foods, Snack-Bars, Industrial Kitchens, Hospitals and Related

Data: dal 24 al 27 Settembre

Orario: dalle ore 14:00 alle ore 20:00

Locale: Quartiere Fieristico dell'Anhembi – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.equipotel.com.br>

EXPOMUSIC 2002

19th International Music Fair – Musical Instruments, Audio, Soud, Lighting and Related

Data: dal 25 al 29 Settembre

Orario: dalle ore 13:00 alle ore 21:00

Locale: Expo Center Norte (Hall Blu e Bianca) – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.franca.com.br>

INTERNATIONAL FUNERAL ART EXHIBITION

Data: dal 26 al 28 Settembre

Orario: dalle ore 10:00 alle ore 19:00

Locale: Mart Center – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.exponor.com.br>

TEXBRASIL FENATEC (Autumn/Winter)
International Textile Trade Fair
Data: Ottobre
Locale: Quartiere Fieristico dell'Anhembi - São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.fenatec.com.br>

MERCOPAR 2002
International Fair for Industrial Integration
Data: dal 08 al 11 Ottobre
Orario: dalle ore 13:00 alle ore 21:00
Locale: Festa da Uva Exhibition Park – Caxias do Sul – RS
Informazioni: <http://www.hanover.com.br>

PRONATURA 2002
5th International Fair of Phytotherapy, Natural Products and Food
Data: dal 09 al 13 Ottobre
Orario: dalle ore 13:00 alle ore 21:00
Locale: Expo Center Norte (Hall Bianca II)– São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.franca.com.br>

TERAPÊUTICA 2002
5th International Therapy Fair
Data: dal 09 al 13 Ottobre
Orario: dalle ore 13:00 alle ore 21:00
Locale: Expo Center Norte (Hall Bianca II)– São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.franca.com.br>

VISUAL COMMUNICATION SOUTH AMERICA
Data: dal 16 al 19 Ottobre
Locale: Transamérica Expo Center – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.viscomexpo.com.br>

INTERNATIONAL AUTOMOBILE TRADE SHOW
Data: dal 10 al 20 Ottobre
Orario: dalle ore 14:00 alle ore 20:00 (sabato, domenica e giorni festivi,
dalle ore 11:00 alle ore 17:00)
Locale: Quartiere Fieristico dell'Anhembi – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.salaodoautomovel.com.br>

COUROVISÃO
Autumn-Winter 2003 Preselection
Data: dal 17 al 18 Ottobre
Locale: FENAC Exhibition Hall – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.courovisao.com.br>

INTERSTOFF SOUTH AMERICA - ABIT
International Fabric Show
Data: dal 22 al 24 Ottobre
Orario: dalle ore 14:00 alle ore 21:00
Locale: ITM Expo – Centro Têxtil – São Paulo – SP
Informazioni: <http://www.guazzelli.com.br>

EPICURE 2002

3rd South American Tobacco and Fine Gifts Exhibition

Data: dal 24 al 26 Ottobre

Orario: dalle ore 14:00 alle ore 21:00

Locale: Frei Caneca Shopping & Convention Center – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.exponor.com.br/epicure>

EXPOPARKING

International Fair of Technology for Parkings and Garages

Data: dal 05 al 07 Novembre

Orario: dalle ore 13:00 alle ore 20:00

Locale: Imigrantes Exhibition Center – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.cipanet.com.br>

TRAFFIC

International Fair of Technology and Equipment for Roadside and Highways

Data: dal 05 al 07 Novembre

Orario: dalle ore 13:00 alle ore 20:00

Locale: Imigrantes Exhibition Center – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.cipanet.com.br>

EXPOSEC

International Security Fair

Data: dal 05 al 07 Novembre

Orario: dalle ore 13:00 alle ore 20:00

Locale: Imigrantes Exhibition Center – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.cipanet.com.br>

EXPOBOR 2002

5th International Rubber Technology, Machines and Articles Exhibition

Data: dal 05 al 08 Novembre

Orario: dalle ore 13:00 alle ore 21:00

Locale: Expo Center Norte (Hall Blu e Bianca) – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.franca.com.br>

RECAUFAIR 2002

5th International Technology and Equipment for Vehicle Servicing Centers and Retreading Tyres

Data: dal 05 al 08 Novembre

Orario: dalle ore 13:00 alle ore 21:00

Locale: Expo Center Norte (Hall Blu e Bianca) – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.franca.com.br>

COSMOÉTNICA

Afro-Ethnic Beauty International Festival

Data: dal 08 al 11 Novembre

Locale: Imigrantes Exhibition Center – São Paulo – SP

Informazioni: <http://www.cosmoetnica.com.br>



7 INFORMAZIONI UTILI

7.1 Consigli pratici

Lingua ufficiale e commerciale

La lingua ufficiale è il portoghese ma, frequentemente, per i rapporti commerciali viene utilizzato anche l'inglese.

Pesi e misure

Sistema metrico decimale

Energia elettrica

Sistema monofase:

Tensione nominale: 110 V

Tensione Reale: 110-127 V

Frequenza Nominale: 60 Hz

Corrente massima disponibile nelle abitazioni: 100 A

Corrente massima disponibile per l'industria: 100 A

Sistema Trifase:

Tensione Nominale: 220 V

Tensione Reale: 115-230 V oppure 127-220 V

Frequenza Nominale: 60 Hz

Ora locale

meno 4 ore rispetto all'ora solare italiana (meno 3 ore se in Brasile vige l'ora legale: da fine ottobre a inizio febbraio);

meno 5 ore rispetto all'ora legale italiana;

Festività ufficiali e orari

Orario Commerciale:

dal lunedì al venerdì: 9:00 - 17:30/18:30.

sabato: negozi aperti fino alle ore 14:00. Fanno eccezione quelli ubicati negli shopping center, che chiudono alle ore 20:00.

La domenica quasi tutte le attività commerciali sono ferme. Fanno eccezione molti shopping center.

Banche: da lunedì a venerdì, dalle ore 09:00 alle ore 15:00.

Festività Ufficiali Nazionali

01/01/2002

Capodanno

12/02/2002

Carnevale

23/02/2001

Mercoledì delle Ceneri

(fino a mezzogiorno)

29/03/2002	Venerdì Santo
31/03/2002	Domenica di Pasqua
21/04/2002	Celebrazione dell'Eroe Nazionale Tiradentes
01/05/2002	Festa del Lavoro
30/05/2002	Corpus Christi
07/09/2002	Indipendenza del Brasile
12/10/2002	Madonna del Brasile
02/11/2002	Giorno dei Morti
15/11/2002	Proclamazione della Repubblica
25/12/2002	Natale

Passaporti, visti e regolamentazioni sanitarie

I cittadini italiani sono autorizzati a soggiornare, per motivi turistici e di visite d'affari, fino a tre mesi dalla data del loro ingresso, senza la necessità di richiesta di visto prima della partenza. Per quelli che hanno come destinazione la foresta delle Amazzoni, viene richiesto il vaccino obbligatorio contro la febbre gialla.

I permessi di lavoro temporanei sono concessi per un periodo di 2 anni prorogabile di altri 2 anni a coloro che hanno un contratto di lavoro con una società brasiliana (sono previsti anche dei minimi salariali, che variano a seconda del comparto: mediamente intorno a 1.500 US\$). Alla fine di tale periodo, può essere richiesto il visto di permanenza definitivo.

Le aziende estere che intendano costituire una filiale brasiliana e che necessitino trasferire in Brasile uno o più dirigenti per la gestione di tale ditta, possono richiedere il visto permanente per taluni dirigenti, a condizione che l'investimento della ditta nel paese superi determinati valori minimi (anche questi differenziati per comparti, ma mediamente intorno ai 200.000 \$USA)

Valuta al seguito

Il dollaro americano è la moneta di più facile cambio, sia negli alberghi sia nelle banche. Non esiste un massimale di valuta al seguito per cittadini stranieri, tuttavia vanno dichiarati gli ammontari superiori a 10.000 reais o l'equivalente in altra valuta.

Clima e suggerimenti sull'abbigliamento idoneo

Per la città di Rio de Janeiro e per gli Stati del Nord/Nordest si consigliano abiti estivi e di mezza stagione nel corso del periodo invernale che va da luglio a settembre, quando la temperatura media può scendere ad un minimo di 15°/20°C. D'estate la temperatura media è superiore ai 35°C.

Per lo Stato di San Paolo, Centro-Nord/Centro-Ovest e Stati del Sud, abiti estivi ed invernali o di mezza stagione limitatamente al periodo luglio-settembre, quando l'escursione termica diurna può passare da 18 a 0 gradi. In estate (novembre-marzo) anche in questi Stati la temperatura si aggira intorno ai 30°C.

Trasporti

La rete di autobus non gode di buona manutenzione, a differenza invece della metropolitana delle uniche grandi città che ne sono dotate (San Paolo e Rio), la cui qualità di servizio raggiunge standard tra i più elevati al mondo.

I taxi, numerosissimi e mediamente con un parco macchine moderno e adeguato, sono disponibili a tutte le ore del giorno e della notte.

7.2 Costi di inserimento nel mercato

Costi di affitto per abitazioni ed uffici

Affitto Abitazione	Nei principali centri urbani, l'affitto di un appartamento ha un costo mensile minimo di circa Lit. 11.000/mq + le spese condominiali (circa Lit. 500.000/mese).
Affitto Ufficio	Nei principali centri, il costo medio al metro quadro dell'affitto di un ufficio è pari a Lit. 31.000 + le spese condominiali

Costi per i principali servizi

Costo Alberghi	Una camera singola in un albergo 5 stelle costa circa 150/350 \$USA a San Paolo o Rio de Janeiro e 150/250 nelle altre località.
Costo Trasporti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Un percorso di 15km in taxi fuori la città di San Paolo costa circa Lit. 11.000, mentre percorsi in taxi all'interno della città di San Paolo possono essere contrattati a circa Lit. 20.000 all'ora; ▪ I mezzi pubblici, di qualità scadente, costano circa Lit. 1.500 per una sola corsa. ▪ Gli spostamenti interni in aereo hanno costi in linea con quelli italiani. Per esempio, un volo San Paolo - Rio de Janeiro (durata di circa 40 min.) costa in media Lit. 70.000.
Noleggio Auto	Il costo giornaliero per il noleggio di una FIAT PALIO è pari a Lit. 65.000, non incluso il consumo di carburante.
Costo Interpreti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Interprete Simultanea</u>: Lit. 750.000 per una giornata lavorativa di 6 ore ▪ <u>Interprete Consecutiva</u>: Lit. 200.000 per una giornata lavorativa di 8 ore.
Sale Incontri e Conferenze	Il costo per l'uso durante una giornata (12 ore) di una sala nei principali alberghi è pari a 1.000/2.500 \$USA.
Inserzione Pubblicitaria	Il costo di un'inserzione pubblicitaria (4 colori) sulle principali riviste settoriali può variare da Lit. 3.000.000 a 6.000.000 per pagina.
Costo Telefoniche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Chiamata Locale: Lit. 75/scatto (IVA inclusa); ▪ Chiamata San Paolo/Italia: Lit. 1.800/minuto (IVA inclusa)
Costo Energia Elettrica	Lit. 260/KW-ora (IVA inclusa);
Costo Acqua	Lit. 1.700/m ³ (IVA inclusa)

7.3 Indirizzi utili

In Italia

Ambasciata del Brasile

Piazza Navona, 14 – 00186 Roma
Tel. (06) 683981 - Fax. (06) 6867858
e-mail: brasital@tin.it
home page: <http://www.tin.it/brasile>

Consolati Brasiliani in Italia:

- Milano – C.so Europa, 12
Tel. (02) 7771071 - Fax. (02) 76015628
e-mail: informa@consbrasmilao.it
sito: <http://www.consbrasmilao.it>
- Roma – V. Santa Maria dell'Anima, 32
Tel. (06) 6889661 - Fax. (06) 68802883
e-mail: cgrroma@tin.it

In loco

Uffici Governativi Italiani

ICE - Istituto Italiano para o Comércio Exterior
Av. Paulista, 1842 - Cj. 27 - Ed. Cetenco Plaza Torre Norte
01310-200 São Paulo (SP)
Tel. 011.32855633 - Fax. 011.2831468
e-mail: sanpaolo@sanpaolo.ice.it
home page: www.ice.it/estero/sanpaolo

ICE - Instituto Italiano para o Comércio Exterior – Ponto de
Correspondência de Curitiba
R. Marechal Deodoro, 630 – Sl. 204
80010-010 Curitiba (PR)
Tel. (041) 225.7812 - Fax. (041) 232.5476
e-mail: ice.curitiba@cnh.com.br

Ambasciata d'Italia

Av. das Nações, Lote 30 - Setor Embaixada Sul
70420-900 Brasília (DF)
Tel. (061) 442.9900 - Fax. (061) 443.1231
e-mail: embicom@embitalia.org.br
home page: <http://www.embitalia.org.br>

Consolato d'Italia – Recife

Av. Engº Domingos Ferreira, 2222
51010-030 Recife (PE)
Tel. (081) 3466.4200 - Fax. (081) 3466.4320
e-mail: comrecife@torricelli.com.br

Consolato Generale d'Italia - Belo Horizonte

Av. Afonso Pena, 3130 - 12º Andar
30130-009 Belo Horizonte (MG)
Tel. (031) 3281.4211 - Fax. (031) 3281.4408

e-mail: consitaliabh@metalink.com.br

Consolato Generale d'Italia – Curitiba
R. Mal. Deodoro, 630 - 21º Andar
80010-912 Curitiba (PR)
Tel. (041) 222.6066 - Fax. (041) 225.7991
e-mail: concuri@concuri.org.br

Consolato Generale d'Italia – Porto Alegre
Praça Marechal Deodoro, 134
90010-300 Porto Alegre (RS)
Tel. (051) 3228.2055 - Fax. (051) 3228.2440
e-mail: italconpal@myway.com.br

Consolato Generale d'Italia - Rio de Janeiro
Av. Presidente Antonio Carlos, 40 - 7º Andar
20020-100 Rio de Janeiro (RJ)
Tel. (021) 2282.1315 - Fax. (021) 2262.6348
e-mail: segreteria@conrio.org.br

Consolato Generale d'Italia – São Paulo
Av. Higienópolis, 436
01238-000 São Paulo (SP)
Tel. (011) 3826.9022 - Fax. (011) 3825.6443
e-mail: commerciale@italconsul.org.br
home page: <http://www.italconsul.org.br>

Istituto Italiano di Cultura di Rio de Janeiro
Av. Presidente Antonio Carlos, 40 – 4º Andar
20020-010 Rio de Janeiro (RJ)
Tel. (021) 2532.2146 - Fax. (021) 2262.9017
e-mail: iicrio@iicrio.org.br
home page: <http://www.iicrio.org.br>

Istituto Italiano di Cultura di San Paolo
R. Frei Caneca, 1071
01307-003 São Paulo (SP)
Tel. (011) 3285.6933 - Fax. (011) 287.0516
e-mail: iicsp@iicsp.org
home page: <http://www.iicsp.org>

Camere di Commercio Italo-Brasiliane

Câmara de Comércio Italiana para o Rio Grande do Sul
R. Coronel Bordini, 1003
90440-001 Porto Alegre (RS)
Tel. (051) 333.3737 - Fax. (051) 333.3975
e-mail: cciboars@provia-rs.com.br

Câmara Ítalo-Brasileira de Comércio e Indústria de Curitiba
Travessa Oliveira Belo, 67 – 7º Andar – Sl. 701

80020-030 Curitiba (PR)
Tel. (041) 232.8331 - Fax. (041) 232.8331
e-mail: italocam@terra.com.br

Câmara Ítalo-Brasileira de Comércio e Indústria de Minas Gerais
Av. Afonso Pena, 3130 – Sl. 307
30130-009 Belo Horizonte (MG)
Tel. (031) 3287.2211 - Fax. (031) 3287.2211
e-mail: camitalo@gold.com.br

Câmara Ítalo-Brasileira de Comércio e Indústria de Pernambuco
R. Marques Amorim, 46
50070-330 Recife (PE)
Tel. (081) 3221.4112 - Fax. (081) 3221.4112

Câmara Ítalo-Brasileira de Comércio e Indústria di Rio de Janeiro
Av. Graça Aranha, 1 - 6º Andar
20030-002 Rio de Janeiro (RJ)
Tel. (021) 2563.4100 - Fax (021) 2262.2998
e-mail: info@camaraitaliana.com.br
home page: <http://www.camaraitaliana.com.br>

Câmara Ítalo-Brasileira de Comércio e Indústria de San Paolo
Av. Paulista, 2073 – 24º andar – Horsa II
01311-940 São Paulo (SP)
Tel. (011) 3179.0130 - Fax (011) 3179.0131
e-mail: italcam@italcam.com.br

Banche Italiane

Banca Popolare di Bergamo – Credito Varesino
Al. Min. Rocha Azevedo, 456 – Cj. 41
01410-000 São Paulo (SP)
Tel.: (011) 3063.0454 - Fax: (011) 3063.3785
e-mail: bpbvcsp@dialdata.com.br

BNL Banco de Investimento S/A
Av. Paulista, 1963
01311-300 São Paulo (SP)
Tel.: (011) 3170.6000 - Fax: (011) 284.8597
e-mail: bnl@bnl.com.br
home page: <http://www.bnl.com.br>

UNICREDITO

Av. Paulista, 925 - Cj. 141
01311-100 São Paulo (SP)
Tel.: (011) 287.9933 - Fax: (011) 287.9280
e-mail: unicred@dialdata.com.br

Istituto Bancario San Paolo di Torino
Av. Paulista, 1842 - Cj. 26 - T. Norte
01310-200 São Paulo (SP)

Tel.: (011) 288.4109 - Fax: (011) 283.0829
e-mail: sanpaolo@dialdata.com.br

Mediocredito Centrale do Brasil Ltda.
R. Funchal, 375 – Cj. 42
04551-060 São Paulo (SP)
Tel.: (011) 3879.6468 - Fax: (011) 3897.6465
e-mail: czoni@mcc.it

Principali Enti Fieristici

Alcântara Machado Feiras de Negócios
R. Dr. Brasília Machado, 60
01230-905 São Paulo (SP)
Tel. (011) 3826.9111 - Fax. (011) 3825.6043
e-mail: brafairs@alcantara.com.br
home page: <http://www.alcantara.com.br>

Grupo Brasil Rio
R. Ministro Nelson Hungria, 239 – Cj. 04
05690-060 São Paulo (SP)
Tel. (011) 3758.0996 - Fax. (011) 3759.7165
e-mail: grupobrasilrio@grupobr.com
home page: <http://www.grupobrasilrio.com.br>

Equipotel Feiras Edições e Promoções
R. Afonso Celso, 797
04119-060 São Paulo (SP)
Tel. (011) 5574.5166 - Fax. (011) 5549.5043
e-mail: equipote@equipotel.com.br
home page: <http://www.equipotel.com.br>

FENAC S/A – Feiras e Empreendimentos Turísticos
R. Araxá, 505
93334-000 Novo Hamburgo (RS)
Tel. (051) 587.3366 - Fax. (051) 587.3629
e-mail: eventos@fenac.com.br
home page: <http://www.fenac.com.br>

Altri Enti Locali di interesse

FIESP – Federazione delle Industrie dello Stato di San Paolo
Av. Paulista, 1313
01311-923 São Paulo (SP)
Tel. (011) 3549.4499 - Fax. (011) 3549.4630
e-mail: atendimento@fiesp.org.br
home page: <http://www.fiesp.org.br>

ABIMAQ – Associazione dei Fabbricanti di Macchine
Av. Jabaquara, 2925
04045-902 São Paulo (SP)
Tel. (011) 5582.6311 - Fax. (011) 5582.6312

e-mail: webmaster@abimaq.org.br
home page: <http://www.abimaq.org.br>

Principali Alberghi

Belo Horizonte

Belo Horizonte Palace Hotel (5 Stelle)
Av. Afonso Pena, 1050
30130-003 Belo Horizonte (MG)
Tel. (031) 3213.0000 - Fax. (031) 3213.0000
e-mail: frobhzothon.com.br

Brasília

Carlton Hotel (5 Stelle)
SHS Q 5, BL. G Plano Piloto
70300-300 Brasília (DF)
Tel. (061) 224.8819 - Fax. (061) 226.8109
E-mail: carlton@carltonhotel.com.br

Hotel Nacional Brasília (5 Stelle)
SHS Q 1, BL. A Plano Piloto
70322-900 Brasília (DF)
Tel. (061) 321.7575 - Fax. (061) 323.5792
e-mail: hotelnacional@hotelnacional.com.br

Curitiba

Parthenon Windsor Residence Hotel (5 stelle)
R. Dr. Faivre, 1022
80060-140 Curitiba (PR)
Tel. (041) 362.2101 - Fax. (041) 362.2101
e-mail: windsorflat@onda.com.br

Curitiba Bourbon Tower (5 stelle)
R. Cândido Lopes, 102
80020-060 Curitiba (PR)
Tel. (041) 322.4001 - Fax. (041) 322.2282
e-mail: bourbon.curitiba@bourbon.com.br

Florianópolis

Blue Tree Towers (4 stelle)
R. Bocaiúva, 2304
88015-530 Florianópolis (SC)
Tel. (048) 251.5555 - Fax. (048) 251.5500
e-mail: reservas.fln@bluetree.com.br

Coral Plaza Hotel (4 stelle)
R. Felipe Schmidt, 1320
88010-002 Florianópolis (SC)
Tel. (048) 225.6002 - Fax. (048) 225.3308
e-mail: coralplaza@westcoral.com.br

Fortaleza

Esplanada Praia Hotel (4 Stelle)
Av. Beira-Mar, 2000
60165-121 Fortaleza (CE)
Tel. (085) 248.1000 - Fax. (085) 248.8555
e-mail: esplanadapraia@secrel.com.br

Imperial Othon Palace Hotel (5 Stelle)
Av. Beira-Mar, 2500
60165-121 Fortaleza (CE)
Tel. (085) 242.9177 - Fax. (085) 242.7777
e-mail: imperial@othon.com.br

Foz do Iguaçu
Tropical das Cataratas Hotel (4 Stelle)
Av. das Cataratas, Km 28
85863-000 Foz do Iguaçu (PR)
Tel. (045) 521.7000 - Fax. (045) 522.1717
e-mail: reservas.iguassu@tropicalhotel.com.br

Hotel Bourbon (5 Stelle)
Av. das Cataratas, Km 2,5
85863-000 Foz do Iguaçu (PR)
Tel. (045) 529.0123 - Fax. (045) 529.0000
e-mail: bourbon.iguassufallsfnn.net

Manaus
Hotel Tropical (5 Stelle)
Estrada da Ponta Negra, s/n
69037-000 Manaus (AM)
Tel. (092) 658.5000 - Fax. (092) 659.5026
e-mail: reservas.manaus@tropicalhotel.com.br

Porto Alegre
Blue Tree Caesar Towers (4 stelle)
Av. Coronel Lucas de Oliveira, 995
90440-011 Porto Alegre (RS)
Tel. (051) 3333.0333 Fax. (051) 3330.5233
e-mail: revervas@bluetreepoa.com.br

Recife
Recife Monte Hotel (5 Stelle)
R. dos Navegantes, 363
51021-010 Recife (PE)
Tel. (081) 3465.7422 - Fax. (081) 3465.8406
e-mail: recomonte@truenet.com.br

Internacional Palace Hotel (4 Stelle)
Av. Boa Viagem, 3722
51021-000 Recife (PE)
Tel. (081) 3464.2600 - Fax. (081) 3464.2600
e-mail: reservash@internacionalpalacelucsim.com.br

Rio de Janeiro

Copacabana Palace Hotel (5 stelle)
Av. Atlântica, 1702
22021-001 Rio de Janeiro (RJ)
Tel. (021) 2255.7070 - Fax. (021) 2235.7330
e-mail: business.center@copacabanapalace.com.br

Rio Othon Palace (5 stelle)
Av. Atlântica, 3264
22070-001 Rio de Janeiro (RJ)
Tel: (021) 2522.1522 - Fax: (021) 2522.1697
e-mail: srorio@othon.com.br

Hotel Intercontinental Rio (5 stelle)
Av. Prefeito Mendes de Moraes, 222
22610-090 Rio de Janeiro (RJ)
Tel. (021) 3322.2200 - Fax. (021) 3322.5500
e-mail: rioha-resvn@intercont.com

Caesar Park Hotel (5 stelle)
Av. Vieira Souto, 460
22420-000 Rio de Janeiro (RJ)
Tel. (021) 2525.2525 - Fax. (021) 2521.6000
e-mail: reservas_rj@caesarpark.com.br

Hotel Meridien Copacabana (5 stelle)
Av. Atlântica, 1020
22010-000 Rio de Janeiro (RJ)
Tel. (021) 3873.8888 - Fax. (021) 3873.8788
e-mail: reservas@lemeridien-riodejaneiro.com

Salvador

Carlton Bahia Hotel (5 stelle)
R. Fonte do Boi, 216
41910-000 Salvador (BA)
Tel. (071) 453.8000 - Fax. (071) 453.8001
e-mail: reservas@carltonbahia.com.br

Blue Tree Towers Salvador (4 stelle)
Av. Oceânica, 1545
41140-131 Salvador (BA)
Tel. (071) 331.8200 - Fax: (071) 237.4668
e-mail: reservas.salvador@bluetree.com.br

San Paolo

Crowne Plaza Hotels and Resorts (5 stelle)
R. Frei Caneca, 1360
01307-002 San Paolo (SP)
Tel. (011) 3253.2244 - Fax. (011) 3253.7199
e-mail: reservas@crowneplaza.com.br

Hotel Caesar Park (5 stelle)
R. Augusta, 1508
01304-001 San Paolo (SP)
Tel. (011) 3253.6622 - Fax. (011) 287.1123
e-mail: reservas_sp@caesarpark.com.br

Renaissance Hotel (5 stelle)
Al. Santos, 2233
01419-002 San Paolo (SP)
Tel. (011) 3069.2233 - Fax. (011) 3064.3344
e-mail: reserv@renaissance.com.br

Hilton/Brasilton Hotel (4 stelle)
R. Martins Fontes, 330
01050-000 San Paolo (SP)
Tel. (011) 3156.2410 - Fax. (011) 3258.5812
e-mail: reservas@braston.com

Hotel Mofarrej Sheraton (5 stelle)
Al. Santos, 1437
01419-905 San Paolo (SP)
Tel. (011) 3253.5544 - Fax. (011) 283.0160
e-mail: mofarrej@sheraton-sp.com

Paulista Wall Street (Residence)
R. Itapeva, 636
01332-000 San Paolo (SP)
Tel. (011) 3253.4311 - Fax. 3253.5585
e-mail: reservas@wallstreet.com.br

Fortune Residence Executive Service (Residence)
R. Haddock Lobo, 804
01414-000 San Paolo (SP)
Tel. (011) 3085.9511 – Fax: (011) 3085.1139
e-mail: reserva.fortune@terra.com.br

Higienópolis Classic Residence (Residence)
R. Alagoas, 974
01242-000 San Paolo (SP)
Tel. (011) 3826.0666 Fax. (011) 3666.2707
e-mail: ghigienop@transamericaflats.com.br



8 BIBLIOGRAFIA E SITI INTERNET

8.1 Bibliografia generale

- ❖ BACEN - Banco Central do Brasil, *Boletim do Banco Central do Brasil*, Brasília (DF)
- ❖ Bureau Van Dijk – Economist Intelligence Unit, *Country Data*.
- ❖ CNI - Confederação Nacional das Indústrias, Equipe Técnica, *Economia Brasileira - Desempenhos e Perspectivas*, Brasília (DF)
- ❖ Confederação Nacional do Comércio, *Síntese da Economia Brasileira*, Rio de Janeiro (RJ)
- ❖ Consolato Generale del Brasile – Settore di Promozione Commerciale, *Guida Legale Affari in Brasile*, SECOM, 1998
- ❖ Dun & BradStreet, *Country Riskline Report - Brazil*, giugno 2002
- ❖ Eclac – Economic Commission for Latin America and the Caribbean, *Special Panorama of Latin America – Brazil Foreign Direct Investment and Corporate Strategies*
- ❖ Finkelstein, Aloia, Buccioli e Advogados Associados, *Joint Ventures in Brasile*, 1999
- ❖ Gazeta Mercantil S/A, *Atlas do Mercado Brasileiro*, São Paulo, Ano I, n° 1
- ❖ Gazeta Mercantil S/A, *Balanço Anual Nacional*
- ❖ IBGE - Instituto Brasileiro de Geografia e Estatística, *Anuário Estatístico do Brasil*, Brasília (DF)
- ❖ International Monetary Fund, *Directory of Trade Statistics*
- ❖ International Monetary Fund, *International Financial Statistics Yearbook*, 2001
- ❖ UNCTAD, *World Investment Report 2001: promoting linkages*
- ❖ UNDP, Human Development Report 2001
- ❖ United Nations Statistics Division, *Comtrade database*.
- ❖ World Bank, *World Development Indicators*, 2001.

8.2 Altre pubblicazioni ICE

(consulta il [Catalogo delle pubblicazioni del Brasile](#) sul sito Internet dell'ICE)

Codice	Titolo ed edizione	Prezzo pubblicazioni on line in €	Prezzo ed. cartacea in €
I134	Guida agli investimenti – febbraio 2002	8	20
A134	Analisi Rischio Paese	3	6
M276	Il mercato degli autoriscambi e officine di riparazione – febbraio 2001	15	25
M261	Il settore dei mobili e dell'arredamento di interni – aprile 2000	15	25
M273	Il settore dell'abbigliamento e confezioni – marzo 2000	15	25
M236	Studio sull'oleodinamica – maggio 1999	gratuito	gratuito
M223	Studio sulle macchine per cereali e macchine per la carne – marzo 1999	gratuito	gratuito
M729	Il mercato dei prodotti chimici per concerie – settembre 1998	gratuito	gratuito
M214	L'industria chimica – maggio 1998	gratuito	gratuito
M127	Indagine sulle specie legnose poco note – gennaio 1997	gratuito	gratuito

Le richieste di acquisto delle pubblicazioni in formato cartaceo possono essere indirizzate, per fax o e-mail, a:

ICE Roma – Via Liszt, 21 – 00144 Roma

Area Diffusione Servizi/assistenza e vendita:

Telefax: 06/54218278 - E-mail: assistenza.vendita@ice.it

8.3 Siti Internet di interesse

Rappresentanze italiane in loco

<http://www.ice.it/estero/sanpaolo>

sito dell'Ufficio ICE di San Paolo in italiano ed in portoghese contenente informazioni sull'andamento dell'economia brasiliana e sull'interscambio tra Italia e Brasile, un elenco delle principali manifestazioni fieristiche brasiliane, l'attività promozionale dell'ICE in Brasile, informazioni sul Mercosud e cenni sulla congiuntura italiana ed un elenco delle principali aziende italiane con sede in Brasile.

<http://www.embitalia.org.br>

sito dell'Ambasciata d'Italia in Brasile, in italiano ed in portoghese, contenente informazioni di base sull'economia brasiliana e sull'interscambio Italia-Brasile, nonché su argomenti di ambito consolare.

Ministeri ed altri enti governativi

<http://www.brasil.gov.br>

sito del Governo brasiliano, in inglese ed in portoghese, contenente informazioni sulla struttura governativa brasiliana ed il relativo elenco dei siti web – tutti redatti in portoghese ed in inglese - dei diversi ministeri ed agenzie governative brasiliani.

<http://www.infrastructurebrazil.gov.br>

sito elaborato dal ministero brasiliano della pianificazione, in inglese ed in portoghese, contenente informazioni sull'infrastruttura locale e sulle principali opportunità d'affari con il Brasile.

<http://www.braziltradenet.gov.br>

sito elaborato dal ministero brasiliano degli affari esteri, in portoghese, inglese e spagnolo, contenente informazioni su opportunità di affari ed investimenti in Brasile.

<http://www.bcb.gov.br>

sito della Banca Centrale del Brasile, in inglese ed in portoghese, contenente informazioni economiche sul Brasile.

Banche locali

<http://www.bnl.com.br>

sito della banca italiana BNL, in portoghese ed in italiano, contenente informazioni economiche e la descrizione dei servizi offerti dalla banca.

<http://www.sudameris.com.br>

sito della banca Sudameris – controllata dalla COMIT. Elaborato in portoghese, contiene informazioni economiche e la descrizione dei servizi offerti dalla banca.

<http://www.bradesco.com.br>

sito della banca locale BRADESCO (la seconda più grande del Paese), in portoghese, inglese ed in spagnolo, contenente informazioni economiche e la descrizione dei servizi offerti dalla banca.

Associazioni di categoria

<http://www.cni.org.br>

sito della Confederazione Nazionale delle Industrie Brasiliane, redatto in inglese ed in portoghese, contenente informazioni sull'economia brasiliana ed i riferimenti delle federazioni delle industrie di tutti gli stati brasiliani.

<http://www.fiesp.org.br/database/links.htm> (Entidades Empresariais)

sito contenente un elenco dei siti web delle principali associazioni di categoria esistenti in Brasile.

<http://www.abimaq.org.br>

sito della ABIMAQ – Associazione dei Fabbricanti Brasiliani di Macchine e Tecnologie. Redatto in portoghese, contiene informazioni sugli associati, una breve analisi del settore e l'elenco delle fiere supportate dalla associazione.

Istituto statistico locale

<http://www.ibge.gov.br>

sito web dell'Istituto Nazionale di Geografia e Statistica, redatto in portoghese, inglese ed in spagnolo.

Aziende italiane operanti in loco

<http://www.bombril.com.br>

sito del gruppo Cirio in Brasile. Elaborato in portoghese, descrive la linea di prodotti dell'azienda.

<http://www.parmalat.com.br>

sito del gruppo Parmalat in Brasile. Elaborato in portoghese, descrive la linea di prodotti dell'azienda.

<http://www.fiat.com.br>

sito del gruppo Fiat in Brasile. Elaborato in portoghese, descrive la linea di prodotti dell'azienda.

<http://www.agip.com.br>

sito del gruppo Agip in Brasile. Elaborato in portoghese, descrive la linea di prodotti dell'azienda.

<http://www.pirelli.com.br>

sito del gruppo Pirelli in Brasile. Elaborato in portoghese, descrive la linea di prodotti dell'azienda.

Enti fieristici

<http://www.ubrafe.com.br>

sito web, redatto in inglese, spagnolo ed in portoghese, della associazione brasiliana degli enti fieristici. Contiene un elenco delle principali fiere che si svolgono durante l'anno, compresi brevi commenti su ogni rassegna ed i riferimenti dei relativi enti fieristici.

<http://www.alcantara.com.br>

sito web, redatto in inglese, portoghese e spagnolo, del principale ente fieristico brasiliano.

<http://www.fenac.com.br>

sito web, redatto in portoghese, dell'ente organizzatore della principale fiera brasiliana di macchine e prodotti per l'industria conciaria e calzaturiera.

<http://www.couromoda.com.br>

sito web, redatto in portoghese ed in inglese, dell'organizzatore di una delle più importanti fiere brasiliane dei settori delle calzature e delle apparecchiature medicali.

<http://www.fispal.com.br>

sito web, redatto in portoghese, dell'organizzatore della FISPAL, principale fiera brasiliana del settore alimentare.

Principali alberghi

<http://www.accor.com.br>

sito web del gruppo ACCOR. Redatto in portoghese, il paragrafo HOTELARIA & VIAGENS elenca tutti i riferimenti degli alberghi del gruppo, quali le reti Parthenon, IBIS, Sofitel, ecc.

<http://www.maksoud.com.br>

sito web, redatto in portoghese ed in inglese, dell'Hotel Maksoud Plaza, contenente l'elenco di tutte le facilities dell'albergo, inclusi i ristoranti e le case di spettacoli.

Altri enti

<http://www.fiesp.org.br>

sito della Federazione delle Industrie dello Stato di San Paolo. Redatto in inglese, portoghese ed in spagnolo, il sito offre tra l'altro interessanti informazioni sull'industria brasiliana.

<http://www.fgv.br>

sito della Fondazione Getulio Vargas, una delle business school più prestigiose del Brasile. Il sito, redatto in lingua portoghese, contiene valide informazioni sull'economia brasiliana.

Giornali - Riviste specializzate

<http://www.fiesp.org.br/database/links.htm> (Notícias)

elenco dei siti web dei principali quotidiani brasiliani

TV - Radio

<http://www.tvglobo.com.br>

sito web della più importante rete di televisione del Brasile. Contiene informazioni in portoghese sulla programmazione e la trasmissione diretta dei principali programmi.

<http://www.tva.com.br>

sito web della TVA, una delle reti di TV via cavo esistenti in Brasile. Contiene la programmazione delle trasmissioni.

<http://www.89.com.br>

sito web della Radio 89FM, una delle più ascoltate del Paese. Da questo sito si possono sentire tutti i programmi in trasmissione diretta.

Motori di ricerca

<http://www.fiesp.org.br/database/links.htm> (Sites de Busca)

elenco dei siti web dei principali motori di ricerca in lingua portoghese.

<http://www.yahoo.com.br>

uno dei principali motori di ricerca in lingua portoghese.